



ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' E BENI CULTURALI
E LA VALORIZZAZIONE DELLE IDENTITA',
CULTURE E LINGUE LOCALI

Associazione Cultura in Musica Limes
XVII^a EDIZIONE

International Chamber Music Festival

Limone sul Garda - Campione del Garda
Gargnano sul Garda - Toscolano del Garda

 2012 



Calendario concerti 2012

Domenica 8 Aprile Chiesa San Benedetto Limone sul Garda ore 21.00
CONCERTO DI PASQUA *Eduard Kunz, Pianoforte*

Giovedì 19 Aprile Chiesa San Benedetto Limone sul Garda ore 21.00
 Concerto dedicato ai sentieri
ENSEMBLE NOVALIS *Simone Riksmann, Soprano*

Venerdì 20 Aprile Centro Studi Toscolano del Garda ore 20,30
 Concerto dedicato ai sentieri
ENSEMBLE NOVALIS *Simone Riksmann, Soprano*

Sabato 26 Maggio Chiesa San Benedetto Limone sul Garda ore 21.00
ORCHESTRA DA CAMERA ACCENTO *Antonio Amenduni - Sarah Rulli, Flauti*

Domenica 3 Giugno Villa Feltrinelli Gargnano sul Garda ore 21.00
 La notte di luna piena
JUBILEE STRING QUARTET (London)

Giovedì 7 Giugno Chiesa San Benedetto Limone sul Garda ore 21.00
JUBILEE STRING QUARTET (London)

Mercoledì 11 Luglio Chiesa San Benedetto Limone sul Garda ore 21.00
 In occasione della festa del patrono della Parrocchia
TRIO COURANTE

Venerdì 13 Luglio Antico Teatro Campione del Garda ore 21.00
QUARTETTO ASSINDIA

Domenica 15 Luglio Palazzo Bettoni Gargnano sul Garda ore 21.00
QUARTETTO ASSINDIA

XVII^a Edizione International Chamber Music Festival

Domenica 22 Luglio Villa Feltrinelli Gargnano sul Garda ore 21.00
RECITAL *Yuri Blinov, Pianoforte*

Sabato 4 Agosto Chiesa San Benedetto Limone sul Garda ore 21.00
LOUIS SPOHR SINFONIETTA *Eduard Kunz, Pianoforte*

Domenica 5 Agosto Palazzo Bettoni Gargnano sul Garda ore 21.00
LOUIS SPOHR SINFONIETTA *Marco de Santi, Chitarra*

Lunedì 6 Agosto Antico Teatro Campione del Garda ore 21.00
RECITAL *Eduard Kunz, Pianoforte*

Domenica 9 Settembre Antico Teatro Campione del Garda ore 21.00
Progetto giovani: L'integrale delle sonate di Luigi Boccherini e L.v. Beethoven
Eduard Raventòs-Roca, Violoncello - Andrèu Gallèn, Pianoforte
Anna Taddeo, Violoncello - Angela Petaccia, Pianoforte

Giovedì 13 Settembre Chiesa San Benedetto Limone sul Garda ore 21.00
 Concerto dedicato ai sentieri
MOSCOW RACHMANINOV TRIO *Eliane Coelho, Soprano*

Domenica 16 Settembre Centro Studi Toscolano del Garda ore 20,30
 Concerto dedicato ai sentieri
MOSCOW RACHMANINOV TRIO *Eliane Coelho, Soprano*

Domenica 14 Ottobre Convento San Tommaso Gargnano sul Garda ore 21.00
 Concerto dedicato ai sentieri
ENSEMBLE NOVALIS

Attenzione / Achtung / Attention:

I CONCERTI SONO AD ENTRATA LIBERA, solo per i concerti del 3 Giugno e 22 Luglio a VILLA FELTRINELLI un'iscrizione straordinaria alla nostra associazione di costo 50 Euro a persona è obbligatoria. Sono ammesse max. 30 Euro pers. si prega di prenotare (tel. 338.3246226).

- Per l'accesso ai concerti di **PALAZZO BETTONI il 15 Luglio e 5 Agosto**, si richiede l'iscrizione ordinaria all'associazione per l'anno 2012 (20 Euro), che è possibile all'inizio dei concerti, oppure telefonando al 338.3246226. Visto i posti limitati l'accesso sarà possibile solo per i soci.

DIE KONZERTE SIND EINTRITT FREI, nur zu den Konzerten am 3. Juni und 22. Juli in der VILLA FELTRINELLI wird ein Sonderjahresmitgliedsbeitrag im Verein Cultura in Musica Limes von 50 Euro pro Pers. erhoben. Wir bitten Sie frühzeitig unter tel. 338.3246226 zu reservieren max. Zuhörerzahl 30 Euro Personen.

Für die Konzerte am **15. Juli und 5. August im PALAZZO BETTONI** ist die normale Jahresmitgliedschaft (20 Euro) im Verein Cultura in Musica Limes notwendig. Eintrittsformulare liegen bei den Konzerten aus, oder rufen sie uns an (338.3246226).

FREE ENTRANCE TO ALL CONCERTS only for the concerts on the 3th June and 22th July in the VILLA FELTRINELLI in Gargnano an extraordinary membership in our Association Cultura in Musica Limes is requested (50 Euro per head per annum). There is a maximum of 30 Euro seats. Please ring 338.3246226 for a reservation.

- Access to the concerts in **PALAZZO BETTONI on 15th July and 5th August** is possible only for regular members of Cultura in Musica Limes (20 Euro per head per annum) you can call us at 338. 3246226 or subscribe before the concerts.

Un grazie di cuore va a tutti i nostri sostenitori e alle tante persone che prestano il loro impegno gratuito e la loro professionalità per l'Associazione Cultura in Musica Limes. Besonderer Dank gilt allen unseren Freunden und Mitarbeiter als auch unseren Mitgliedern. Many thanks to all our friends and supporters, Association Cultura in Musica Limes.

Collaborano; in Zusammenarbeit mit; in cooperation with:

Marcella Andreoli, Frieder Berthold, Markus Berthold, Maria Teresa Cazzago Bettoni, Marijke Curtis, Marzia Ferretti, Mons. Eraldo Fracassi, Franco Ghitti, Pierangelo Girardi, Carlo Levi Minzi, Markus Odermatt, Roberto Pozzo, Piero e Silvana Panciera, Carlo Rodella, Milena Rodella, Paolo Savegnago, Lino Ventimiglia, Gabriela e Gabriele Soresina, Irene Pilati e Fausto Vignolo.

Direttore Artistico; Künstlerische Leitung; Artistic Director: Frieder Berthold

Fotografie; Fotos; Images by: di Franco Ghitti, Roberto Pozzo, Pier Girardi. **Graphic design:** PlasticPeople.it

Ringraziamo per il sostegno; With the kind support of: Marijke Curtis, Annemarie Wagner, Fam. Gerstmeier



Introduzione: Le parole, la musica e il territorio.

Milena Rodella e Frieder Berthold

L'origine della parola italiana SENTIERO è francese, latina e araba e incorpora in sé il significato di 'andare', 'via', 'strada'. Il prefisso 'SE' indica 'separazione', 'metà', quindi una via più stretta rispetto a quella ordinaria. Ne deriva, dunque, che 'sentiero' è un sostantivo che include in sé un verbo quello dell'andare. Oltre a questi due significati attraverso la musica si apre un ventaglio di altre affinità tra il sostantivo 'sentiero' (in dialetto locale 'SENDER') e il verbo 'SENTIRE'. D'origine indoeuropea la parola sentire è collegata al tedesco 'sinn' e 'sinnen' che significa 'senso', 'meditare', 'riflettere' che ha la stessa radice dell'antico tedesco SENT-AN, moderno 'senden', dal gotico SANJAN, inteso come inviare, direzione, via. Il 'sentire', inteso come dirigere il pensiero o un senso verso qualcuno o qualcosa, da verbo include in sé un sostantivo 'via', come dimensione da percorrere implicando un'azione, quella della riflessione e dell'ascolto con 'sentimento'.

Dal senso materiale della parola 'sentiero' si può scoprire una dimensione metafisica, legata alla filosofia del camminare. Un camminare che si guarda intorno e ascolta la musica del bosco e degli elementi naturali. Noi abbiamo scelto di descrivere, due sentieri in particolare, uno difficile e irto, quello di Limone, e uno più praticabile, alla portata di tutti, quello tra Muslone e Piovere. I sentieri, come li intendiamo in questo libretto, sono quelli che frequentavano i viandanti nei tempi antichi, i contadini, i pastori o coloro che non avevano mezzi di trasporto, come i pellegrini che attraversavano regioni e nazioni spinti da un pensiero, un sentire, un credere, verso una meta spirituale o religiosa.

E' così che arriviamo, attraverso i sentieri alla musica del Wanderer, al viandante degli scrittori del Romanticismo Europeo, dal 'Canto notturno del pastore errante dell'Asia' di Leopardi a Goethe, che maggiormente hanno espresso la figura del poeta viandante spinto dalla 'Wanderslust', dal desiderio di viaggio, elementi fondanti anche della musica classica-romantica di Haydn, Beethoven Schubert, Schumann, Brahms, Puccini e Schönberg.

Esplorando il campo semantico della parola SENTIERI ai limiti dei suoi significati scopriamo percorsi musicali e parti del territorio attraverso 'vie altre', per vie più tortuose, forse perché mai percorse, prima per le associazioni diverse che evoca. Ritroviamo percorsi del passato come i nostri sentieri 'sul Limes', 'al confine' di territori comunali, regionali, o in passato, nazionali, ma anche nostri personali, legati alla nostra storia al nostro tessuto culturale. Così la ricerca per raggiungere, cùen e sorgenti dimenticate, o per scoprire farfalle rare autoctone di cui non conoscevamo la presenza ha riscoperto antichi sentieri. Quindi vie ed itinerari diversi, perché fuori dai sentieri comuni e di un paesaggio inteso come entroterra limonese, gargnanese del Parco Altro Garda Bresciano. SENTERI è un invito all'ascolto riscoprendo il 'vecchio' e 'l'antico', per ricostruire il nuovo.



Vorwort: Wege, Worte und Musik

Milena Rodella e Frieder Berthold

SENTIERO ist das italienische Wort für Weg. Es hat seinen Ursprung im Lateinischen, Arabischen und Französischen und schliesst die Bedeutung von „Gehen“ ein. Mit der Silbe „Se“ am Anfang des Wortes wird Separation (Se -für sich) angedeutet, ein für sich gehen auf einem schmalen Weg abseits der normalen Strasse. Eine weitere Bedeutung steckt in dem italienischen Wort, nämlich SENTIRE, was übersetzt „Fühlen“ bedeutet. Dies impliziert eine damit verbundene Aktivität: Das Gehen auf einem Weg oder Pfad mit meinem Fühlen und meinen Gefühlen. Auch die Bedeutung des „Für sich Gehens“ auf einem Weg, der so schmal ist, dass man nicht nebeneinander gehen kann und man „zu sich kommen muss“, ist enthalten. Das Wort hat seinen Ursprung im Indoeuropäischen und führt zum deutschen Wort „Sinn“- „sinnen“ (nachdenken) und zum alt-deutschen Wort SENT-AN, dem heutigen „senden“ und zum Gotischen SANJAN, Sendung, auch im Sinne von „Berufung“.

Noch eine weitere Bedeutung hat das Wort SENTIRE im Italienischen, nämlich „Hören“ oder auch „Zuhören“. Hier wird deutlich, wie eng hören und fühlen verbunden sind, was besonders auch beim Hören von Musik spürbar wird. Womit wir bei unserem diesjährigen musikalischen Thema wären, dem „Weg“ und dem „Wanderer“. Dieses Thema hat die Komponisten der klassisch-romantischen Epoche, hat Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann, Puccini und Schönberg ebenso wie die in Musik verarbeitete Lyrik Goethes, Heines und Dehmels ausserordentlich inspiriert. Musik ist dabei entstanden, die als ein zentrales Element den von Wanderlust getriebenen Heimatlosen, zu Einsamkeit und ewiger Suche bestimmten Menschen beschreibt, der sich in jeder Hinsicht ständig „auf dem Weg“ befindet. Musik, die sich auf das Lied gründet, das beim Wandern ganz spontan und unwillkürlich in den Sinn kommt, das den Schritt bestimmt und rhythmisiert, das gegen Einsamkeit und Existenzangst flüchtigen Halt gibt.

Wir haben daneben auch ganz konkret zwei neue Wege exklusiv für Sie entdeckt, - einen anspruchsvollen oberhalb von Limone und einen einfacheren in den Bergen, oberhalb von Gargnano. Beides sind in Vergessenheit geratene alte Pfade, die in vergangenen Zeiten von Tagelöhnern, Schäfern, Bauern und Pilgern, begleitet von ihren Gedanken, Ideen, Gefühlen und ihrem Glauben, frequentiert wurden. Es sind Wege (wie unser Limes-Weg), die Grenzen zwischen verschiedenen Provinzen und Regionen oder sogar Nationen darstellten, und die noch immer persönliche Bedeutung für die Einheimischen haben, da sich das Leben bis vor kurzem hauptsächlich in den Bergen abspielte, was wir in den letztjährigen Ausgaben unserer Programmhefte (Farfalle-Sorgenti-Cuen) immer wieder dokumentiert haben. Auch in diesem Jahr können Sie, auf alten oder neuen Wegen, abseits der breiten bekannten Strassen wandelnd, viele Entdeckungen musikalischer und territorialer Art machen und um es mit Goethe zu sagen: „Man geht nie weiter, als wenn man nicht mehr weiss, wohin man geht.“



Introduction: Words, Music and Territory

Milena Rodella e Frieder Berthold (translation by Marijke Curtis)

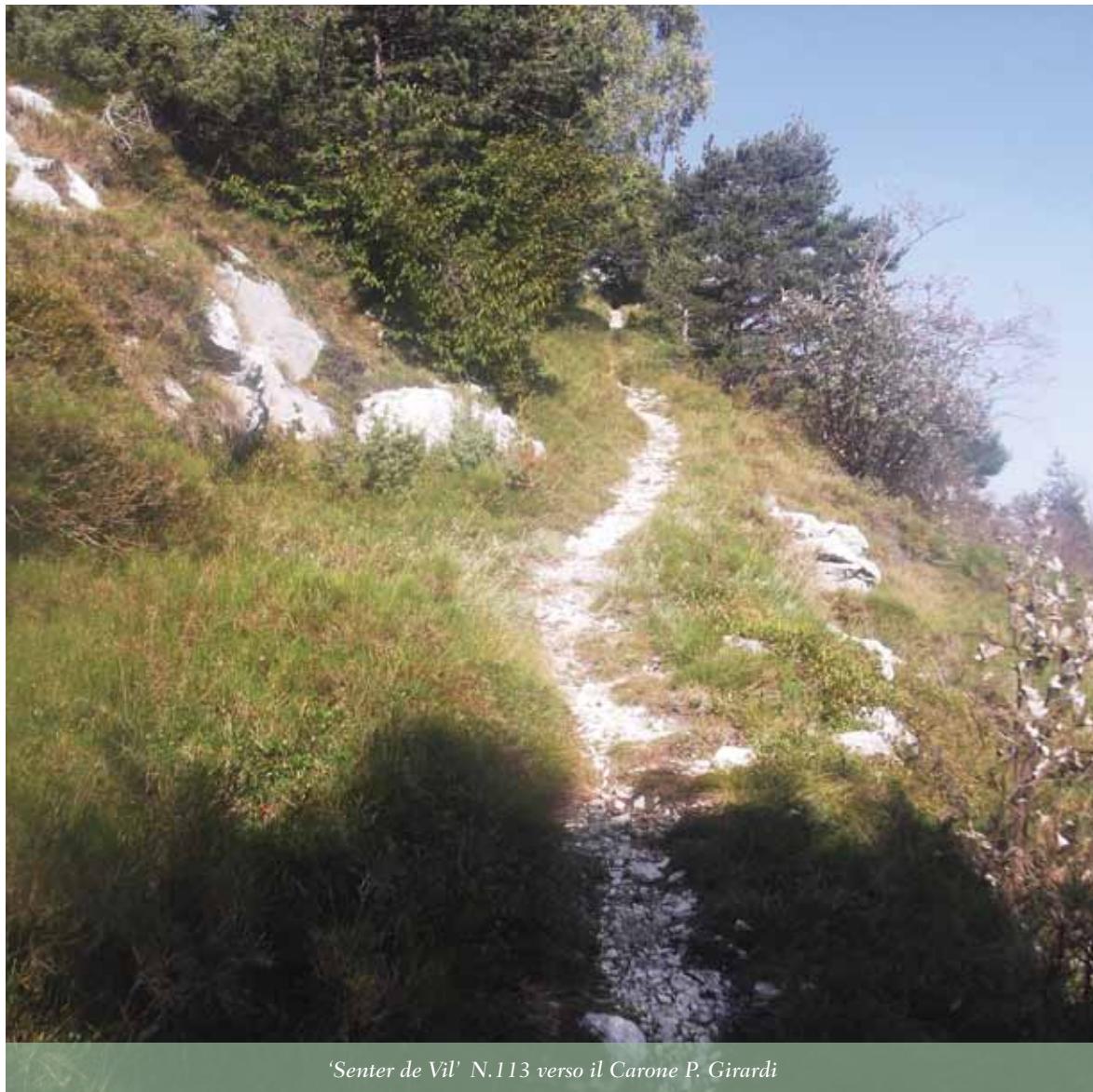
“Sentiero” (path, footpath) is an Italian word with a rich etymology, French, Latin and Arabic are all included in the meaning of “andare” (to go) and “via” (road, way), “strada” (street). The prefix SE stands for “separation”, “half”, thus a road which is narrower than usual. So a word such as “sentiero” carries within its meaning the verb “to go”. Relating this to music, the meaning of the word “sentiero” includes the verb “sentire” (to hear or to feel). In the original Indo-European language “sentire” is linked to the German “sinn” and “sinnen” (to think) which has its roots in the old-German word “sent-an” which became “senden” (to send) and also in the Gothic “SANJAN” which means : to send, direction, way. “Sentire” can also mean leading a thought or a feeling towards someone or something.

In explaining the significance of this word “sentiero” there is, a metaphysical dimension which is linked into the meaning of walking. Walking, and at the same time looking around, observing and listening to the music of the woods and nature. The “sentiero” becomes a journey through nature, in the country, hidden away from ordinary life.

In this booklet we would like to mention two footpaths, one difficult - above Limone, and an easier one between Muslone and Piovere (above Gargnano). In the olden days these paths were used by vagrants, peasants, shepherds and others who had no means of transport such as pilgrims who crossed regions and countries spurred on by a thought, a belief, in search of a spiritual or religious destination. This leads us along the musical paths of the “Wanderer”, the vagrant beloved by the Romantic writers from Leopardi to Goethe, the vagrant poet urged on by “Wanderlust”, a burning desire to travel, basic elements of the classical-romantic music of Haydn, Beethoven, Schubert, Schumann, Brahms, Puccini and Schoenberg. While exploring all possible meanings of the word “Sentiero”, we discover musical tracks and follow other paths, sometimes tortuous and sometimes perhaps for the first time, but inspiring memories and associations. We would like to rediscover paths from the past, such as the “Limes” path which used to be the border between various provinces and regions and had a strong influence on local habits and culture.

Our quest to rediscover forgotten springs and the discovery of unknown native butterflies have led to the rediscovery of ancient paths, all within the territory of Limone and Gargnano, part of the Parco Alto Garda Bresciano. SENTIERI is an invitation to rediscover the “old” and the “antique” in order to discover and construct the “new”.





'Senter de Vil' N.113 verso il Carone P. Girardi

Tracce d'ascolto musicale

di Markus Berthold/ Traduzione italiana di Carlo Levi Minzi

Cari compagni di viaggio

vi siete mai chiesti come vie e sentieri siano penetrate nella umana vicenda, perché circondino il mondo intero e sembrino giocare per ciascuno di noi un ruolo così importante? Conoscete un modo migliore di descrivere la vita se non come un lungo percorso?

Il genere umano è costantemente in viaggio. Siamo tutti viandanti, ed è inesorabile condizione della nostra esistenza essere sempre per strada, sia essa solitaria o condivisa, ben nota o nuova, dritta o tortuosa, in salita o in discesa o, peggio ancora, nascosta alla vista.

Anche la musica è un sentiero tortuoso e quando ci accingiamo ad ascoltarla ci troviamo a viaggiare attraverso costruzioni sonore, senza curarci, perché è il compositore ad aver tracciato la via, anche se, talvolta, contorta. Molte composizioni seguono una certa qual struttura e perciò c'è sempre qualcosa di familiare che ci aiuta a vedere e comprendere il nuovo. Sentieri e viandanti hanno ispirato compositori da sempre e, pertanto, quasi tutti i nostri concerti sono incentrati su questo tema. Una nuova strada ci conduce quest'anno per la prima volta in nuovi spazi e luoghi come l'Antico Teatro di Campione e il vecchio di Toscolano.

Seguiteci in questo piacevole percorso attraverso il programma.....

Il concerto di Pasqua è tenuto da Eduard Kunz, nuovo astro russo del pianoforte, vincitore di vari concorsi. Suonerà musiche di Scarlatti seguite da un esempio del virtuosismo di Liszt; sarete sorpresi dalle sonorità chiare, trasparenti, eppure piene di passione.

Poco dopo andiamo a zonzo con Beethoven e la sua scozzese Sally e incontriamo pure i viandanti di Schubert e la loro musica. Questo concerto è dedicato alla liederistica e al trio con pianoforte; lasciatevi condurre in un'altra dimensione da Simone Riksmann, solista del Teatro dell'Opera di San Gallo.

Dovesse il viandante portare con sé uno strumento musicale questo dovrebbe essere un flauto a causa delle sue dimensioni. Ne ascolteremo due nel concerto del gruppo da camera Accento alla fine di maggio in un lavoro del flautista Franz Doppler. Il percorso ci porta da Vivaldi a Donizetti via Mozart; in questo programma assai variegato trova posto anche un brano di Händel.

La vita di Smetana è ben rappresentata nel suo Quartetto d'archi "Dalla mia vita": giovinezza, gioia di vivere, danza, primo amore, l'inizio della sordità e il suono penetrante del tinnito, un mi, che lo accompagnò per il resto dei suoi giorni. Si potrà ascoltare questo capolavoro nel concerto del Jubilee String Quartet di Londra in giugno. Nella stessa serata verranno eseguiti un solare quartetto giovanile di Haydn e un romantico pezzo lento di Anton Webern.



La ricorrenza di San Benedetto verrà degnamente celebrata con un concerto di musica barocca per organo, flauto e violino. Verrà anche eseguita del liutista italiano Andrea Falconieri la Passacaglia, antica danza popolare spagnola (“pasar una calle” significa attraversare una via).

L'ultimo movimento del terzo Quartetto dedicato al Principe Rasumovsky è una fuga. Questo termine, che deriva dall'omonimo latino, ha questo esatto significato letterale. Musicalmente parlando è una strutturazione in cui l'imitazione in tutte le sue forme e mutazioni è il centro nodale.

Fuga è stata parola importante anche per Dimitri Shostakovic che, bersagliato per una intera vita dalla censura dell' establishment, si è trovato nella scomoda condizione del Giano bifronte. Il suo piacevole Quartetto in re maggiore persegue una linearità classica. Le due composizioni verranno eseguite dal Quartetto Assindia in luglio.

Due settimane più tardi il pianista bielorusso Yuri Blinov eseguirà un ambizioso ed eterogeneo programma con musiche di Bach, Schubert, Brahms e Skrjabin.

Potrete ascoltare Eduard Kunz per la seconda volta in agosto quando eseguirà Concerti di Haydn e Mozart con la Louis Spohr Sinfonietta.

Il giorno successivo l'Orchestra austriaca si immergerà nel repertorio sinfonico con una delle Sinfonie salisburghesi di Mozart. Solista sarà questa volta il chitarrista Marco de Santi che suonerà musiche di Vivaldi e di compositori sudamericani.

Ancora Eduard Kunz si produrrà per la terza volta in un programma che inizia con la celebre Sonata op. 53 di Beethoven, detta Waldstein. Il resto del programma è dedicato a Paderewski e Chopin.

In settembre si potrà comparare l'arte di due Duo violoncello e pianoforte che suoneranno entrambi una Sonata di Boccherini e una di Beethoven. Gli artisti, due spagnoli e due italiani, sono giovani e hanno partecipato al seminario estivo di Frieder Berthold a Ortona in Abruzzo; questo sarà il loro debutto gardesano.

Ospiteremo ancora una volta i nostri vecchi amici del Trio Rachmaninov di Mosca che suoneranno una trascrizione originale del Sestetto di Schönberg “Verklärte Nacht”, il Notturmo di Schubert e accompagneranno il soprano Eliane Coelho nel ciclo schumanniano “Dichterliebe” su testi di Heinrich Heine.

In ottobre il nostro viaggio giungerà al termine, col vivido ritratto dipinto da Franz Schubert nella Fantasia per pianoforte D 760 “Wanderer”, eseguita dal filosofo del pianoforte milanese Carlo Levi Minzi. Il vagabondaggio schubertiano sarà accompagnato e supportato da Pezzi fantastici e Romanze di Schumann per violino violoncello e pianoforte.

Attraverso la musica abbiamo avuto la possibilità di godere delle bellezze naturali di alcuni luoghi del alto Garda Bresciano. Speriamo abbiate apprezzato e che vorrete unirvi a noi anche l'anno prossimo su percorsi vecchi e nuovi.

L'Associazione Cultura in Musica Limes vi ringrazia ancora e rinnova l'appuntamento per l'anno venturo.

Zur Musik

von Markus Berthold

Liebe Mitwanderer,

haben Sie sich schon einmal die (scheinbar) banalen Fragen gestellt, wie Wege entstehen; warum der Mensch sie so weltumspannend anlegt und perfektioniert, wie kaum etwas anderes; ob es Leben und Entwicklung überhaupt nur gibt, wenn/weil es Wege gibt, alte und neue Wege beschritten werden? Und kennen Sie eine stärkere und umfassendere Metapher für das Leben als die des Weges?

Der Mensch auf dem Weg, der Wanderer: Damit ist über die „Conditio humana“ schon viel gesagt. Wir alle sind Wanderer und unabänderliche Bedingung unseres Seins ist das auf dem Weg sein, auf Wegen, die hin- oder fortführen, auf einsamen oder gemeinsamen Wegen, viel begangenen oder neuen, geraden oder krummen, übersichtlichen oder durchs Dickicht führenden, bergauf und bergab... und schliesslich auf dem wohl schwersten aller Wege, dem ins ewige Geheimnis führenden...

Auch Musik ist ein Weg und wenn wir uns hörend auf ihn begeben, sind wir nichts anderes als Wanderer durch Klanggebäude oder -räume, die wir sorglos, gedankenverloren oder auch „ganz Ohr“ durchschreiten können, weil der Komponist den Weg hindurch sicher (wenn auch bestimmt mit mancher überraschenden Wendung) angelegt hat. Und da ein Grossteil aller Kompositionen eine zyklische Architektur aufweisen, kommen wir immer wieder an schon Vertrautem vorbei und können von dort aus das Neue besser sehen und verstehen.

Weg und Wanderer sind Sujets, die viele Komponisten zu mehr oder weniger direkten Äusserungen veranlasst haben. Sie finden deshalb grössere oder kleinere Spuren, die den Schwerpunkt unseres Programms abbilden, in nahezu allen Konzerten. Ein neuer Weg führt Sie zudem erstmalig in diesem Jahr zu zwei neuen Spielorten: In Campione sul Garda wird das Antico Teatro und in Toscolano das Centro Studi Visintini (ein altes Domenikanerkloster) einigen Konzerten weiteren Raum bieten.

Kommen Sie ein Stück mit uns auf den Weg durch das Programm, die eine oder andere Information ist vielleicht neu, dieser oder jener Zusammenhang erschliesst sich so vielleicht leichter.

Das Osterkonzert 2012 wird gestaltet von Eduard Kunz, dem neuen russischen Stern am Klavierhimmel und mehrfachen Wettbewerbsgewinner. Er spielt zuerst Scarlatti, dann aber wird der lisztschen Virtuosität der Weg geebnet und Sie werden erstaunt feststellen, wie durchsichtig und klar das bei aller Leidenschaft klingen kann.

Nicht mal 10 Tage später schlendern wir mit Beethoven und der Schottin Sally durch Alleen und begegnen Schubertschen Wanderern und ihrer Musik. Ganz im Zeichen des Gesanges wird dieses Konzert stehen,



umrankt von Klaviersolo und Klaviertriomusik. Lassen Sie sich vom Gesang der jungen „Primadonna“ der Oper St. Gallen, der Holländerin Simone Riksmann berühren und verzaubern.

Wenn Wanderer überhaupt ein Instrument dabei haben, so mag es am ehesten eine Flöte sein, die sich leicht im Gepäck verstauen lässt. Gleich zwei davon erleben sie im Konzert des Kammerorchesters Accento Ende Mai. Sie spielen ein Konzert des Flötenvirtuosen Franz Doppler. Davor führt der Weg von Vivaldi über Mozart zu Donizetti und auch Händel trägt zur Vielfalt der Klänge in diesem abwechslungsreichen Programm bei.

Das Streichquartett „Aus meinem Leben“ führt Sie an wichtigen Stationen des Lebensweges Bedrich Smetanas entlang: Jugend und Lebensfreude, Tanzelust, erste Liebe, die beginnende Taubheit und der durchdringende Tinnitus-Ton „E“, den Smetana quälend bis an sein Lebensende in seinem Ohr hören sollte, alles eingewebt und erlebbar in Musik. Hörbar wird es als krönender Abschluss des Konzerts des Jubilee String Quartet aus London im Juni. Haydn kommt im selben Konzert mit einem seiner frühen Sonnenquartette zu Wort und in der Mitte ertönt der noch ganz romantisch-schmelgerische, langsame Satz Anton Webers.

Zum Tag des Heiligen San Benedetto hören sie frühe Barockmusik mit Orgel, Flöte und Violine, darunter eine Passacaglia (spanisch: „pasar una calle“ = „eine Strasse entlang gehen“, ursprünglich ein spanischer Volkstanz mit einem festgelegten, immer wiederkehrenden Bassschema, über dem sich Variationen entwickeln) des spanisch-italienischen Lautenspielers und Komponisten Andrea Falconiero.

Der letzte Satz von L.v. Beethovens 3. Rasumowsky Quartett ist eine Fuge. Fuge (lat. „fuga“) bedeutet nichts anderes als „Flucht“ und ist ein Kompositionsprinzip, dass auf sich „gegenseitig jagenden“ Imitationen aufbaut, komponierten Fluchtwegen, die sich überlagern, kreuzen, gegenseitig abschneiden, fragmentieren, neu zusammenfügen. Auf der Flucht war auch Dmitri Schostakowich Zeit seines Lebens: Vor der staatlichen Zensur seiner Werke, die ihn zu subtilsten Kompositionsmitteln greifen liess, welche zu Doppelbödigkeit und Ironie bis hin zur Fratzen- und Maskenhaftigkeit in seiner Musik führten. Sein D-dur Quartett ist aber ein klassisch geprägtes, eher heiteres Werk. Das Schostakowich- und Beethoven- Streichquartett werden Ihnen präsentiert vom Assindia Quartett im Juli.

Nur eine Woche danach gibt es das zweite Klavierrezital dieser Saison. Der Weissrusse Yuri Blinov spielt ein anspruchsvolles und abwechslungsreiches Programm, beginnend bei Bach, weiterführend über Schubert und Brahms bis hin zum enigmatischen Scriabin.

Eduard Kunz zum Zweiten, diesmal mit Klavierkonzerten von J. Haydn und W.A. Mozart können Sie erleben im Konzert der Louis Spohr Sinfonietta aus Österreich im August. Einen Tag später gibt die Sinfonietta Kostproben ihres Orchesterrepertoires, darunter eine von Mozarts Salzburger Sinfonien. Auch hier spielt sie

zudem noch gemeinsam mit einem Solisten, dem Gitarristen Marco de Santi, der italienische Gitarrenmusik zum Klingen bringen wird.

Und einen weiteren Tag später Eduard Kunz zum Dritten: Er spielt für uns die berühmte Waldstein- Sonate von L.v. Beethoven sowie Chopin-Mazurken und Walzer.

Im September können Sie interessante Vergleiche anstellen. Zwei Duos Violoncello-Klavier spielen je eine Sonate von L. Boccherini und L. v. Beethoven. Die Interpreten sind jung, das eine Duo aus Spanien, das andere aus Italien. Beide sind Absolventen einer Meisterklasse des Cellisten Frieder Berthold in Ortona/ Abruzzo und werden von ihm zum ersten Mal am Gardasee vorgestellt.

Auf „alte Bekannte“ treffen Sie hingegen im Konzert des Moscow Rachmaninov Trio. Die drei Musiker sind wieder zu Gast und spielen die Transkription des gewaltigen Schönbergschen Streichsextetts „Verklärte Nacht“. Mit der weltberühmten Sopranistin Eliane Coelho zusammen gestalten sie davor Robert Schumanns Dichterliebe nach Gedichten von Heinrich Heine und als zweites Stück für Klaviertrio ein Nachtstück von Franz Schubert.

Der Wanderer kommt im Oktober ans Ende seines Weges, ganz explizit und unverblümt in Franz Schuberts Wandererfantasie D. 760, gespielt von dem Mailänder Klavierphilosophen Carlo Levi Minzi. Flankiert wird der Schubertsche Wanderer von Fantasiestücken und Romanzen Robert Schumanns für Violine, Violoncello und Klavier, Gesellschaft, die ihm sicher gefallen und die seine Wanderlust beflügelt hätte.

Dann sind auch wir am Ende unseres diesjährigen Weges zur Musik und zu den vielfältigen und schönen Musikorten am oberen Gardasee. Wir hoffen sehr, dass Ihnen die Wanderung gefallen hat und Sie auch im nächsten Jahr mit uns gehen, auf alten und auf neuen Wegen, vorbei an Bekanntem und offen für Unbekanntes. Danke für Ihre angenehme Begleitung und bis zur nächsten Begegnung, Ihr Verein „Cultura in Musica Limes“



Programme notes

by Markus Berthold /translation by Marijke Curtis

Dear fellow traveller,

Have you ever wondered how ways and roads came into being; why they encircle the world and appear to play such an important role in everyone's life ? Do you know a better way to describe life than one long road ? Mankind on a journey, the traveller. We are all travellers and an irrevocable condition of our being is that we are always underway, on a lonely road or a shared road, well trodden or new, straight or bent, uphill or downhill, and the most difficult one - the hidden one. Music is also a road and when we are listening we are travelling through buildings of sound, without a care, because the composer has led the way, even if sometimes a tortuous one. Most compositions follow a certain structure and because there is always something familiar, it helps us to see and understand the new. Road and traveller are subjects which have always been dear to composers and therefore, nearly all our concerts have some representation of this theme. A new road leads us to a new venue for the first time this year : the Antico Teatro in Campione.

Follow us on a leisurely road through the program.....

The 2012 Easter concert is given by Eduard Kunz, a new Russian star in the world of the piano and winner of various competitions. He will be playing Scarlatti, followed by an example of Liszt's virtuosity and you might be surprised by the clear, transparent, yet passionate sound.

Soon after we accompany Beethoven on his stroll down the alley with Scottish Sally and we meet Schubert's travellers and their music. This concert is dedicated to song, with piano accompaniment and piano trio and we hope that Simone Riksman, the young "prima donna" of St. Gallen Opera may transport you into another world.

Should the traveller be carrying an instrument, it is most likely to be a flute or recorder which is easy to carry around. We can listen to two in the concert given by the chamber group Accento at the end of May when they play a work by the flute virtuoso Franz Doppler. The road also leads from Vivaldi via Mozart to Donizetti and even Handel is represented in this very varied program.

Smetana's life is laid bare in the string quartet "From my life": youth and joie de vivre, dancing, first love, the start of deafness and the penetrating sound of tinnitus, an E, which remained with him to the end of his life. It can be heard as the final work in the concert given by the Jubilee String Quartet from London in June. The same concert shows Haydn at his sunniest best in an early string quartet and in between we can listen to a romantic slow piece by Anton Webern.

The saint day for San Benedetto is celebrated with baroque music: organ, flute and violin and features the Italian lute player and composer Andrea Falconiero in his Passacaglia (Spanish : "pasar una calle" means going along the street, originally a Spanish folk dance).

The last movement of Beethoven's 3rd Rasumovsky Quartet is a fugue. Fugue (latin : "fuga") simply means "flight" which gives the composer enormous freedom to imitate, repeat, cut short and fit several pieces together again. Flight also played a large part in Shostakovich's life: censorship had an enormous influence on his work. However, his quartet in D-major is along classical lines and even cheerful. These quartets will be given by the Assindia Quartet in July.

A week later we have the second piano recital of the season. The Belorussian Yuri Blinov will be playing an ambitious and varied program that starts with Bach, is followed by Schubert and Brahms and finishes with the enigmatic Scriabin.

You can listen to Eduard Kunz for the second time in August when he will be playing piano concertos by Haydn and Mozart with the Louis Spohr Sinfonietta from Austria. A day later the Sinfonietta will dip into their symphonic repertoire with one of Mozart's Salzburg symphonies. This concert will feature a different soloist, the guitarist Marco de Santi with Vivaldi and South American compositions.

The day after that Eduard Kunz will make his third appearance: he will be playing Beethoven's celebrated Waldstein Sonata. The rest of the program will be dedicated to Chopin.

In September you can make some interesting comparisons. Two piano and cello duos will each play a Sonata by Boccherini and Beethoven. The artists are young, one duo from Spain, the other one from Italy. All have participated in Masterclasses by the cellist Frieder Berthold in Ortona/Abruzzo and this will be their first introduction on Lake Garda.

Our "old friends", the Moscow Rachmaninov Trio with its world famous musicians will be our guests again and will play an original transcription of Schoenberg's mighty string sextet "Verklaerte Nacht". They are accompanying the soprano Eliane Coelho in Schumann's song cycle "Dichterliebe" with poems by Heinrich Heine and as a second piece for piano trio they have chosen a Nocturne by Schubert.

In October the traveller comes to the end of his road as vividly portrayed in Schubert's Wandererfantasie D.760 and played by the Milan based Piano-philosopher Carlo Levi Minzi. Schubert's traveller will be accompanied and sustained on his journey by Fantasiestücke and Romances by Schumann for violin, cello and piano.

And so we have come to the end of this year's journey through music and have enjoyed the various beautiful venues on this side of Lake Garda. We hope you enjoyed your walk and that you might accompany us again next year, whether on old or new roads. We thank you for your company and until next time. From all of us involved in the Association Cultura in Musica Limes.





*Inizio Sentiero N. 124 P. Girardi
 Antica mulattiera Sentiero N. 124 P. Girardi
 Batua dei Vitòri Sentiero N. 124 P. Girardi
 Torrente Faigole Sentiero N. 124 P. Girardi*

Sentieri sul 'limes' nel Parco Alto Garda bresciano:

*Il sentiero 'Limes' di Limone sul Garda: su Cima Traversole passando dal Cùen del Diaol.
 di Pierangelo Girardi*

-Percorso difficile;-Tempo di percorrenza: 1 giornata si consiglia di partire entro le 8 del mattino.

Punto di partenza e arrivo a Limone in località alla Milanese.

Dislivello: da 0,80 di altitudine a Cima Traversole m. 1445.

Percorso di andata, h. 5,30: N. 101, N. 124, N. 102, N. 128, N. 421.

Si parte dalla località Milanese (vicino al bar Milanese, passando da Via Caldogno). Luogo pratico per lasciare l'auto, parcheggio gratuito. Dopo il ponte inizia la via del monte segnava, N. 101, lo si percorre per 30 min. fino a raggiungere il punto in cui si stacca a sinistra il sentiero N. 124 per la Corna Vecchia. Da qui per raggiungere il N. 102, che viene da Dalco e dalla Corna Vecchia, ci vogliono ore 3.30.

Questo percorso racchiude in sé la bellezza più tipica del territorio limonese, aspro, ripido ricco di acqua e di cascate ma anche un museo a cielo aperto che cela parte della sua storia contadina legata alla montagna con calchere, aial, cùen e sorgenti (calchere del Mughè, del Singol sul N. 101, quella del vallone sul N. 124, al ritorno sul N. 101 la calchera 'Granda'; l'Aial dele Mee, Aial 'del Belo' sul N. 124, aial de val Maura sul N. 119, palorsi 'Batua del fil dei Vitòri' sul n. 124, cùen dele Mee, cùen del Diaol, e tantissime sorgenti aqua del singol, aqua de Faigole Basse, aqua del pià dele Capele, aqua al cùen del Diaol sul N. 124; l'aqua del poss dei Forti, e l'aqua dei Forti sul N. 421, dei Fö Granc', del doss dei Bò sul N. 125 per nominare solo quelle più evidenti).

Salendo già all'inizio del N. 124, il sentiero costeggia il torrente di Faigole che rimane sulla destra per i primi 20 minuti, è la valle di Faigole regno delle salamandre. Il sentiero continua fino al primo tornantino, dove si trovava la 'Batua dei Vitòri' due vecchi ferri testimoniano il punto di arrivo di fieno e fascine dalla teleferica che partiva dal dosso detto 'Pià dele Capele'. Il sentiero sale e dopo cinque minuti di cammino attraversa il corso d'acqua della valle detta 'Vallone' alimentato dalla sorgente del Pegòl, dove è ancora visibile, staccandosi dal sentiero sulla sinistra, a qualche minuto di distanza, la vecchia calchera del Vallone. Si sale attraversando dalla destra il torrente di Faigole ripercorrendo una ripida mulattiera, dove sono ancora visibili i muretti a secco fra le rocce e i pendii scoscesi, con ancora il vecchio selciato in alcuni tratti. Si riattraversa il fiume a sinistra, il sentiero sale costeggiato da un muro per alcuni metri. Dopo altri 5 minuti si arriva ad una cascatella che porta l'acqua da Pià dele Capèle. Dopo 30 minuti di cammino si giunge al prato di Faigole Basse, dove era collocato il vecchio palorso ('le cavre del fil dei Berti') della teleferica che portava il nome di Umberto Patuzzi capostipite di questa famiglia. Nella zona di Faigole Basse all'ombra di antichi castagni, sorgeva l'antica baita detta Cà del Pieras (Casa Pierazzo) ora solo qualche rudere (bisogna allontanarsi dal sentiero verso sinistra nel bosco per scorgere le fondamenta della casa). Il sentiero continua fino all'Aqua de Faigole (sorgente di Faigole, essenziale per la vita contadina) si attraversa il torrente salendo sulla destra, per arrivare al Dos



Salamandra in val di Faigole Sentiero N. 124 P. Girardi - Carice del Monte Baldo P. Girardi nivea

dele Mee, inconfondibile per le due roccette a punta che sembrano due denti canini. Si continua il sentiero incontrando, il cùen delle mee, a monte del sentiero, e più avanti, sporgendosi sul sentiero, si scorge, a valle, l'aial delle Mee subito sotto il sentiero (aial, una piazzuola in cui si faceva il poiat l'antico sistema per produrre il carbone, molto diffuso fino agli anni 50). Saliamo per arrivare alla sorgente detta l'aqua del Pià dele Capele a volte asciutta, qui si attraversa il torrente d'acqua per salire sulla sinistra. Si sale fino all'Aial del Bèlo. Qui troverete l'indicazione per proseguire verso sinistra fino al Cùen del Diaol. Da questa piazzetta parte la salita ripida che ci conduce a quella che ho ribattezzato come la valle dei Cùen, le morfologie rocciose hanno dato vita a degli sbalzi sotto le rocce usati come rifugi. Si passa per il primo cùen, per arrivare dopo una ripida e spettacolare salita al Cùen del Diaol dove pernottavano durante la fienagione la famiglia dei 'Vitòri'. In parte al cùen, si passa per la sorgente omonima per immettersi, dopo una buona mezz'ora, sul sentiero N. 102. Già da sopra il cùen potete vedere la roccia, un sasso gigante, della 'Corna Vecchia', (guardatela bene da questo punto proseguendo, perché non la si vedrà più una volta imboccato il N. 102). Dal N. 102 si comincia una breve salita che gira lievemente intorno alla montagna Tregadone Grande e scende in una valletta dove prosegue il N. 102 entrando nel territorio di Tremosine. Per rimanere in territorio limonese. Dalla Bocca del Tregadone, abbiamo riscoperto un vecchio sentiero - con segnavia N. 128 che congiunge il N. 102 con il N. 421. Per arrivare alla Baita Segala dall'inizio del N. 128 ci vorrà ancora 1,30. Il N. 128, è stato rinominato 'Sentiero del Limes', del Confine, poiché per tutto questo tratto siamo al limite del territorio limonese e quello di Tremosine, per non dire più avanti, tra quello ora bresciano e trentino, che in tempi passati, (prima del 1915) era il confine tra il territorio nazionale italiano e quello Austro-Ungarico, la riscoperta di questo

percorso segue un vecchio filo spinato con dei paletti di legno che abbiamo voluto lasciare.

Il N. 128, parte proprio sotto un baitello di legno passandoci davanti per proseguire fino alla fine del dosso e scendere sulla sinistra ma per salire subito sul Tregadone piccolo, si riscende fino alla bocca di Faigole, della val di Faigole, prima di cominciare la salita di monte cima Traversole m. 1445, per scendere in val da Bosch. Dalla cima Traversole avrete una vista spettacolare e sempre come dall'inizio del nostro itinerario la sottostante 'fetta di Limone' del paese sottostante.

Riconoscerete la 'Bocca di val da Bosch' da 2 casotti dei cacciatori, passerete dietro a quella con la lamiera del tetto sfondato, (a questo punto, ho messo un cartello con l'indicazione del sentiero Nr. 103, se si è fatto tardi potrete tornare a Limone in due ore di cammino). Dalla bocca di Val da Bosch si risale, entrando in una trincea per alcuni metri nel bosco, dopo il sentiero esce lasciando il bosco di mughì sulla sinistra scorgendo il sottostante dosso 'Doss dei quater sui' (Dosso dei quattro soli), si continua fino alle spiase dela bandera verso Limone dal quale si può scorgere la strada del N. 421. Il N. 128 scende da questo dosso fino alla strada N. 421 nel punto dove finisce la Val Piana, qui sempre con il segnavia N. 103 potrete tornare a Limone (2 ore di cammino). Ma il nostro percorso dovrebbe continuare fino alla Baita Segala.

Percorso di ritorno, h. 2 ore c.a. N. 104, N. 119, N. 104, N. 120, N. 125, N. 103, N. 125, N. 101.

La Baita Segala, del gruppo ANA Limone, si trova sul N. 421 a metà strada tra Passo Nota e Passo Guil. Dal lato verso passo Nota della baita, parte un piccolo sentiero, una scorciatoia per collegarsi al N. 104 che scende verso Limone. A 20 minuti di cammino si lascia il N. 104 e sulla destra si prende il N. 119, 'Sentèr de l'Aldo'. Dopo 20 minuti di percorso si rientra sul N. 104 (detto 'via delle Beöle' via delle betulle) qui si gira verso destra e si sbocca sul N. 120 ma il nostro percorso, a questo bivio attraversa il sentiero N. 120, per continuare sulla Pala dei Salc' anche questo un nuovo-vecchio tratto che percorre le sorgenti del torrente limone. La prima sorgente è quella dell'Aqua dei Fö Granc' (La sorgente dei grandi Faggi). Quest'acqua è veramente



Campanula dei ghiaioni P. Girardi

Località Prato di Faigole basse P. Girardi

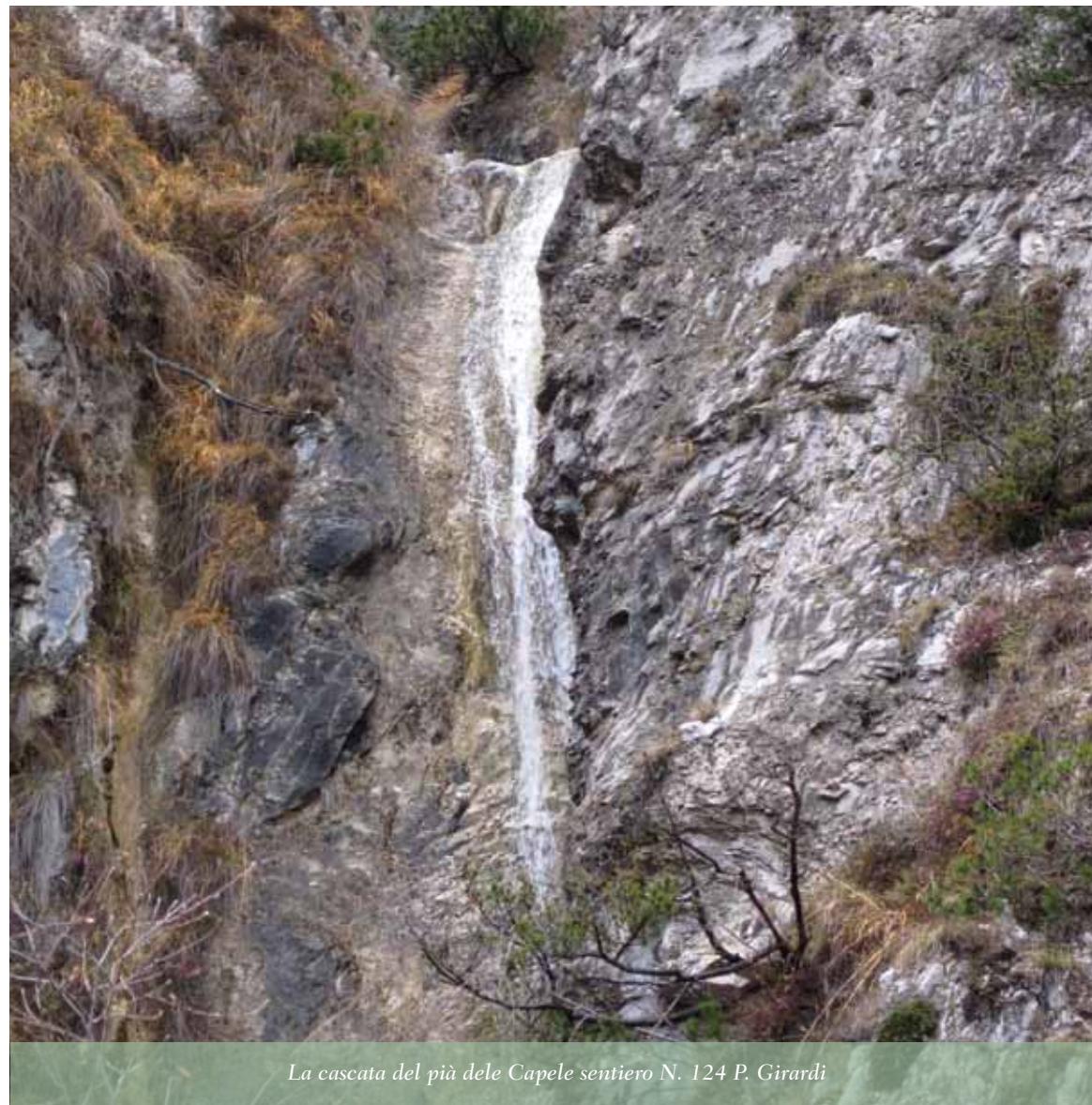
buona vale la pena di berne dei sorsi e di riempire la borraccia! Da qui si scende per una valletta detta 'Parech dei Fö Granc' fatta di muschi, edere, felci e tantissimi fiori che sembra ricondurci in un paesaggio romantico da fiaba. Su questo tratto incontriamo la sorgende del 'Dos dei Bò'. Si scende ancora e la valletta esce sul sentiero N. 103 che conduce alla baita del Tuna, è una località chiamata così perché sorgeva in tempi passati la baita di un personaggio chiamato Tuna, che visse e morì in quel luogo. Da qui continua il N. 125 'Pala dei Salc' che ci costringe a tratti ad attraversare il torrente che a volte è più carico di acqua del solito. Si attraversa verso destra, si percorre il tratto per 10 minuti, poi si riattraversa verso sinistra al ponticello di legno in località 'via dele Möle', chiamata così poiché da qui ricavavano dai graniti giganti le ruote di pietra per le macine dei mulini per la farina e per le olive. Da via dele Möle il sentiero si fa più ripido e occorrerà attaccarsi, in qualche punto ripido, al filo corrimano per scendere con più sicurezza, è un percorso molto bello alternativo al N. 101 sempre costeggiato da cascate e salti d'acqua tra felci, 'zucoi' (giunchi alpini, *juncus alpinus*) e squaer (festuca).

Il N. 125 sfocia poi inevitabilmente sul N. 101, in località Ölem (degli olmi) qui c'è una panchina per fare una pausa prima di proseguire il percorso attraversando il ponticello di trovanti di granito. Da questo punto in 30 minuti c.a. si arriva a Limone allo stesso punto di partenza (via Milanese).



Sentiero verso Doss dele Mee P. Girardi

Hundezahnfelsen Weg N. 124 P. Girardi



La cascata del pià dele Capele sentiero N. 124 P. Girardi



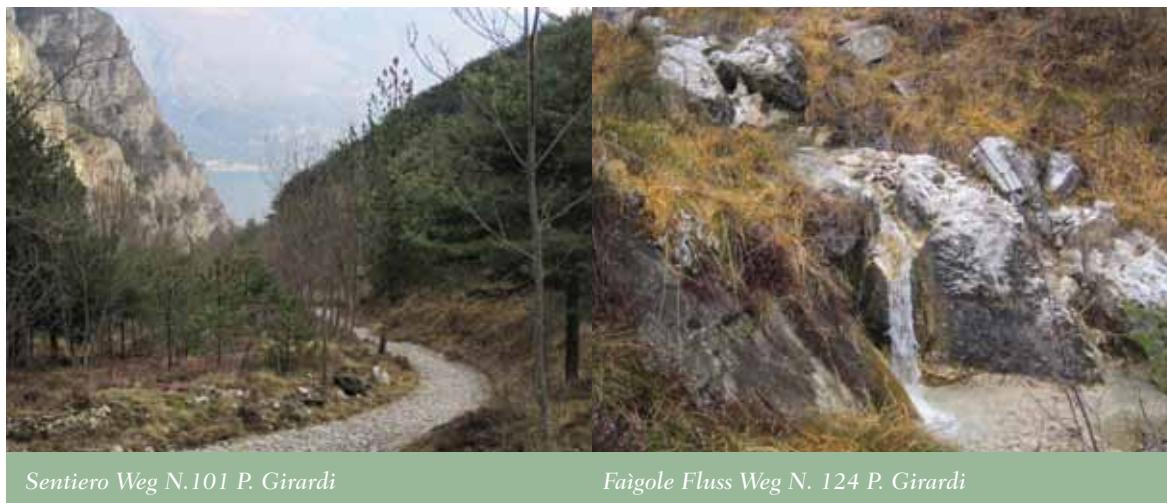
Der Limes Weg in Limone sul Garda: Zum Teufelscuèn und Traversolepass-Limes Weg

Anstrengender Tagesmarsch, wir empfehlen frühzeitig zu starten

-Start und Ankunft an der Locanda Milanese in ca. 100 Höhenmetern bis über 1444 Höhenmeter zum Traversole-Pass.

-Folgende Wege sind zu benutzen: Nr. 101, Nr 124, Nr.102, Nr.128, Nr. 421

Man startet an der Bar Milanese (am Ende der Via Caldogno), wo man kostenlos parken kann auf dem Weg Nr. 101 ca. eine ½ Stunde immer hinauf, an der Quelle Acqua del Singol, die eine erste Erfrischung bietet, vorbei bis zur Abzweigung des Weges 124 in Richtung Corna Vecchia (Altes Horn). Dieser Weg ist Inbegriff der rauhen Schönheit und Wildheit der Berglandschaft oberhalb Limones und ist durch zahlreiche steile aber auch einige flache Passagen mit vielen kleinen Bachläufen, Wasserfällen, Quellen, Kalkbrennstellen, Felsüberhängen, mit herrlichen Ausblicken gekennzeichnet. Am Anfang dieses Weges Nr. 124 zur rechten sieht man den Fluss Faigole der uns für ungefähr 20 Minuten begleitet und ein wahres Reich der Salamander ist. Man wandert auf diesem Weg für ca. 3.30 Stunden hinauf bis man auf den von Dalco herkommenden Weg Nr. 102 trifft. An der ersten Kehre dieses Weges 124 befand sich bis in die fünfziger Jahre eine Seilschwebbahn, von der 2 alte Eisenstücke übrig geblieben sind, um in der Erntezeit das Heu, das Kleinholz und Futter für die Tiere in Limone ins Tal zu transportieren. Der Weg geht weiter und überquert nach einigen Minuten den von links kommenden Bach namens Vallone, der von der sich oberhalb befindenden Quelle Pegol gespeist wird. Oberhalb von diesem Punkt ist eine alte Kalkbrennerei, deren



Sentiero Weg N.101 P. Girardi

Faigole Fluss Weg N. 124 P. Girardi



Veduta della Corna Vecchia dal N.124 P. Girardi - Punto d'arrivo dal sentiero N.124 innesto sul N.102

Mauerreste noch gut erhalten sind. Man muss seitlich am Bach Valone ca. 50 m hinauf gehen, dann aber wieder zurückkommen. Wir setzen unseren Weg 124 fort, der sich mal links mal rechts entlang des Flusses Faigole emporschlängelt und kommen nach 30 Minuten auf eine Bergwiese (Faigole basse), die heute mit Kastanienbäumen bewachsen ist. Man erreicht diese Stelle über einen alten, seiner Zeit sehr frequentierten Eselspfad, der an den Mauerüberresten zur Befestigung des Weges erkennbar ist. Hier kann man zahlreiche Steinböcke und Mufflons beobachten. Der Weg passiert einige kleine aber sehr eindrucksvolle Wasserfällen, bis wir auf die Bergwiese stossen. Nach einer kurzen Steigung kommen wir auf ein flacheres Wegstück, wo wir eine weitere Quelle (Faigole) entdecken können, die unseren Pfad kreuzt und damals von grosser Wichtigkeit war, da sie Wasser an einem strategischen Punkt spendete. Es geht weiter hoch bis zum Meegipfel, der die charakteristische Form zweier Hundezähne hat und als Orientierungspunkt dient. Dieses ganze Gebiet oberhalb dieses Punktes wird Mee genannt, nach dem Felsüberhang (Cuèn) in der die Bergbauern Zuflucht suchten und der die Umgebung charakterisiert. Nach 3 Minuten Wegmarsch sehen wir rechts unterhalb einen seltsamen runden Platz mit einer Pinie (Aial genannt), auf dem früher eine Köhlerhütte stand. Hier wurde bis in die fünfziger Jahre Holzkohle produziert. Wir steigen weiter hoch und kommen nach ca. 20 Minuten in das Gebiet das Pià dele Capele heisst. Dort überqueren wir eine weitere Quelle. Wir müssen uns hier links halten, da der Weg nicht leicht erkennbar ist und weiter hoch steigen bis zu einem weiteren Köhlerhüttenplatz (Aial del Belo). Achtung- kurz vor diesem Platz biegen wir links ab, nach ca 10 m gleich wieder rechts und kommen an einigen Felsüberhängen vorbei- das Tal der Cuèn -bis wir nach ca. 30 Minuten den beeindruckenden Teufelscuèn erreichen. Hier gönnen wir uns eine Pause. Man geht jetzt rechts an dem Felsüberhang entlang, überqueren eine gleichnamige Quelle und steigen hoch nach ca.10 Minuten sieht man oberhalb ab einem bestimmten Punkt das Corna Vecchia -ein imposantes Steinhorn-in einiger Entfernung und nur an dieser Wegstelle sichtbar! Wir gehen weiter und erreichen nach ca. 40 Minuten den neuen Weg Nr.102. Hier biegen wiegen wir rechts ab. Der Weg schlängelt sich um den Berg (Tregadone

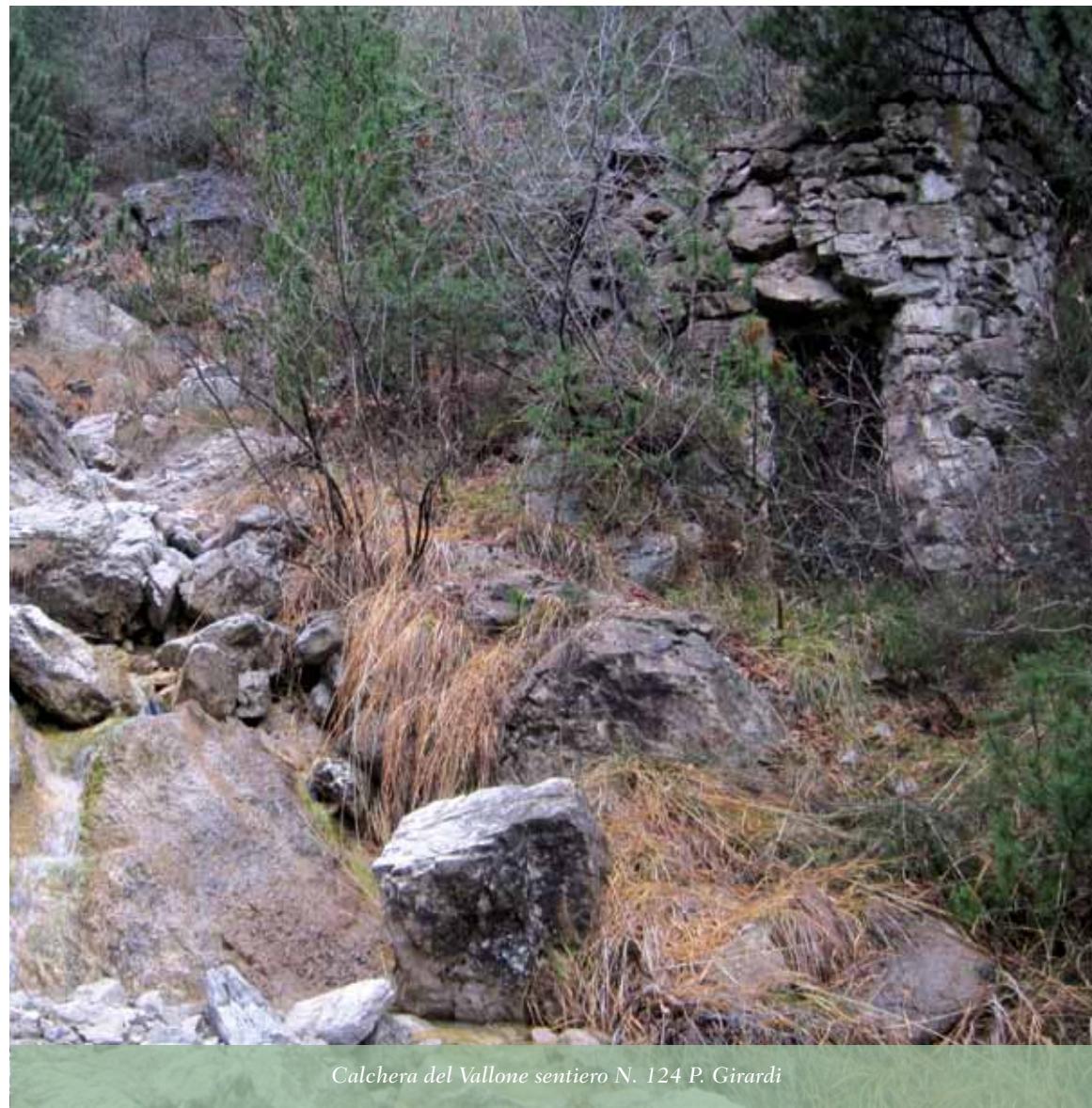
Grande) und geht dann hinunter in ein Tal. Wir sind jetzt in der Umgebung von Tremosine. Von hier haben wir einen neuen Weg-den Limes Weg- angelegt, der genau auf der Grenze zwischen Lombardei und Trentino verläuft und früher (bis 1915) sogar die Grenze zum Österreichisch-Ungarischen Reich darstellte. Am Anfang geht der Weg mal steil hinauf, mal steil hinab und wir kommen an einer Berghütte vorbei. Der Weg verläuft immer genau auf dem Bergrücken des Traversole in 1445 Metern und man genießt ein herrliches Panorama in alle Richtungen, bei guter Sicht sogar bis in die Schweizer Alpen. Nach ca. 30 min. erreicht man eine Bergwiese mit einer verfallenen Hütte, hier kann man den Weg 103 benutzen (Val dei Bosch) um zurück nach Limone zu gehen. Unser Limes Weg geht jedoch weiter bis wir den gesamten Bergrücken passiert haben und auf die Strasse 421 stossen und rechts in Richtung Baita Segala abbiegen. Nach ca. 30 Minuten erreichen wir die Berghütte und gönnen uns eine ausgiebige Pause, bevor wir den Rückweg über den Weg 104, der direkt in westlicher Richtung am Fusse der Hütte beginnt, antreten.

Rückweg -folgende Wege sind zu benutzen: Nr. 104, 119, 104, 120, 125, 103, 125, 101

Man geht in Serpentinien ca. 20 Minuten immer hinunter und kommt rechts auf den Weg 119 (Aldos Weg, nach dem Limoneser Gebirgsjäger Aldo Girardi benannt). Nach ca. 30 Minuten stösst man wieder auf den früheren Weg 104 und man biegt jetzt rechts ab auf den Weg 120, den wir aber praktisch nur überqueren, um in Richtung Acqua dei Fö Granc (einer Quelle mit hervorragendem Trinkwasser) einen neuen Weg 125 (Pala dei Salc) zu betreten, der immer entlang dem Fluss Torrente Limone Richtung Tal führt. Der Weg ist wild-romantisch mit kleinen Brücken und führt mal links mal rechts vom Fluss auch durch eine Klamm mit einem atemberaubenden Wasserfall hinab, bis wir nach ca 40 Minuten auf den Hauptweg 101 stossen, wo wir auf einer Bank gegenüber einigen grossen Ulmen unsere letzte Rast geniessen, bevor sich der Kreis schliesst und wir wieder an der Bar Milanese ankommen.

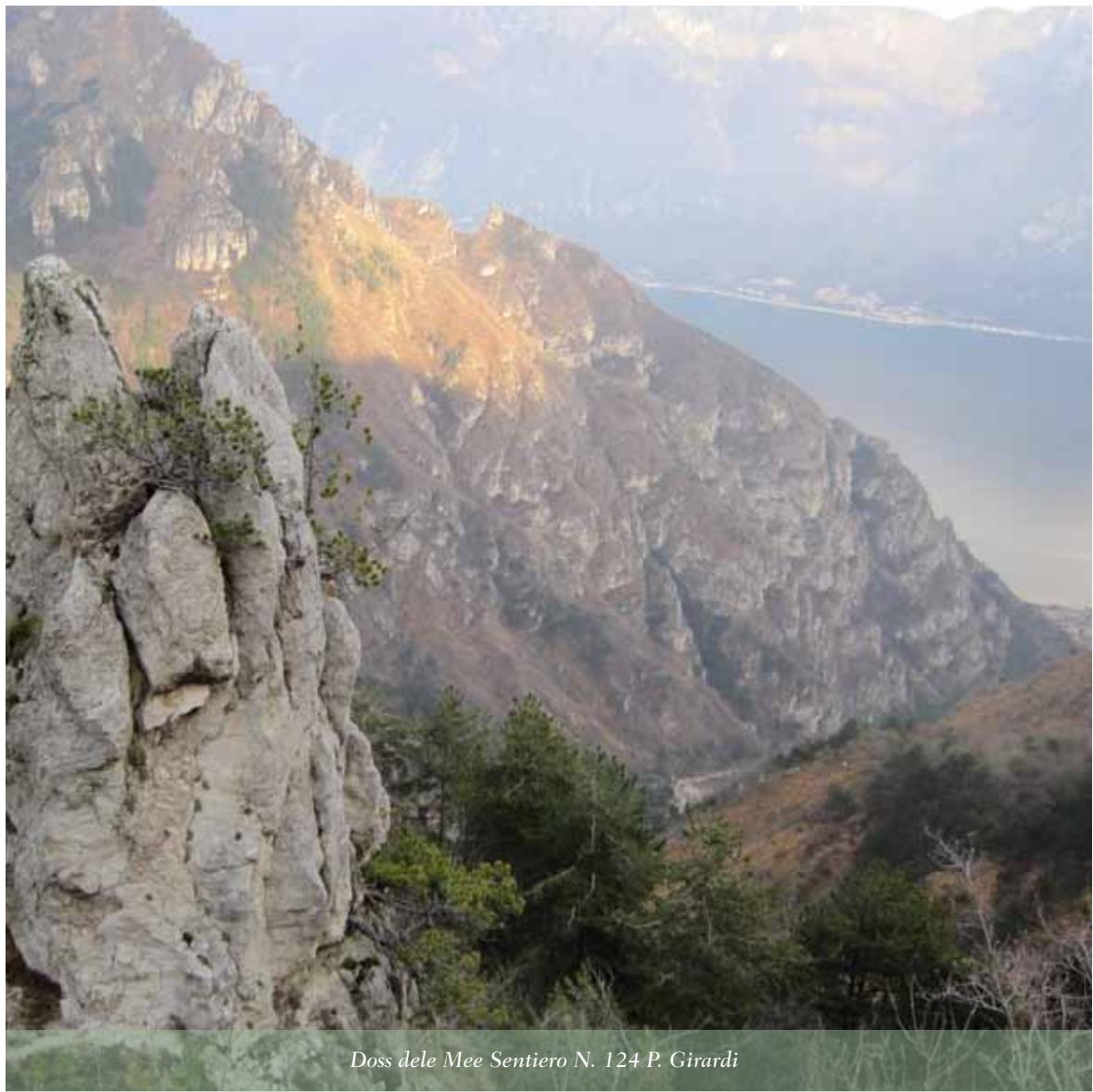


Il Cùen del Diaol P. Girardi



Calchera del Vallone sentiero N. 124 P. Girardi





Doss dele Mee Sentiero N. 124 P. Girardi

The Limes path in Limone sul Garda - to the top of Traversole via Cuen del Diaol

Translation by Marijke Curtis

- A difficult, day-long walk, we suggest an early start.
- Start and finish in the Milanese area of Limone (through via Caldogno) and going up to a height of 1445 m.
- **Paths to be followed: Numbers 101, 124, 102, 128, 421**

Start at the Bar Milanese (at the end of Via Caldogno) where you can park free of charge. After the bridge is the start of path no.101 which you follow for about 30 mins until you come to the point where path no. 124 takes a left turn to Corna Vecchia. From here to reach No. 102 which comes from Dalco and Corna Vecchia takes about three and a half hours. This route shows the typical beauty of the area above Limone: a raw and wild landscape with steep paths, many little streams, waterfalls, springs, overhanging rocks and wonderful views. At the start of route no. 124, on the right, is the Faigole stream which accompanies us for about 20 mins and which is the domain of the salamander.

The path continues until you come to the first mini hairpin - this was the point of departure of a cableway that was used to transport hay, fire wood and animal feed down to the valley. After a few minutes the path crosses a stream that comes from the left, called Vallone and which is fed by the Pegol spring. Above this point the walls (in good condition) of an old chalk burning plant are still visible. However, you have to go up about 50 m. and come down again.



La Sorgente aqua del pegol sul sentiero 102 P. Girardi - Baïta Segala punto d'arrivo sul N. 421 P. Girardi

We continue along route no. 124 which crisscrosses the Faigole stream, the route passes along a few small but lovely waterfalls and after about 30 mins we emerge on to a mountain meadow which now has chestnut trees growing on it. In the olden days this was a busy donkey and mule track and the dry walls amongst the rocks are still visible. You might also see some ibex and before you come out on to the meadow. A short ascent and we hit a flat bit of road where the Faigole stream, at this point, crosses our path again. We continue up to the Mee peak which looks like two dog's teeth and is a point of orientation. The whole area above this point was called Mee after the overhanging rocks (Cuen) under which the mountain peasants took shelter and which characterised the area. After 3 mins along this route we see, on the right, underneath the path, an unusual round square. Until the fifties this used to be a place for producing charcoal. We go on up and after 20 mins. we come to an area called where we cross another the spring (sometimes dry) called Pia delle Capele. We have to keep to the left because the track is not easily visible and we go on up to another charcoal producing square (Aial del Belo). However, beware - just before getting here we have to turn left and after only 10 m. we turn right immediately, passing some overhanging rocks. A fairly steep and spectacular climb brings us to the Devils Cuen and this might be a time to have a little rest. Carry on, on the right, along the overhanging rocks and cross a little stream and up. After about 10 mins there is a point from where one can see the Corna Vecchia, an imposing and enormous rock formation only visible from this point. We carry on and after about 20 mins we come to route no. 102. Here we turn right. The road goes around the Tregadone Grande mountain and then descends a little. We are now in the Tremosine area. From here we have uncovered an old path - the Limes path - which is exactly on the border between Lombardy and Trentino and which used to be (until



Vedute inizio tratto (Path- Weg) N. 124 P. Girardi - Mee Peak path N.124 P. Girardi



Tramonto dal sentiero del Limes N.128 P. Girardi



Sentiero del Limes N.128 P. Girardi



1915) the official border with the Austro-Hungarian Empire. At the beginning the road goes up quite steeply, then steeply down again and we pass a mountain hut. This route runs along the top of the Traversole mountain (1445 m high) and from here you have a wonderful panorama in all directions and in clear conditions you can even see the Swiss Alps. After about 30 mins. you come to a meadow with a delapidated hut and from here you can take route no. 103 (Val da Bosch) to return to Limone which would take approx. 2 hrs.

However, the Limes route carries on until after we have crossed the top of the mountain and we come to route no. 421. We turn right in the direction of Baita Segala that you will reach in 20 mins., a mountain hut that allows ourselves a well-deserved rest, (on summer Sundays the Alpini group of Limone always cook a lunch pasta for pathfinders), before we embark on the return journey via route no. 104, which starts immediately below the hut and goes west.

Return journey

The following routes are followed: numbers 104, 119, 104, 120, 125, 103, 125, 101

For about 20 mins. we zig-zag down and we find route no. 119 on our right. After about 20 mins we come back onto route no. 104 and we turn right onto route no. 120 which we almost only cross to go into the direction of Acqua dei Fo Granc (a spring with wonderful drinking water) and come out onto a new route no. 125 (Pala dei Salc) which follows the stream Torrente Limone on its way down into the valley. This route is old-fashioned romantic with small bridges and goes left and right of the stream, through a narrow pass with a breathtaking waterfall and after about 40 mins we come to the main road no. 101. Here, on a bench opposite a large elm tree we can enjoy a final rest before finishing our descent to Bar Milanese.



Torrente Limone Pala dei Salc ritorno sul N. 125 P. Girardi - Ponticello via dele Moele N. 125 P. Girardi



**GRUPPO ALPINI
LIMONE SUL GARDA**

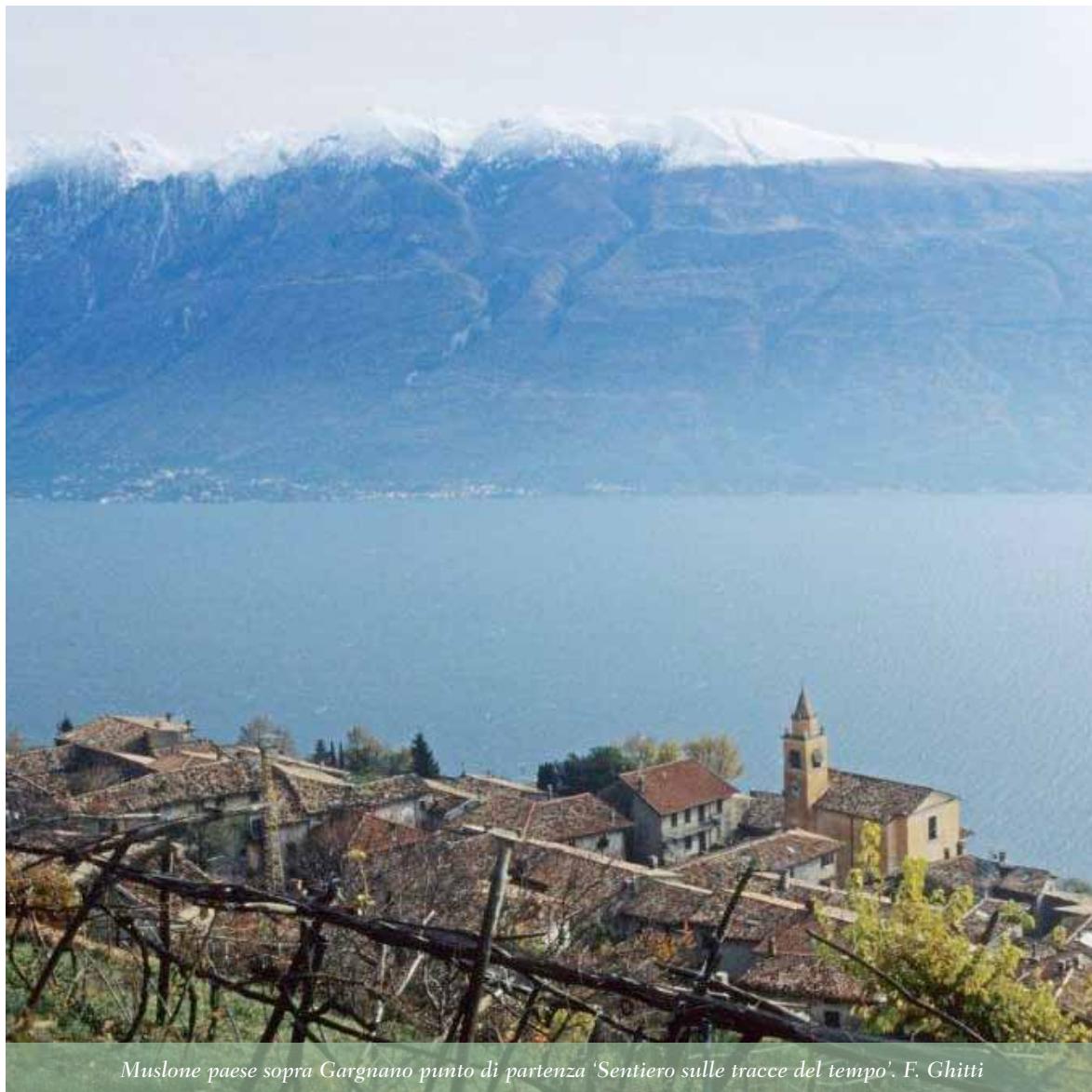
ESCURSIONE GRATUITA CON ACCOMPAGNATORE IN MONTAGNA ALLA BAITA SEGALA E SUL MONTE CARONE tutte le domeniche dal 10 giugno al 9 settembre 2012

Ritrovo: Ufficio Informazioni, 'Bar Turista' ore 8,00- Rientro ore 17,00
Alla Baita Segala, pastasciutta offerta dagli Alpini di Limone,
si consigliano scarponi da trekking.

Bergführung zur Segala Hütte und zum Carone Gipfel
JEDEN SONNTAG VOM 10 JUNI BIS 9 SEPTEMBER
Treffpunkt: Informationsbüro, um 8,00- Rückkehr um 17,00
Rast an der Hütte Segala mit einem Nudelgericht vom Alpinverein
spendiert.
Bergschuhe erforderlich.

Guided Trekking to Segala Hut and to the Carone top
EVERY SUNDAY FROM 10TH JUNE TO 9TH SEPTEMBER
Meeting at the Limone info point at 8 a.m.-Return at 5 p.m.
Break at the Segala Hut with a Pasta offered by the Alpini Group
Trekking shoes recommended.

INFO: Uffici informazioni - Informationsbüros - Information office
Parking Caldogno: Via IV Novembre, 29/L
Tel. 0365 918987 - Fax 0365 954720
Ufficio Piazzetta Erminia - Via Lungolago Marconi - Tel. 0365 954265



Muslone paese sopra Gargnano punto di partenza 'Sentiero sulle tracce del tempo'. F. Ghitti

Sulle tracce del tempo: Itinerario tra natura e storia, da Muslone a Piovere

di Franco Ghitti

Muoviamo i passi da Muslone, piccola frazione di Gargnano. Il paese è raccolto sul ciglio di un'alta parete rocciosa a picco sul lago; nonostante sia composto da poche decine di case, vanta una storia antica e singolare, documentata fin dal Medioevo, in quanto all'epoca era comune indipendente soggetto al protettorato della famiglia Visconti.

Lasciata l'auto prima del paese si prosegue a piedi costeggiando la balconata sul lago, giungendo sul sagrato di fronte alla chiesa di S. Matteo. Qui la vista spazia dalla catena del monte Baldo, che si erge sull'altra sponda del lago degradando dolcemente fino alla punta di S. Vigilio; si ammira poi il basso lago, movimentato da penisole, isolotti ed insenature e racchiuso dalle colline moreniche, mentre nella sponda più a ovest riprendono le elevazioni con in successione il monte Castello, il monte Pizzocolo, ed infine le pareti dirupate del monte Comer, che sovrastano il paese. Il panorama è l'aspetto più appariscente del luogo e quello che attira il visitatore, ma anche una passeggiata tra le case riserva piacevoli sorprese ed è consigliabile. Dopo una ricognizione tra le viuzze del paese, ricche di androni e volti, dalla piazzetta si imbecca la stradina che, passando sotto una casa, anch'essa con soffitto a volta, punta in direzione nord-est. Camminiamo per un breve tratto tra i campi, seguendo le indicazioni bianco-rosse (segnavia N. 265 – BVG), fino a giungere, dopo alcune centinaia di metri, a un bivio segnalato. L'itinerario più naturale per giungere a Piovere prosegue dritto; potremmo anche continuare sulla stradina principale, ma per compiere un itinerario ad anello ed una interessante deviazione si consiglia però di scendere lungo il segnavia N.263 (segnalazioni "loc. Piazza-Gargnano"). Possiamo così inoltrarci su sentiero in un tratto ricoperto da un bosco composto in gran parte da lecci, uno degli alberi emblema della macchia mediterranea, con le foglie lucide e scure, un'isola sempreverde anche nella stagione invernale. Questa essenza è abbastanza frequente attorno al Garda, però in forma di cespuglio, mentre qui si mostra in esemplari alti e ben sviluppati, una preziosa e inusuale presenza a queste latitudini.

Al termine del bosco, dopo esserci abbassati di quota per circa 200 m, giungiamo in prossimità di un uliveto e ci congiungiamo con una stradina proveniente dal basso. Ci si presenta il fianco di un rustico ristrutturato, alto e stretto, posto proprio di fronte all'incrocio tra la strada, di lato un avvallamento. Passiamo sul retro del fabbricato, che in origine era un antico mulino, e seguendo sempre il segnavia N. 263, in direzione Piovere, seguiamo su una stradina in parte sterrata e in parte ancora acciottolata, che si inoltra in un'estesa fascia coltivata ad uliveto alzandosi gradatamente. Il terreno, magro e asciutto, non permette qui una grande produzione di olio ma garantisce un'ottima qualità del prodotto, che la locale cooperativa agricola valorizza con una rigorosa coltivazione biologica. Dopo circa mezz'ora, risalendo tra i terrazzamenti, il borgo di Piovere anticipa al visitatore la presenza del nucleo storico presentandosi con la facciata della chiesa parrocchiale di S. Marco che si staglia su una rupe. Ai piedi della roccia, alcuni pilastri e caselli di limonaia testimoniano



Foto Franco Ghitti

un'altra delle colture che in passato sostenevano l'economia locale. L'ultimo tratto del percorso è racchiuso tra alti muri e ci conduce tra i vicoli del paese, anch'esso abbarbicato sul pendio e piacevole da visitare.

Prendendo a destra, percorrendo un breve tratto gradinato, giungiamo sul sagrato della chiesa (h. 1,20 dalla partenza). Come a Muslone, anche questo è un punto panoramico eccezionale per ammirare il Garda e il monte Baldo. Siamo a metà dell'escursione e questo è il momento più indicato per una sosta, anche per ammirare al suo interno la chiesetta e ripercorrere con la vista, dall'alto, il tragitto che ci ha condotti sin qui. Dopo il meritato riposo, per il ritorno ripercorriamo i nostri passi per circa un centinaio di metri lungo la stradina dell'andata. Dopo le ultime case del paese dobbiamo però deviare a destra al primo bivio che incontriamo, imboccando il sentiero segnalato con il segnavia N. 265 (indicazioni Muslone-BVG) è una mulattiera che si snoda parallela al percorso dell'andata, con andamento pressoché pianeggiante. Anche questo tratto è costeggiato da piccoli poderi ad uliveto, in parte abbandonati, ma in certe zone ancora, sorprendentemente, ben tenuti. Sono coltivazioni che si possono definire "eroiche", viste le difficoltà di accesso e la gran cura che richiedono, sia il mantenimento degli ulivi che la salvaguardia dei terrazzamenti, trattenuti da muretti in pietra a secco bisognosi di continue attenzioni. Sicuramente una grande passione anima coloro che vi si dedicano, non di certo il guadagno. Via via che si procede la straordinaria vista sul lago regala scorci suggestivi. L'itinerario si potrebbe accostare, senza affatto sfigurare, a quelli delle ben più conosciute e frequentate Cinque Terre liguri. Un percorso, oltretutto, alquanto variato. Difatti, ad un certo punto il paesaggio si trasforma nuovamente: non più ulivi e terrazzamenti, ma una serie di brulle e selvagge pietraie ... Siamo nella zona delle cosiddette "ravere", canali di scarico delle soprastanti pareti dirupate e rocciose del monte Rocchetta. Questo fiume di sassi appuntiti sembra scendere perdendosi direttamente nel lago, creando uno scenario insolito e affascinante. Le attraversiamo in più punti e in rapida successione,



Sentiero che parte da Muslone (Gargnano) subito dopo la Chiesa verso Piovère (Tignale) F. Ghitti
Sentiero da Muslone che va verso vs Piovère Tignale F. Ghitti



risalendo poi una ombrosa valletta e addentrandoci tra i castagneti, le “marunere” come vengono definite dai locali, un'altra delle risorse su cui si basava l'economia agricola locale. Poco più in là, eccoci nuovamente tra i campi dove pascolano alcuni cavalli e asini e, appena più avanti, incontriamo il bivio descritto all'andata (incrocio con il segnavia N. 263). Ai margini del paese, in alcuni orti si coltivano ancora le pregiate “rave de Campià”, una prelibatezza che hanno reso famosa e invidiata Muslone dai paesi vicini. Le rape, come i maroni, sono quantitativamente piccole cose, si sa, ininfluenti ormai sotto l'aspetto economico, ma restano testimonianze importanti per conservare la memoria di un passato e di una cultura che si perde nei secoli e che sarebbe considerato dimenticare.

L'escursione è al termine. Siamo nuovamente tra le case di Muslone. Lontano dal traffico ed in mezzo alla storia e alla natura..., abbiamo perso la cognizione del tempo. A questo proposito una riflessione...la seconda parte del tragitto segue un percorso logico che, vista la morfologia dei luoghi, non offre passaggi alternativi a meno di faticose deviazioni. La mulattiera che abbiamo calcato mostra i segni e l'impronta di tracce secolari. Sicuramente, in passato, è stata punto obbligato di passaggio tra i paesi del medio e dell'alto lago, a meno di faticosissime deviazioni sui monti retrostanti. L'antica gardesana..., la si potrebbe chiamare.

Pensate...potreste aver ripercorso le orme dei cavalieri medioevali...e addirittura degli antichi romani...che hanno lasciato tracce nei comuni dell'alto Garda. Quanta storia e quante emozioni in un tragitto così breve e alla portata di tutti.

L'escursione, che rientra nel tragitto della Bassa Via del Garda (itinerario a mezza costa tra Salò e Limone del Garda), comporta un dislivello complessivo in salita di circa 300 metri. Tempo di percorrenza complessivo h. 2,30.



Segnavia sentiero Muslone Piovre sull'antico muretto di sassi F. Ghitti
Arrivati nel paese di Piovre dalla Chiesa di S. Marco si vede Muslone in lontananza F. Ghitti

Auf den Spuren der Geschichte: Rundweg von Muslone nach Piovre

von **Franco Ghitti**

Wir starten in Muslone, einem kleinen Ortsteil Gargnanos, der uns an der gewaltigen Felswand nördlichen oberhalb von Gargnano wie angehängt erscheint. Obwohl dieser Ort nur wenige Häuser zählt, besitzt er doch eine Geschichte, die ins Mittelalter zurückreicht und als selbständiger Ort zum Protektorat der Familie Visconti zählte.

Wir parken das Auto direkt links unterhalb der Kirche. Der Blick vom kleinen Kirchplatz ist herrlich und wir sehen südlich die Bergspitzen vom Monte Castello, Monte Pizzocolo und Monte Comer. Ein Gang durch die Gassen des kleinen Örtchens ist lohnenswert und voller kleiner Überraschungen. Vom Kirchplatz biegen wir unter dem Gewölbe eines Hauses in einen Weg in Richtung Nordost ein. Wir gehen einige Meter durch Felder immer der weiss-roten Beschilderung folgend (Nr. 265-BVG), bis wir nach einigen 100 Metern an eine Kreuzung kommen. Wir gehen hier auf dem Weg Nr. 263 (Loc. Piazza-Gargnanno) weiter, der uns in ein Waldstück mit typischen Steineichen führt, die auch durch das mediterrane Klima dieser Region im Winter grüne Blätter behalten und hier zu besonderer Grösse und Pracht heranwachsen.

Hinter diesem Waldstück, nunmehr 200 Meter abwärts, erreichen wir einen Olivenhain und vereinen uns mit einem Weg der von unten kommt. Wir treffen hier auf ein restauriertes Rustico, hoch und schmal, eine frühere Mühle und bleiben immer auf dem Weg 263 in Richtung Piovre. Wir passieren den Olivenhain,



Inizio del sentiero di ritorno da Piovre vs Muslone F. Ghitti

der Boden ist sehr trocken, aber garantiert eine gute Qualität des Öls, zumal es von der Genossenschaft in Gargnano nach streng biologischen Gesichtspunkten produziert wird. Nach ca. 30 Minuten kommen wir in den kleinen Ort Piovere der sich von weitem durch den Kirchturm des S. Marco Kirchleins ankündigt. Die Reste einer alten Limonaia lassen uns den Anbau von Zitronen am Fusse der Felsen erahnen. Von Mauern gesäumt betreten wir das pittoreske Dörfchen. Wir biegen nach rechts und gelangen auf den kleinen Kirchplatz wo wir ein wunderbares Panorama über den Monte Baldo und den gesamten See geniessen. Wir sind etwa 1.20 Stunde unterwegs, haben die Hälfte unseres Weges hinter uns gebracht und gönnen uns hier eine verdiente Pause.

Für den Rückweg kehren wir auf unseren Weg für einige 100 Meter zurück. Die letzten Häuser von Piovere hinter uns gelassen, biegen wir an der ersten Wegkreuzung auf den Weg 265, ein alter Eselspfad in Richtung Muslone-BVG rechts ab. Dieser Feldweg verläuft parallel zum Hinweg und ist durch viele kleine Olivenhaine, die auf Mauerterassen angelegt wurden gekennzeichnet, die zum Teil bis heute trotz des grossen Aufwands ertsanlich gut gepflegt werden. Unser Weg verläuft stetig mit wunderbarem Blick über den See und braucht keinen Vergleich mit dem berühmten 5 Terre-Panorama in Ligurien zu scheuen. In der Tat ist unser Weg sehr abwechslungsreich. Wir verlassen jetzt die Olivenhaine und überqueren ein breites Geröllfeld namens Ravere, das durch den Monte Rochetta entsteht und sich direkt bis in den See zu verlieren scheint. Wir überqueren es an verschiedenen Stellen um nun in einem schattigen Tal hinauf zu den Kastanienhainen (Marunere), einer weiteren Einkommensquelle der Bergbauern dieser Region zu steigen. Hier weiden einige Pferde und Esel und nun gelangen wir an die frühere Wegkreuzung Nr. 263. Auf den Feldern am Ortsrand werden bis heute Rüben und Kastanien angebaut, eine wichtige Einkommensquelle früherer Generationen. Unser Weg neigt sich zum Ziel, wir haben ein anderes Zeitgefühl bekommen. Diese Wege waren früher die naheliegende schnellste Verbindung zwischen den oberhalb und unterhalb liegenden Ortschaften, wenn man die Beschaffenheit dieser Berglandschaft betrachtet die eigentliche antike Gardesana, zumal auf diesen Wegen schon die Ritter und nachweislich sogar die alten Römer pilgerten.



La Ravera sul tratto di ritorno da Piovere vs Muslone F. Ghitti

Antico muretto di sassi con Iris a Primavera sul sentiero tra Muslone e Piovere F. Ghitti



In the footsteps of time: Itinerary between nature and history, from Muslone to Piovere

by Franco Ghitti

Muslone - a small village outside and above Gargnano. It is situated on a rocky edge vertically above the lake; it consists of a few dozen houses, has quite an old and interesting past and documents can be found going back to the Middle Ages when the area was under the protection of the Visconti family.

Leave the car at the beginning of the village and continue on foot on a road that runs high above the lake and comes out in front of the San Matteo church. From here you have a wonderful view over the whole of the Monte (Mountain) Baldo on the other side of the lake which gently rolls down to the point of San Vigilio. You can then admire the view over the lower part of the lake and continue towards the western side with a succession of mountains : Castello, Pizzocolo and finally Comer which dominates the area. This panorama is the most beautiful along the lake, particularly for visitors, but a walk amongst the houses has some nice surprises and can be recommended. Having gone through the narrow lanes of the village, you take the street out of the piazza which passes under a house, in north-eastern direction.

There is a short walk through the fields ; follow the red and white signs (N. 265 - BVG) until, after a few hundred meters, you come to a cross-roads. The easiest way to get to Piovere is to go straight on by following the main route, but in order to make it more interesting we will take a loop road by going down along No. 263 which is signed "loc. Piazza-Gargnano". We go on along a track that is surrounded by ilextrees (holm-oaks), a Mediterranean scrub with bright and dark green leaves - an evergreen area even in winter. It normally grows as a bush, but around the lake it has grown up into well developed, tall trees.

At the end of this wooded area we will have descended about 200 m. and in the vicinity of an olive grove we join a track that comes up from below. We find ourselves alongside a tall and narrow restored "rustico" (a type of cottage) which is where the roads cross and by the side of a steep drop. We go behind the building which used to be an old mill and we still follow route N. 263 in the direction of Piovere, following a route which is partly dug out and partly paved and which goes along an olive grove. The soil here is poor and dry and the olive trees do not yield much, but not only is it of a high quality, it is also organically grown.

After about half an hour we come to the village of Piovere where the church of San Marco, built on a rock, can be seen from a distance. Below this rock are the ruins of an old lemon grove. The last stretch of the walk leads us past high walls that cling to the mountainside and from here we turn right and after a short incline we come to the square in front of the church (1,20 hrs from the start). This is another exceptionally beautiful spot from which to view the lake and Monte Baldo.

We are now halfway and might have a rest, look at the interior of the church and see where we have come from.

For the return journey we retrace our steps for about 100 m. and having gone beyond the last few houses we have to turn right at the first cross roads, taking the muletrack that is signed N 265 (Muslone-BVG). This



road runs parallel to the route on which we came and goes through olive groves and small farms, some partly abandoned, but some still well maintained. Surprisingly so, taking into account the difficulty of cultivation and access. As we go along we have the most wonderful views over the lake which are comparable to the much better known Cinque Terre in Liguria. This is a very varied landscape and at a certain point when we have left the olive groves behind us, we come to a fairly wild area called “ravere” which is characterised by rockfalls from Monte Rocchetta which appear to be going straight down into the lake. We go across this at various points and go up into a mini-valley, shaded by chestnut trees which the locals call “marunere” and which in the olden days provided another form of income. Shortly after this we come to fields which may have some grazing horses and donkeys and reach the cross-roads as described at the beginning of our walk (signed N 263). This area still cultivates the turnips that set Muslone apart from its neighbours and, like the chestnuts, provided a source of income. It takes us back in time and reminds us of a life that might otherwise be forgotten.

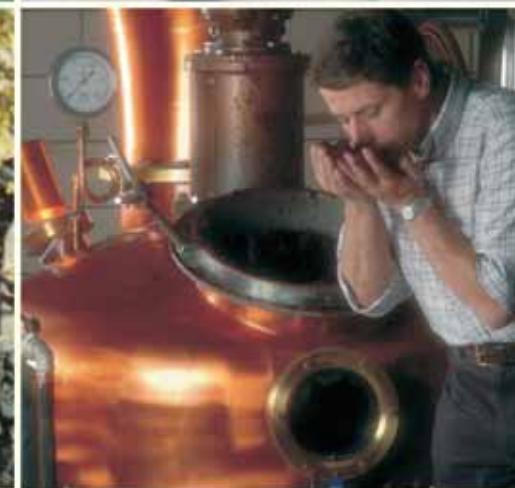
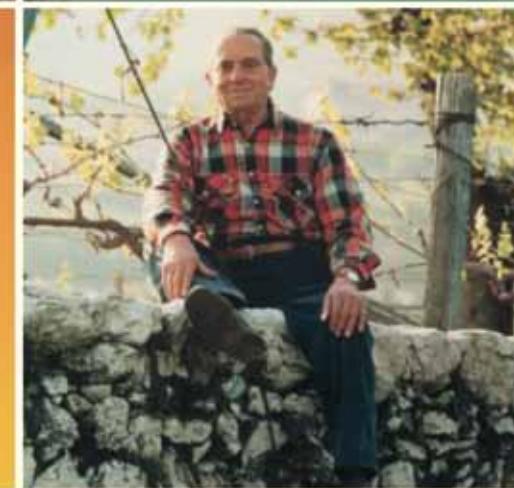
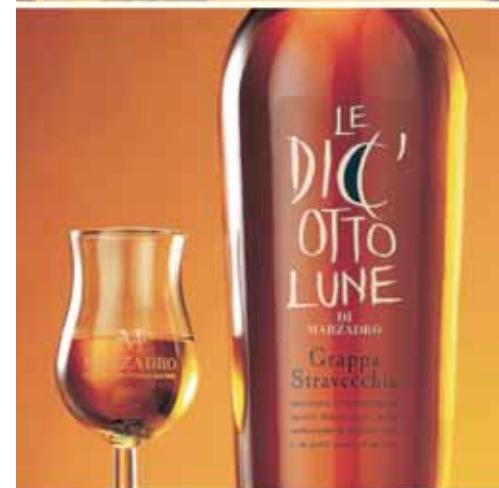
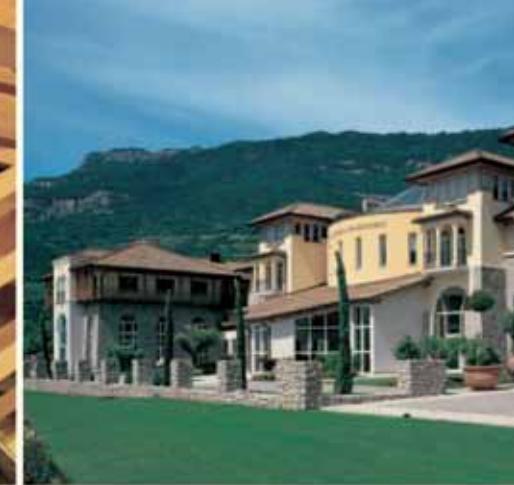
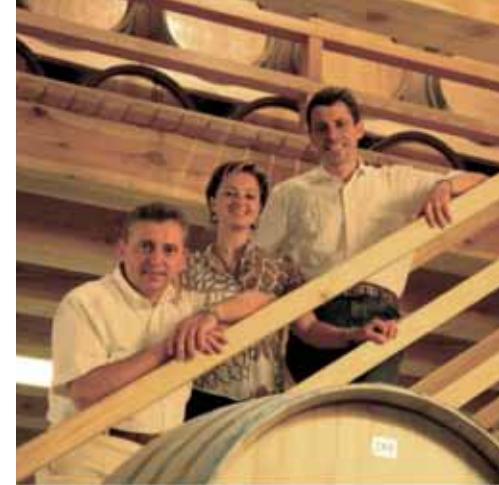
We have come to the end of our walk and have reached the first houses of Muslone. Away from the traffic and in the midst of nature we have lost all sense of time. We should remind ourselves that the second half of the walk goes over tracks, mule and donkey tracks, that used to be the link between the communities from the upper and lower parts of the lake, despite the difficulties imposed by the terrain. It could be called “the old Gardesana” and imagine that these tracks were already used by medieval horsemen and knights and even the old Romans. Let your imagination take flight.

During this walk the overall climb is of about 300 m. and will take two and a half hours.



Inizio del sentiero di ritorno da Piovere vs Muslone F. Ghitti

Gladioli F. Ghitti



Visita il cuore della Distilleria Marzadro...

Besuchen Sie das Herz der Distillerie Marzadro...

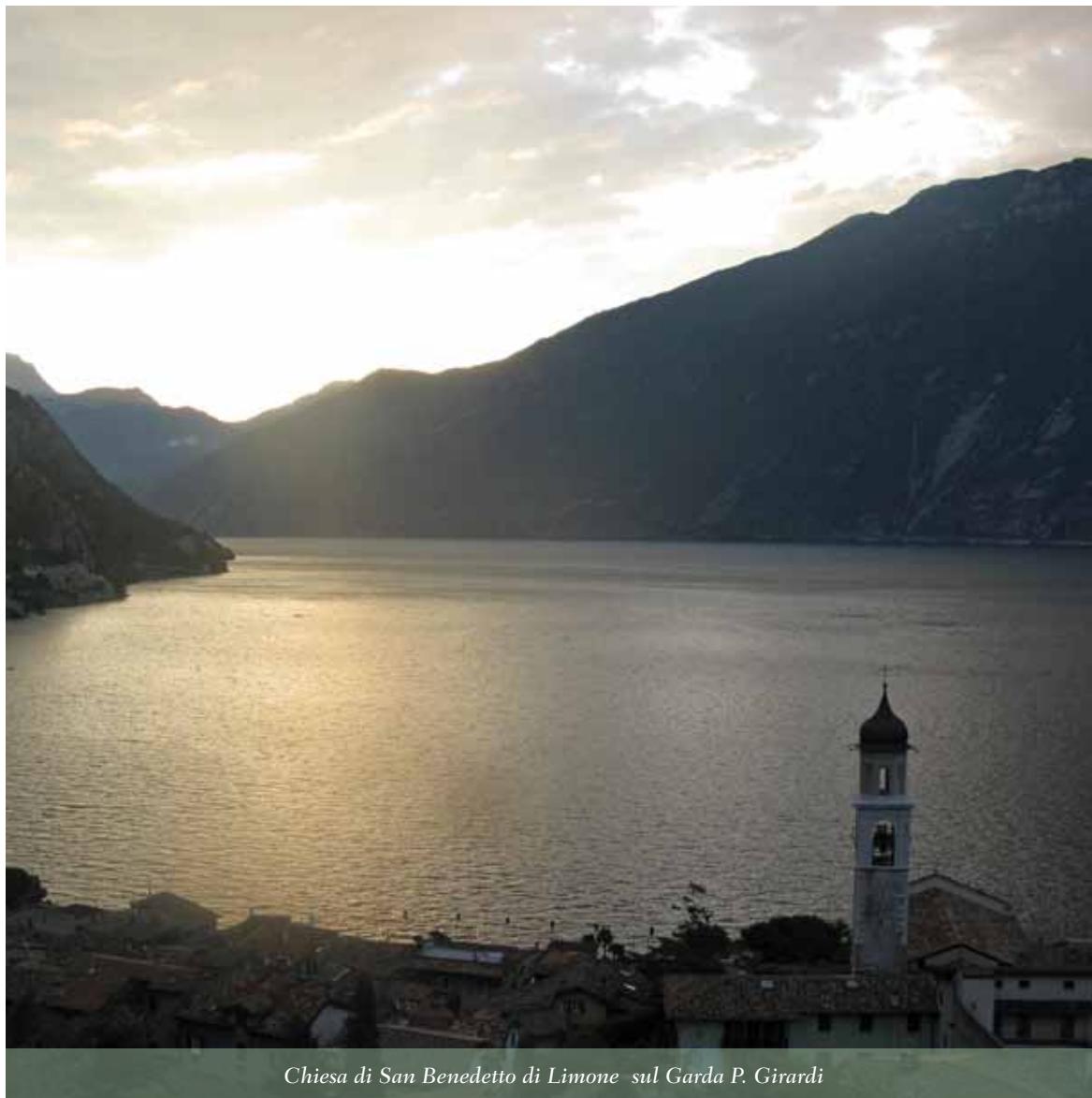
Visit the heart of Marzadro Distillery...



MARZADRO

Distillatori per passione dal 1949

Distilleria Marzadro - Via per Brancolino 10, 38060 - Nogaredo (TN) - ITALIA
Tel. +39 0464 304554 - fabiola.marzadro@marzadro.it - www.marzadro.it



Chiesa di San Benedetto di Limone sul Garda P. Girardi

La Chiesa di San Benedetto

La Chiesa Parrocchiale, è stata costruita nel 1691 da Andrea Pernis, su una precedente chiesetta romanica che sembra risalire a prima del sec. XI. Vi sono custoditi numerosi capolavori artistici: L'altare maggiore (1724) è di Cristoforo Benedetti, di Brentonico. La pala (1547) che raffigura la deposizione di Gesù è del veronese Battista d'Angolo detto il Moro. Ai lati vi sono due dipinti di Andrea Celesti, dell'inizio del Settecento. L'altare del S. Sacramento è di Silvestro e dei fratelli Ognà, di Rezzato (1699). L'altare del S. Rosario (1704) è di C. Benedetti, la pala rappresenta la Madonna col Bambino, i misteri del S. Rosario e i SS. Antonio e Giacomo di Compostela. L'altare di S. Antonio di Padova (1696) è di marmo intarsiato e stucco levigato. L'altare del Crocifisso (1721) è anche opera di C. Benedetti, il crocifisso è barocco, in legno di bosso. Sull'arco trionfale vi è un complesso scultoreo, che raffigura l'Annunciazione, (C. Benedetti). L'organo è di Damiano Damiani del 1831; il battistero è della fine del 500', fu voluto da S. Carlo Borromeo che visitò la parrocchia nel 1580, qui è stato battezzato il limonese San Daniele Comboni (1831-1881).

Die Hauptkirche zum Heiligen Benedikt wurde im Jahre 1691 von Andrea Pernis auf den Überresten eines früheren romanischen Kirchleins aus dem 11. Jh. neu errichtet. Die Kirche birgt zahlreiche Stücke wertvoller Kirchenkunst. Der Hauptaltar (1724) ist von Cristoforo Benedetti aus Brentonico. Das Altarbild (1574) stammt vom Veroneser Meister Battista D'Angolo, auch Moro genannt. Die Gemälde zu beiden Seiten des Altars sind Meisterwerke des berühmten Malers Andrea Celesti vom Anfang des 18. Jahrhunderts. Auf dem Hauptbogen oberhalb des Altars befindet sich eine Skulptur von C. Benedetti, Maria Verkündigung darstellend. Das Taufbecken wurde vom heiligen Carlo Borromeo, der 1580 Limone besuchte, angeschafft, hier wurde der weltbekannte Limoneser Missionar Daniele Comboni (1831-1881) getauft. Das auffallende Holzkreuz aus Buchsbaum, am Haupteingang zur Rechten, ist ebenfalls Cristoforo Benedetti zuzuschreiben.

The Church of St. Benedict was rebuilt 1691 by Andrea Pernis, over the remains of a previous Romanesque chapel from the XI century. Many artistic masterpieces are preserved in the Church: the main altar (1724) by Cristoforo Benedetti from Brentonico; the altarpiece (1547) shows the deposition of Jesus attributed to Battista d'Angolo from Verona, known as the Moro and is framed by two paintings from Andrea Celesti (beginning 18th century). The altar of the Blessed Sacrament (1699) by Silvestro and the brothers Ognà from Rezzato, showing the last supper; the altar of the Rosary (1704) by C. Benedetti. The altar of St. Antonius from Padua (1696) made of marble and plaster. The altar of the Crucifix (1721) also by C. Benedetti, is made of box-wood. On the main arch there is a sculpture of the Annunciation by C. Benedetti. The baptistery (1580), was ordered by St. Carlo Borromeo who visited Limone, here was baptized San Daniele Comboni.



Chiesa di San Benedetto

Domenica 8 Aprile Limone s/G Chiesa di San Benedetto ore 21.00

(Il concerto è finanziato dal Comune di Limone sul Garda)

Concerto di Pasqua

Eduard Kunz, Pianoforte

PROGRAMMA

Domenico SCARLATTI (1685-1757)

10 Sonate

Ferenc LISZT (1811-1886)

Consolations N. 1, 2, 3

Un sospiro

Soirée de Vienne n.66

Rapsodia ungherese n.12

Eduard Kunz suona su un pianoforte grancoda Yamaha CFX

Eduard Kunz spielt einen Yamaha CFX Konzertflügel

Eduard Kunz plays a CFX Yamaha Concert Piano

PIACENZA, JUNE 9TH-OCTOBER 24TH

In the western side of the Piacenza province the Tidone Valley, 50 km far from Milano and full of meadows, hills, vineyards, wine farms, medieval centres and powerful castles, will attract the traveller with its tasty food. This year the 15th Val Tidone summer music Festival will take place, involving artists such as Michele Campanella, Andrzej Jasinski, Ratko Delorko, Ayami Ikeba, Ivan Fedele, Frieder Berthold, Paolo Fresu, Tullio De Piscopo, Grazia Di Michele, Ensemble Strumentale Scaligero, Paolo Alderighi, Sergej Krylov etc.

VALTIDONE FESTIVAL
www.valtidone-competitions.com

FONDAZIONE VAL TIDONE MUSICA

15TH EDITION 2012

THE CF SERIES



Giovedì 19 Aprile Limone s/G Chiesa San Benedetto ore 21.00

(Il concerto è finanziato dal Comune di Limone sul Garda)

Ensemble Novalis

Markus Berthold, Violino
Frieder Berthold, Violoncello
Andrea Rucli, Pianoforte
Simone Riksmann, Soprano

PROGRAMMA

L. v. BEETHOVEN (1770-1827)

"Lieder scozzesi per Soprano e Trio" Op. 108

"Again my lyre" (Andante affettuoso assai)

"Sally in our alley" (Andantino con moto grazioso e semplice assai)

Franz SCHUBERT (1797-1828)

Der Wanderer (Friedrich Schlegel) D 649

Der Wanderer an den Mond (Johann Seidl) D 870

Der Wanderer D 489 trascr. Franz Liszt per pianoforte

Il pastore sulla roccia (Wilhelm Müller) D 965

Der Hirt auf dem Felsen

Robert SCHUMANN (1810-1856)

Mignon op. 98 (Goethe)

Kinderszenen op.15

Mignon

Hugo WOLF (1860-1903)

Mignon

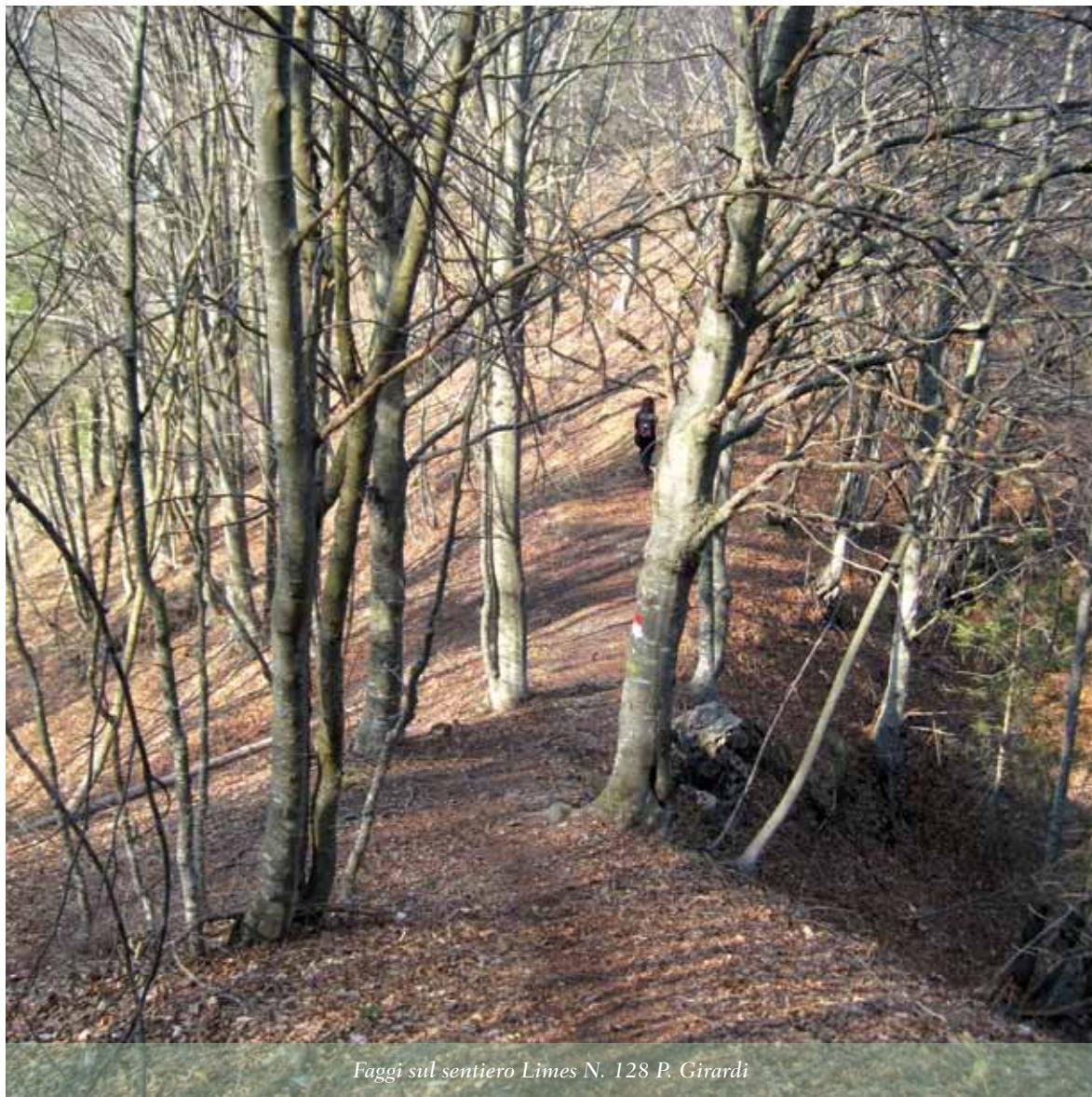
Fantasiestücke per Trio op. 88

Romanze: nicht schnell, mit innigem Ausdruck

Humoreske: Lebhaft

Duett: Langsam, mit Ausdruck

Finale: Im Marschtempo



Faggi sul sentiero Limes N. 128 P. Girardi

Sabato 26 Maggio Limone s/G Chiesa San Benedetto ore 21.00

(Il concerto è finanziato dal Comune di Limone sul Garda)

Orchestra da Camera Accento

Dirett. Lore Schrettner, Violino

Antonio Amenduni -Sarah Rulli, Flauti

PROGRAMMA

Antonio VIVALDI (1678-1741)

Allegro in Sol

W.A. MOZART (1757-1791)

Quartetto in Sol Maggiore, KV 156

Presto - Adagio - Tempo di Menuetto

Gaetano DONIZETTI (trascr. L. Hugues)

Fantasia dall'opera

“La Favorita” op. 28

Andante, Allegro moderato, Andante mosso, Allegro, Andante mosso, Larghetto, Allegro,

Andante mosso, Allegro

Georg Friedrich HÄNDEL (1685-1759)

Ouverture dall' Opera “Rodelinda”

Concerto grosso Op. 6/1 in Sol Maggiore

A tempo giusto- Allegro- Adagio- Allegro- Allegro

Franz DOPPLER (1821-1883)

Andante e Rondò op. 25 per 2 flauti e archi

Giovedì 7 Giugno Limone s/G Chiesa San Benedetto ore 21.00

(Il concerto è finanziato dal Comune di Limone sul Garda)

Jubilee String Quartet

Tereza Privratska, Alanna Tonetti-Tieppo, Violini

Stephanie Edmundson, Viola

Lauren Steel, Violoncello

PROGRAMMA

Josef HAYDN (1732-1809)

Quartetto op. 20/4

1. Allegro di molto
2. Un poco adagio affettuoso
3. Menuetto: Allegretto alla zingarese
4. Presto scherzando

Anton WEBERN (1883-1945)

Langsamer Satz

Bedřich SMETANA (1824-1884)

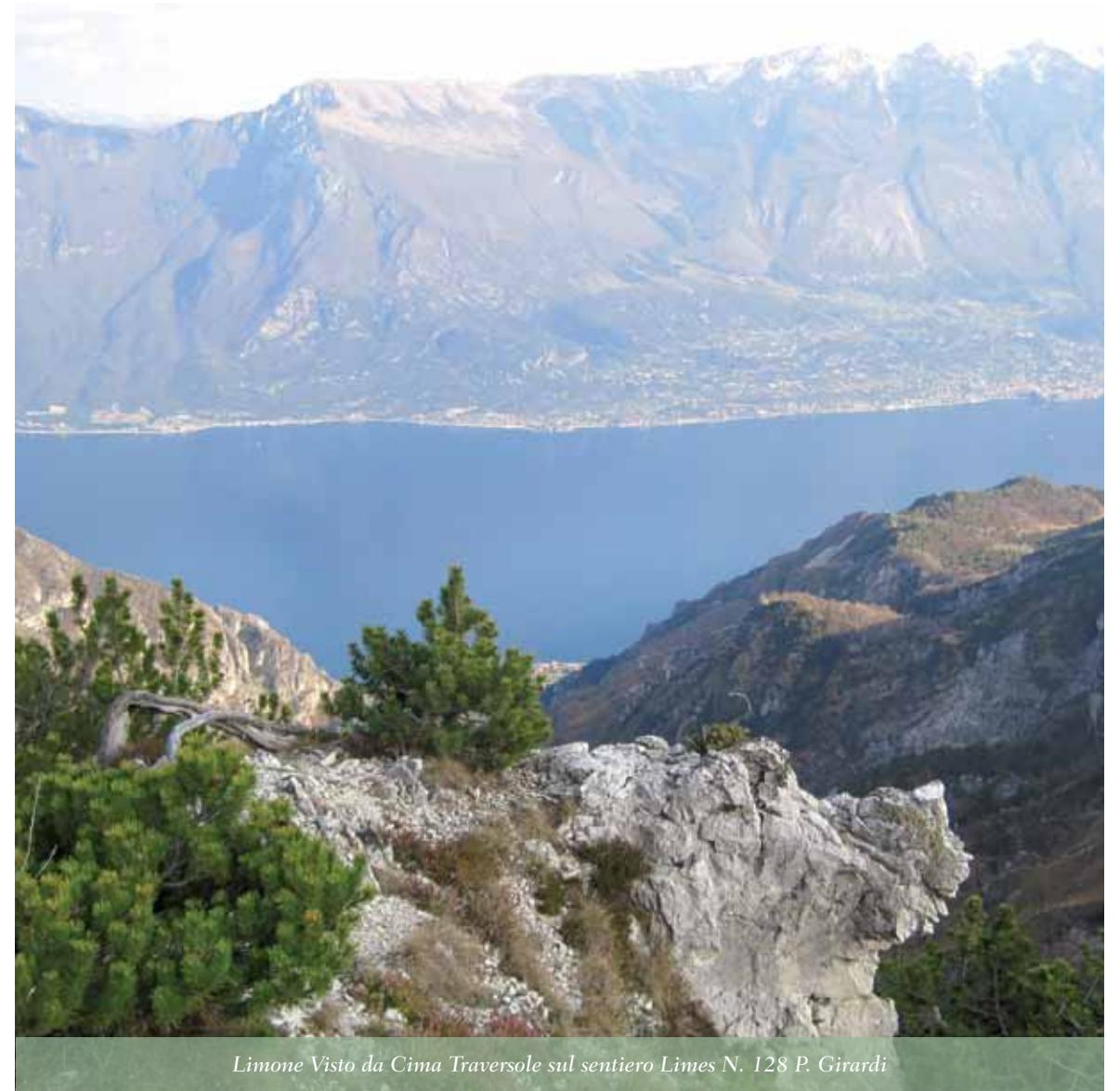
Quartetto in Mi Minore N°1 (Dalla mia vita)

Allegro vivo appassionato

Allegro moderato à la Polca

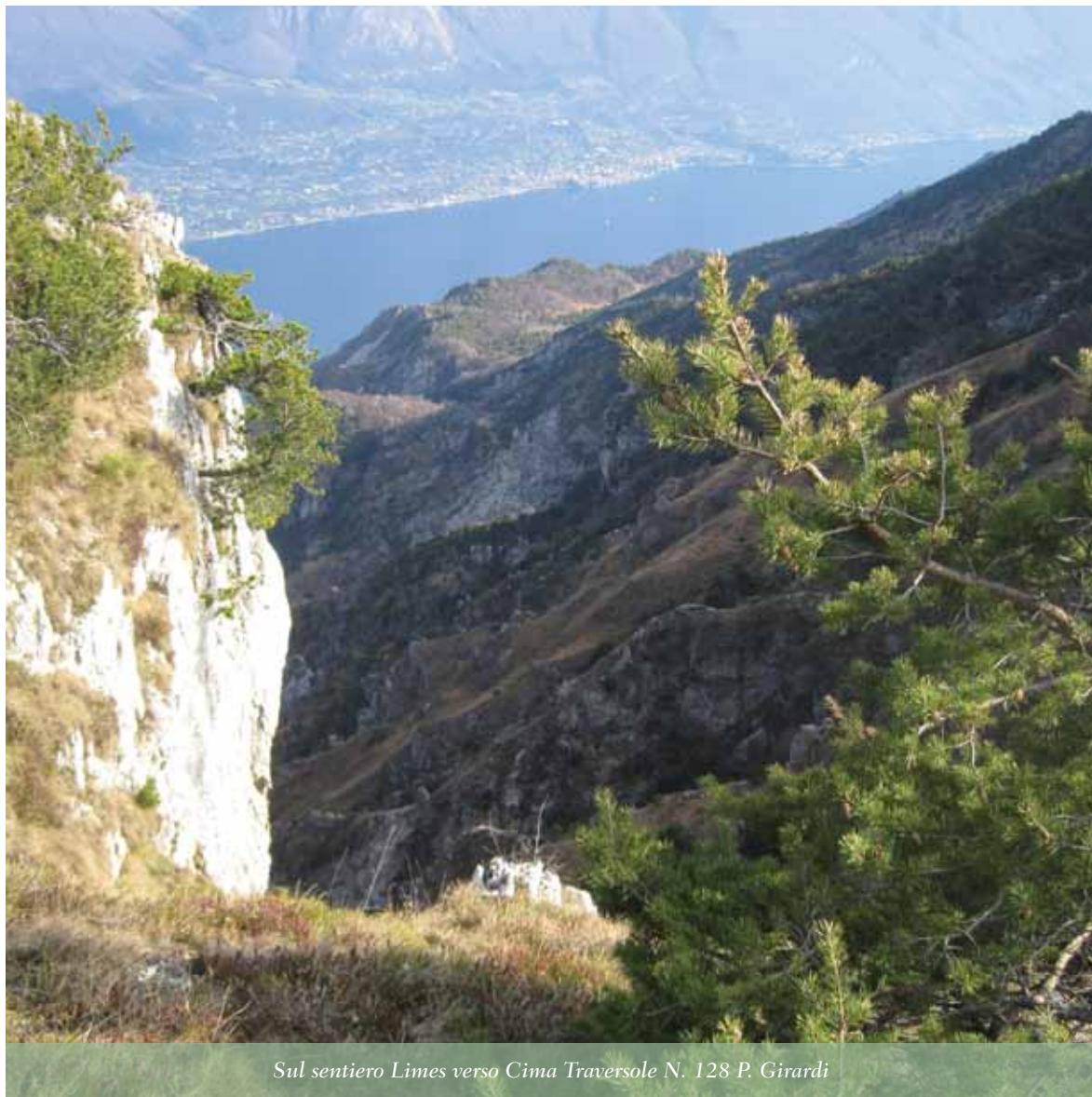
Largo sostenuto

Vivace



Limone Visto da Cima Traversole sul sentiero Limes N. 128 P. Girardi





Sul sentiero Limes verso Cima Traversole N. 128 P. Girardi



Mercoledì 11 Luglio Limone s/G Chiesa San Benedetto ore 21.00

(Il concerto è finanziato dal Comune di Limone sul Garda)

Concerto per il giorno di San Benedetto

Trio Courante

Lidia Giussani, Flauto dolce

Raffaello Negri, Violino

Simone Giordano, Organo

PROGRAMMA

Giovanni Paolo CIMA (1570–1622)

Sonata a tre per flauto dolce, violino e b.c.

Tarquino MERULA (1595–1665)

La Cattarina - Ciaccona - La Bellina; Sonate a tre

Giovanni Andrea CIMA (1580– dopo 1627)

Sonata a due per violino e b.c. dai Concerti ecclesiastici

Costanzo ANTEGNATI (1549–1624)

Canzona La Martinenga; per organo solo

Giovanni GABRIELI (1557–1612)

Ricercare VII e VIII tono; per organo solo

Biagio MARINI (1597–1697)

Balletto secondo - Il Zontino; Sonate a tre

Giovanni Battista FONTANA (dopo 1550-1630)

Sonata Quarta per violino e b.c.

Jacob van EYCK (ca. 1590–1657)

d'Lof-zangh Marie; flauto solo

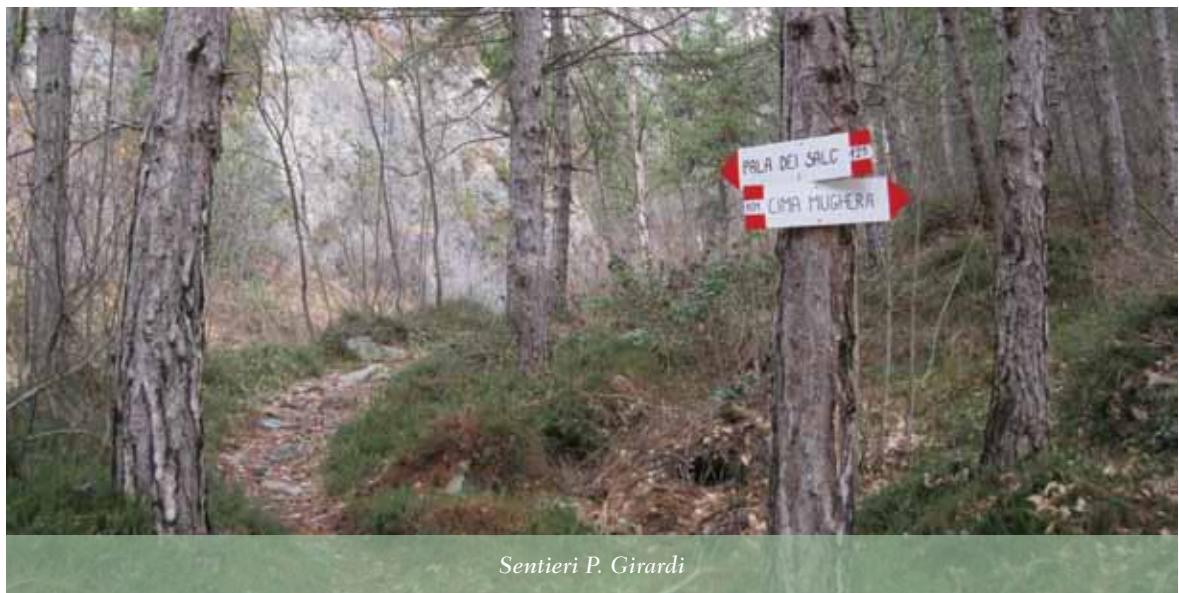
Girolamo FRESCOBALDI (1583–1643)

Bergamasca; organo solo

Andrea FALCONIERO (1585–1656)

Passacaglia - L'Eroica – Ciaccona; Sonate a tre





Sentieri P. Girardi

Sabato 4 Agosto Limone s/G Chiesa San Benedetto ore 21.00

(Il concerto è finanziato dal Comune di Limone sul Garda)

Louis Spohr Sinfonietta

Dirett. Lore Schrettner, Violino

Eduard Kunz, Pianoforte

PROGRAMMA

Josef HAYDN (1732-1809)

Divertimento in La Maggiore Hob.III: 7

Allegro-Menuetto, Trio-Adagio-Menuetto, Trio-Allegro molto

Concerto per pianoforte e orchestra in Re Maggiore, op. 21

Vivace-Un poco Adagio-Rondo all'Ungherese: Allegro assai

Giacomo PUCCINI (1858-1924)

Crisantemi

W.A. MOZART (1756-1791)

Concerto per pianoforte e orchestra in Do Maggiore, KV 415

Allegro-Andante-Rondò: Allegro

Eduard Kunz suona su un pianoforte grancoda Yamaha CFX

Eduard Kunz spielt einen Yamaha CFX Konzertflügel

Eduard Kunz plays a CFX Yamaha Concert Piano

Giovedì 13 Settembre Limone s/G Sagrato Chiesa S. Benedetto 21.00

(Il concerto è finanziato dal Comune di Limone sul Garda)

Moscow Rachmaninov Trio

Victor Yampolski, Pianoforte

Mikhail Tsinman, Violino

Natalia Savinova, Violoncello

Eliane Coelho, Soprano

PROGRAMMA

Franz SCHUBERT (1797-1828)

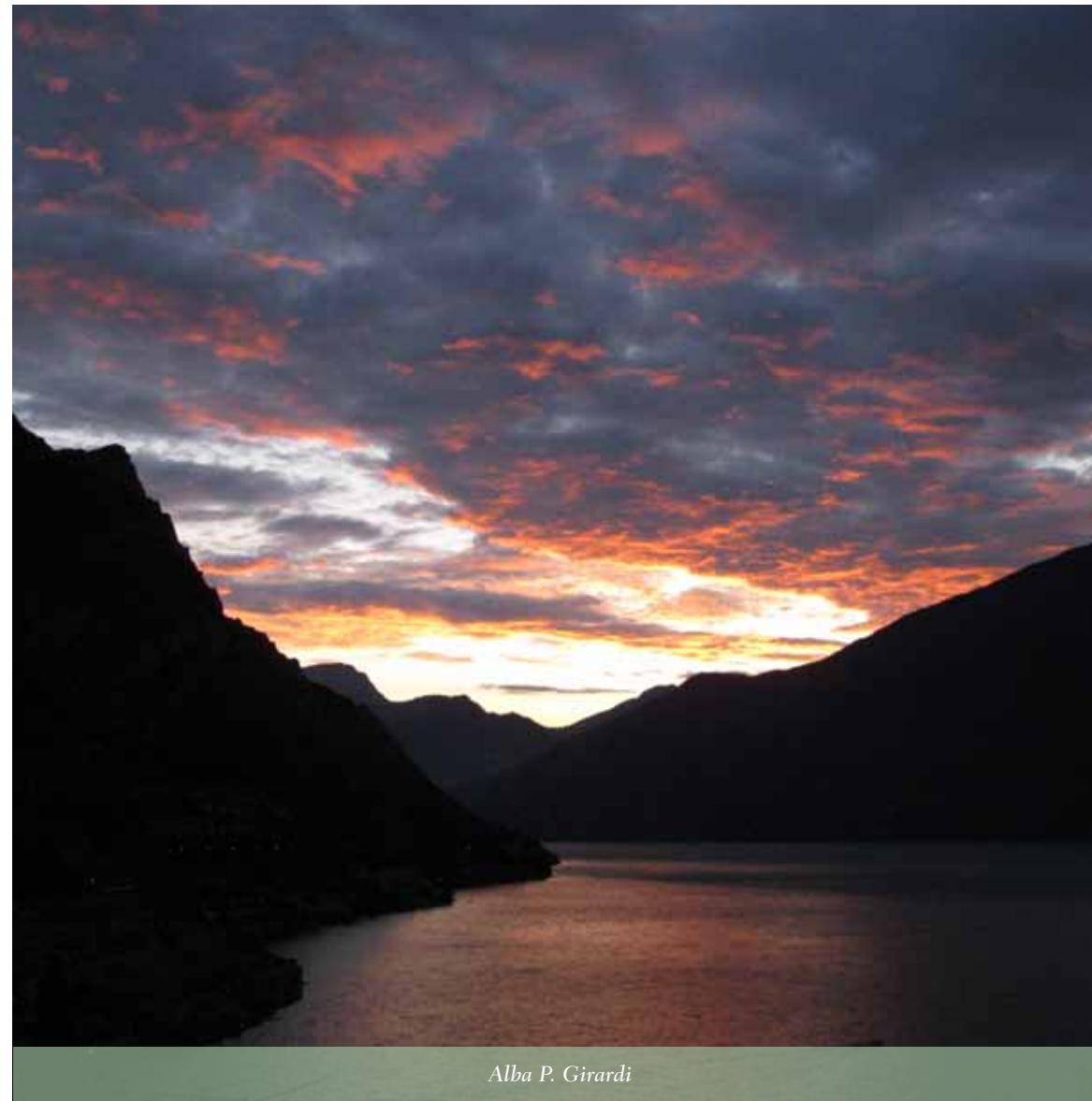
Nocturne

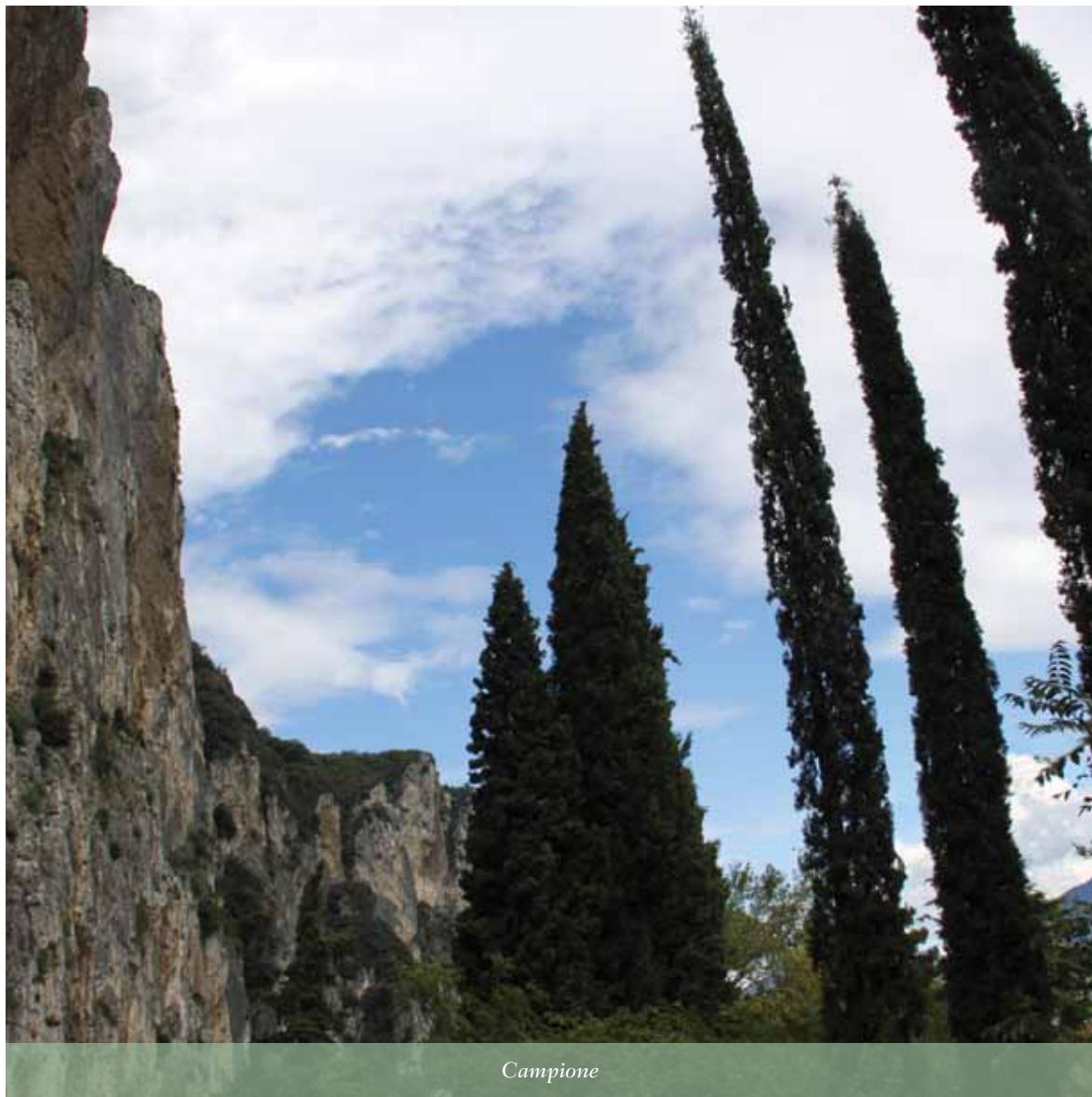
Robert SCHUMANN (1810-1856)

Dichterliebe (Heinrich Heine) op. 48

Arnold SCHÖNBERG (1874-1951)

La notte trasfigurata op. 4 (Verklärte Nacht-Franz Dehmel)
Grave-Animato-Poco allegro-Grave-Adagio-Più mosso, moderato





Campione

Appunti di storia di Campione

*tratto da 'Cincali storie di vita, tra Campione, Milano, Zurigo e Limone sul Garda'
di Mario Rodella*

Per conoscere la storia di Campione ci sono testi storici e alcune biografie di persone più o meno illustri che, sia pur per breve tempo, hanno vissuto sul piccolo conoide del Tignalga. Su tutti Ercolano, vescovo di Brescia, che qui visse, (VI° secolo), in meditazione e preghiera in una grotta inaccessibile, a picco sul lago. Tutto'ora Campione festeggia Sant'Ercolano, come il patrono della parrocchia, ogni 12 agosto. A Campione avrebbe passato alcuni dei suoi giorni anche la regina Adelaide (vissuta tra il 931e il 999, è stata reggente del Sacro Romano Impero e del Regno di Francia ed è venerata come santa della Chiesa cattolica). Un tempo, grazie all'abbondante flusso di acqua del fiume Tignalga, a Campione vi erano una cartiera, molini e fucine. Con il dominio della repubblica di Venezia, gli Archetti, la più ricca famiglia di mercanti dell'Italia Settentrionale, padroni di ferriere nel Bresciano e nel Trentino, realizzarono fucine per la lavorazione del ferro. Ospiti dei marchesi Archetti vennero a Campione Francesco Ferdinando, figlio di Maria Teresa d'Austria, nel 1777 in crociera sul Garda, e nel 1780 il doge Paolo Renier. Dopo un'alluvione che distrusse il paese, a fine Ottocento Campione risorse a nuova vita. La ditta Feltrinelli di Gargnano, poco dopo il 1890, acquistò l'intero promontorio e nel, 1896, vi costruì il cotonificio. Si constatò che l'acqua del Tignalga era una forza da imbrigliare e da utilizzare. L'opera di ingegneria idraulica fu soprattutto del veneziano Vittorio Olcese, protagonista nel realizzare l'intero paese. Dopo la chiusura dello stabilimento di proprietà Olcese, avvenuta nel 1981 a causa della crisi economica degli anni Settanta, nel 2002 Coopsette, diviene proprietaria dell'area dando nuova vita all'intero borgo valorizzandone l'aspetto turistico.



Campione del Garda: Geschichtliche Notizen

von Mario Rodella

Unter zahlreichen Persönlichkeiten, die in Beziehung zu Campione gebracht werden können ist der Heilige Herculanus, Erzbischof von Brescia im 6. Jahrhundert zu nennen. Er lebte viele Jahre als Eremit in völliger Abgeschiedenheit in einer Grotte am südlichen Ende Campiones. Bis heute wird an seinem Namenstag am 12. August ein grosses Fest gefeiert.

Dank des reich fliessenden Wassers des Flusses Tinalga gab es früher eine Papierfabrik, sowie Eisenschmieden, die von der damals in Norditalien reichsten Familie Archetti aus Brescia, unter der Vorherrschaft der Republik Venedigs gegründet wurde. Campione war berühmt für seine Nagelproduktion.

Als Gäste der Familie Archetti besuchten Franz Ferdinand, Sohn der österreichischen Königin Maria Theresia im Jahr 1777 und 1780 der Doge Paolo Renier Campione.

1896 gründete die Familie Feltrinelli aus Gargnano eine Baumwollspinnerei. Diese wurde durch das moderne Wasserkraftprojekt des Ingenieurs Vittorio Olcese verbessert und der ganze Ort neu aufgebaut. Aufgrund der Wirtschaftskrise der 70ziger Jahre wurde die Fabrik im Jahr 1981 geschlossen. Seit 2002 ist der Ort im Besitz der Gesellschaft Coopsette, die den Ort mit einem ambitionierten Tourismus-Projekt neu gestaltet.

Campione del Garda: Notes on history of a small village

by Mario Rodella

Campione's history can be gleaned from historic texts and the biographies of several more or less well-known people who, even if only for a short period, spent some time on the small Tignalga headland. Above all there was Ercolano, Bishop of Brescia, who in the VIth century lived in an inaccessible grotto above the lake to allow him to meditate and pray. To this day, on the 12th August, Campione celebrates St. Ercolano, patron of the parish.

At one time Campione had a paper factory, mills and forges. It became famous for its ironmongery, thanks to the abundant waters of the Tignalga river; being within the domain of the Republic of Venice and the influence of the Archetti's, northern Italy's richest merchant family and owners of ironworks in the Brescia and Trentino areas and who built the forges of Campione. Among the Archetti's guests in Campione were Francis Ferdinand, son of Maria Teresia of Austria, when he cruised around Lake Garda in 1777, and in 1780 the Doge Paolo Renier.

At the end of the 19th century, after a flood that destroyed the whole village new life was breathed into Campione. Shortly after 1890 the Feltrinelli's of Gargnano bought the whole of the promontory and in 1896 built the cotton factory. It was also established that the waters of the Tignalga were a force that could be harnessed and be used. The hydraulic engineering was above all the work of Vittorio Olcese. After the closure of the cotton factory in 1981, brought about by the economic crisis of the 70's, the area became the property of Coopsette in 2002 in order to concentrate on the tourist trade.



La banda di Campione



Fin dal 1898 Campione del Garda possedeva un teatro e una scuola di musica, che avevano sede in un baraccone di legno accanto alla chiesa. Qui i membri della filodrammatica e della banda dedicavano buona parte delle loro serate a provare gli spettacoli che si svolgevano nei giorni festivi, dopo le funzioni religiose. Per molti anni il teatro di Campione costituì, dopo la chiesa il principale luogo di riunione per la popolazione e solo nel 1930 il baraccone venne sostituito dall'edificio in muratura dell'Antico Teatro in parte ristrutturato nel 2008.

Bis Ende 1898 gab es in Campione ein Theater und eine Musikschule, die ihren Sitz in einer Holzbaracke neben der Kirche hatte. Hier versammelten sich die Mitglieder um für ihre Auftritte nach dem Gottesdienst oder zu festlichen Anlässen abendlich zu proben. Für zahlreiche Bewohner Campiones war dies der beliebteste Treffpunkt und erst im Jahre 1930 wurde die Holzbaracke durch das heutige Theater ersetzt, das im Jahre 2008 teilweise renoviert wurde.

Up until the end of 1898 Campione had a theatre and a music school, both housed in a large wooden shed next to the church. Here the members of the local dramatics and the band gave up many of their evenings to rehearse for the shows that followed the religious ceremonies on the various saints days (holidays).

For many years Campione's theatre was, apart from the church, the most important meeting place for the locals and it was only in 1930 that the shed was replaced by the brick building which was partly restored in 2008.

Venerdi 13 Luglio Campione Antico Teatro ore 21.00

(Concerto realizzato con il sostegno di Campione del Garda S.P.A.) - (With the kind support of Campione del Garda S.P.A.)

Quartetto Assindia

Sebastian Gugala, Yuko Ishikawa; Violini

Markus Berthold, Viola

Frieder Berthold, Violoncello

PROGRAMMA

Dmitri SOSTAKOVITCH (1906-1975)

Quartetto in Re Maggiore N°4 op. 83

1. Allegretto 2. Andantino 3. Allegretto 4. Allegretto

L.v. BEETHOVEN (1770-1827)

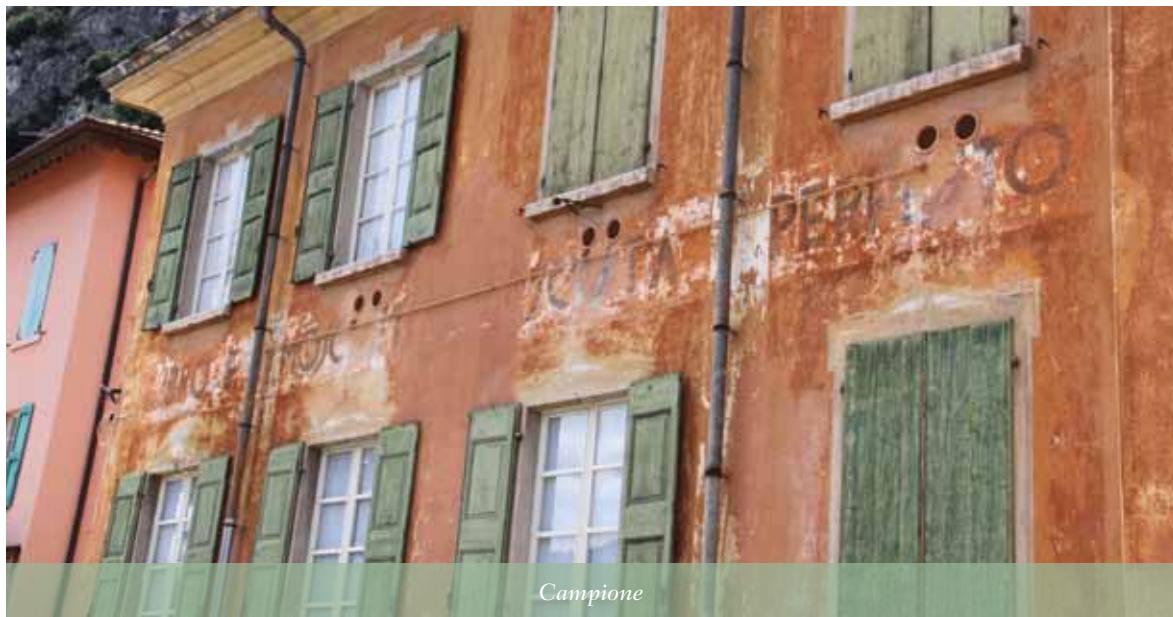
Quartetto in Do Maggiore op. 59/3

1. Introduzione: Andante con moto-Allegro vivace

2. Andante con molto, quasi Allegretto

3. Menuetto: Grazioso

4. Allegro molto



Ristorante "Da Guido"

Campione del Garda (Bs) - Tel. 0365 916999
www.ristorantedaguido.it - e-mail: info@ristorantedaguido.it

SPECIALITÀ: PESCE DI LAGO E DI MARE

SPEZIÄLITÄT: FISCH VOM SEE UND MEER

Vicino alla chiesa - neben der Kirche

Lunedì 6 Agosto Campione Antico Teatro ore 21.00

(Concerto realizzato con il sostegno di Campione del Garda S.P.A.) - (With the kind support of Campione del Garda S.P.A.)

Recital

Eduard Kunz, Pianoforte

PROGRAMMA

L.v. BEETHOVEN (1770-1827)

Sonata N°21 in Do Maggiore op. 53 (Waldstein)
Allegro con brio-Adagio molto-Rondò: Allegretto grazioso

Ignacy Jan PADEREWSKI (1860 1941)

Menuet -Nocturne

Frederic CHOPIN (1810-1849)

Nocturne op. posth. in Do diesis Maggiore
Waltz op. 64 N. 2- op. 34 N. 2
Mazurka op. 17 N. 4
op. 24 N. 2
Waltz op. 69 N. 2
op. Posth

Eduard Kunz suona su un pianoforte grancoda Yamaha CFX

Eduard Kunz spielt einen Yamaha CFX Konzertflügel

Eduard Kunz plays a CFX Yamaha Concert Piano

Domenica 9 Settembre Campione Antico Teatro ore 21.00

(Concerto realizzato con il sostegno di Campione del Garda S.P.A.) - (With the kind support of Campione del Garda S.P.A.)

*Percorso giovani in concomitanza con i masterclass di Ortona-Abbruzzo
e il Festival di Musica di Mezza Estate Caldonazzo studio sull'esecuzione integrale
delle sonate di Boccherini e Beethoven*

Recital

*Eduard Raventòs Roca, Violoncello-Andreu Gallèn, Pianoforte
Anna Taddeo, Violoncello-Angela Petaccia, Pianoforte*

PROGRAMMA

Luigi BOCCHERINI (1743-1805)

Sonata in Sol Maggiore N°3
Largo-Allegro alla militare-Minuetto grazioso

L.v. BEETHOVEN (1770-1827)

Sonata in Sol Minore op. 5/2
Adagio sostenuto e espressivo-Allegro molto più tosto presto-Rondò: Allegro

Luigi BOCCHERINI (1743-1805)

Sonata in Mi bemolle Maggiore
Adagio-Allegro-Affettuoso

L.v. BEETHOVEN (1770-1827)

Sonata in Re Maggiore op. 102/2
Allegro con brio-Adagio con molto sentimento d'affetto-Allegro fugato



La tua casa sul Lago di Garda

In un contesto unico direttamente affacciati sul lago, nell'antico borgo che fonde modernità e storia e che mantiene quell'antico equilibrio fra uomo e natura grazie ad un modello di sviluppo ecosostenibile, sono oggi disponibili, in pronta consegna, diverse tipologie di appartamenti tutti in classe B, con IPE tra 29,88 e 56,70 kWh/m²a.

Venite a visitarci a Campione del Garda.

Campione del Garda S.p.A.
Via G. Feltrinelli, 1 - 25010 Campione del Garda (BS)
Tel 0365 916004 - Fax 0365 916017
info@campionedelgarda.it
www.campionedelgarda.it





Grand Hotel a Villa Feltrinelli

25084 Gargnano - Bs - Italia
Tel. +39 0365 79 80 00 • Fax +39 0365 79 80 01
www.villafeltrinelli.com

Storia di Villa Feltrinelli

Costruita nel 1892 dai fratelli Angelo e Giacomo Feltrinelli, la Villa fu eletta a dimora estiva della famiglia e, nel corso degli anni, vi soggiornarono intere generazioni. L'architetto Alberico Barbiano di Belgioioso progettò la Villa nell'ecclettico stile 'neo-gotico', mentre la famiglia commissionò intricate 'boiserie', soffitture di legno intagliato, vetrate policrome e delicati soffitti affrescati.

Nel 1913 la Villa fu abitata da Carlo Feltrinelli – nipote di Angelo e Giacomo – uno dei fondatori e presidente di Edison e del Credito Italiano. Più tardi, alla fine della seconda Guerra Mondiale, furono Giangiacomo, fondatore della prestigiosa Casa Editrice, e la sorella Antonella ad abitare la Villa nel periodo estivo. In seguito alla tragica morte di Giangiacomo la Villa rimase a lungo disabitata finché la famiglia decise di venderla ad una società immobiliare bresciana.

Kurze Geschichte der Villa Feltrinelli

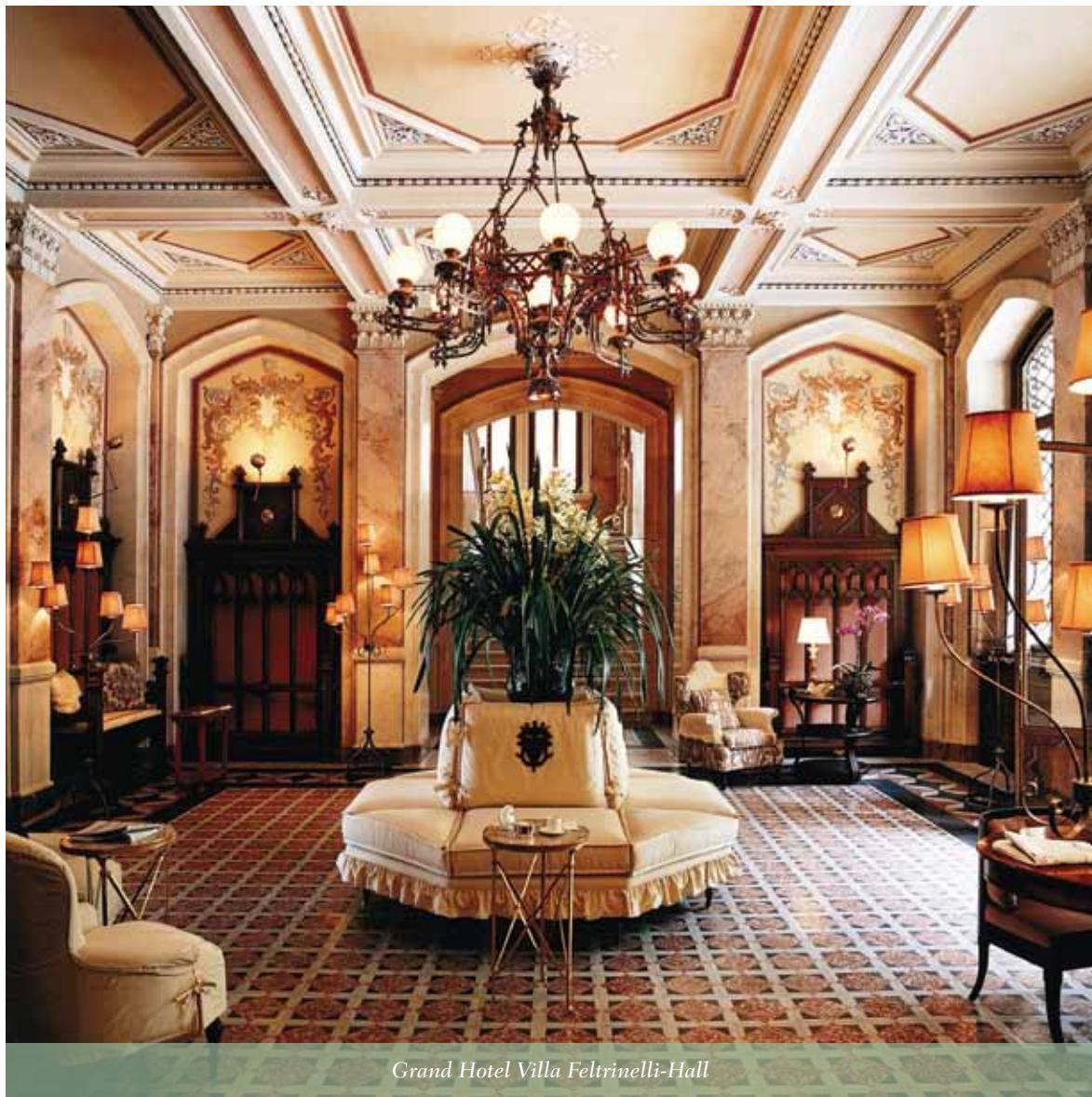
Die Villa Feltrinelli wurde im Jahr 1892 auf einem grossen Seegrundstück von Angelo und Giacomo Feltrinelli errichtet und diente der prominenten Papiermagnaten-Familie als Sommerresidenz. Der Mailänder Architekt Alberico Barbiano di Belgioioso gestaltete die neogotische Villa und die Familie Feltrinelli gab bemalte und stuckverzierte Wände und Decken, geschliffene Glasfenster und kunstvoll geschnitztes Holzwerk in Auftrag.

Im Jahr 1913 ging die Villa an Carlo Feltrinelli, den Neffen von Angelo und Giacomo. Er weitete das grosse Erbe als Präsident von Edison und des Bankinstitut's Credito Italiano aus. Nach dem zweiten Weltkrieg, wurde die Villa im Sommer von Giangiacomo, Gründer des Feltrinelli-Verlagshauses und seiner Schwester Antonella bewohnt. Nach dem tragischen Tod Giangiacomos blieb die Villa lange unbewohnt, bis sie schliesslich an eine Immobiliengesellschaft in Brescia verkauft wurde.

Short History of the Feltrinelli Villa

The Villa and its grand park, built in 1892 by the prominent Feltrinelli family, served as a summer escape. The Milanese architect Alberico Barbiano di Belgioioso, designed the villa in the 'neo-gothic' style, and the family commissioned intricate 'boiseries', carved wood ceiling panels, ornate stained glass windows and delicately painted ceilings.

In 1913, the Villa passed to Carlo Feltrinelli, the nephew of Angelo and Giacomo, who expanded the immense inherited fortune as the president of the Edison and of the Italian Credit Institute. Later on, after the second world war, Giangiacomo, the founder of the Feltrinelli Publishing house and his sister Antonella, used the Villa in the summer.



Grand Hotel Villa Feltrinelli-Hall

Domenica 3 Giugno Gargnano s/G Villa Feltrinelli ore 21.00
(entrata solo su prenotazione 338.3246226, presentarsi al cancello entro le 20,30)

Jubilee String Quartet

Tereza Privratska, Alanna Tonetti-Tieppo, Violini
Stephanie Edmundson, Viola
Lauren Steel, Violoncello

PROGRAMMA

Josef HAYDN (1732-1809)

Quartetto op. 20/4

Allegro di molto-Un poco adagio affettuoso

Menuetto: Allegretto alla zingarese

Presto scherzando

Anton WEBERN (1883-1945)

Langsamer Satz

Bedřich SMETANA (1824-1884)

Quartetto in Mi Minore N°1 (Dalla mia vita)

Allegro vivo appassionato

Alegro moderato à la Polca

Largo sostenuto

Vivace

Domenica 22 Luglio Gargnano s/G Villa Feltrinelli ore 21.00
(entrata solo su prenotazione 338.3246226, presentarsi al cancello entro le 20,30)

Recital

Yuri Blinov, Pianoforte

PROGRAMMA

J.S. BACH (1683-1750)

Toccata fis-moll, BWV 910

Franz SCHUBERT (1797-1828)

Impromptus no. 2 & 3 op. 142

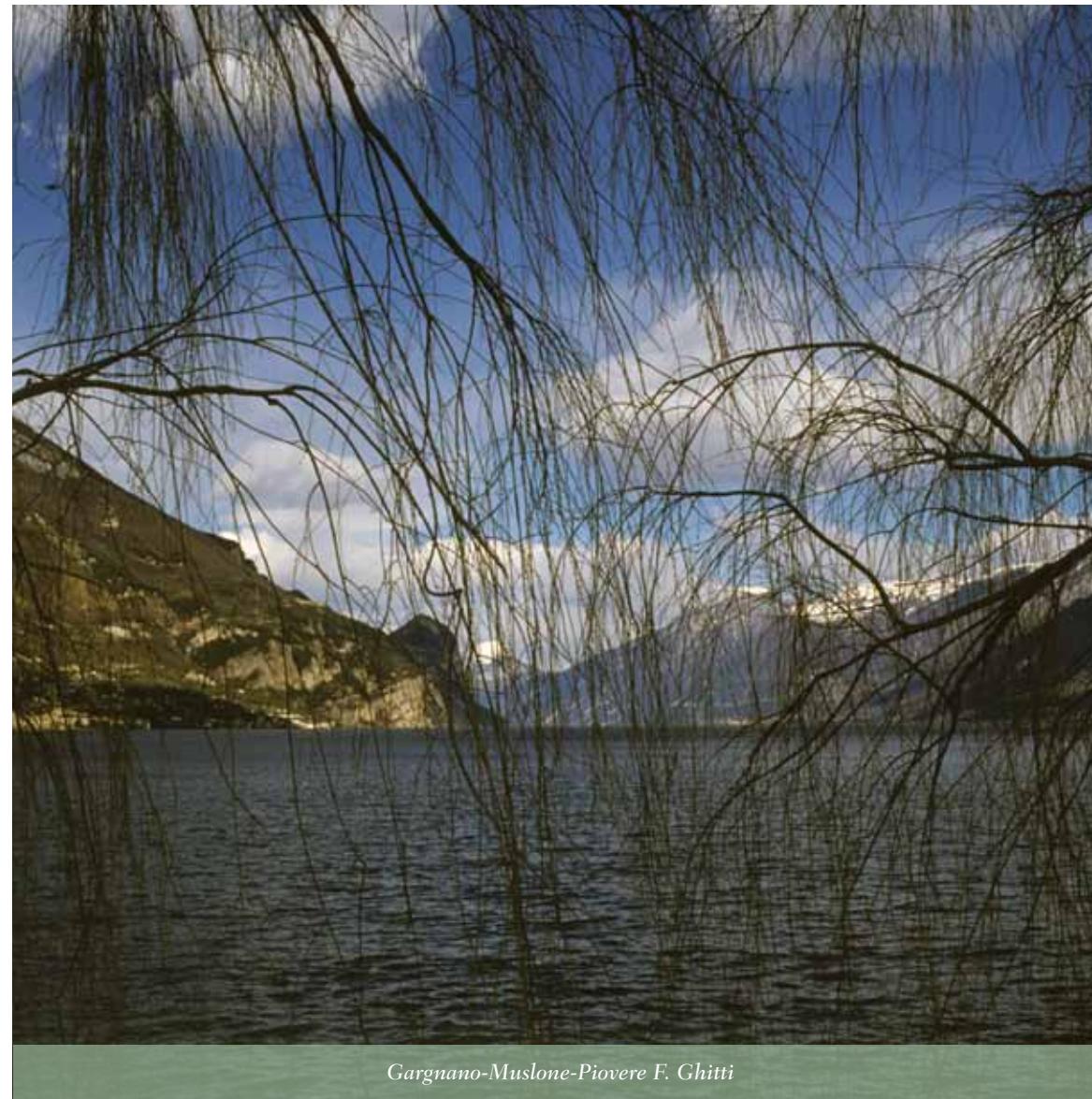
Johannes BRAHMS (1833-1897)

Paganini-Variations, op. 35, libro 1 & 2

Alexander SCRIBIN (1872-1915)

Three Mazurkas from op.25 (no. 2, 3, 5)

Sonata no. 5 op. 53



Gargnano-Muslone-Piovere F. Ghitti



Foto Franco Ghitti

Il Palazzo dei Conti Bettoni di Bogliaco

La costruzione di palazzo Bettoni rispecchia lo stile tipico settecentesco e del primo romanticismo ebbe infatti inizio nei primi anni del '700 per opera dell'architetto Adriano Cristofori allievo del Sanmichele e massimo esponente dell'architettura veronese dell'epoca. Fu commissionato da Giandomenico Bettoni e portato a termine dai figli Carlo, Delay e Conte Giovanni Antonio Bettoni (1712-1773) quest'ultimo era anche Signore di Schenna e comandante della cavalleria dell'Imperatrice Maria Teresa d'Austria. Furono questi ultimi ad incaricare Amerigo Vincenzo Pierallini (1764-1767) a ideare lo scenario prospettico del giardino all'italiana visibile dalla gardesana. Le statue sulla sommità della villa sono ad opera dello scultore veronese Giovanni Battista Locatelli e rappresentano le varie divinità: Bacco, Cerere, Venere, Giove, Plutone, Teti, Giunone e Mercurio, alternate da gruppi composti di due putti ciascuno. Nelle nicchie sopra le tre finestre centrali delle due facciate, vi sono busti di marmo che appartennero ad una villa reale di Augusta in Baviera. Il portale colonnato di stile dorico che regge il balcone del piano nobile e lo scalone costruito nel 1758 vennero disegnati dall'architetto Giovan Battista Marchetti.

La scalinata che si divide in due rampe a tre elevazioni, è decorata da statue mitologiche in pietra della cava di Arco opere anche queste del Locatelli (1770). Gli affreschi sulle pareti dello scalone interno e del salone centrale sono opera dei fratelli Beniamino (1704-1794) e Fabrizio Galliari (1709-1790). In questo salone, in

stile fra il *rococò* e il *neoclassico* (detto anche barocchetto) realizzato tra il 1761-62, venne ricevuto in festa Giuseppe II, figlio dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria, che soggiornò proprio a Palazzo Bettoni nel 1765 quando venne sul Garda e in quell'occasione, partecipò anche alla famosa pesca del carpione. In questo salone, in occasione dell'apertura del Festival Arturo Benedetti Michelangeli, del luglio 1964, si esibì in un concerto sinfonico Agostino Orizio con gli allievi di Michelangeli.

Il palazzo è ancora abitato interamente arredato nei vari stili dell'epoca, ospita diverse sale, scale e stanze, con soffitti prospettici, interessantissima la biblioteca e la cappella con un'opera del Celesti, per un ulteriore studio rimandiamo alle varie pubblicazioni in particolar modo: Umberto Perini, *La Riviera del Garda: Gargnano nella Storia e nell'Arte*, (1974).

Der Palast der Grafen Bettoni in Bogliaco

Der Entwurf des Palazzo Bettoni ist ein typisches Beispiel für die Arbeit des Architekten Adriano Cristofori des 18. Jahrhunderts bzw. der Romantik des Frühen 19. Jahrhunderts. Cristofori war ein Schüler von Sanmichele, dem führenden Baumeister dieser Zeit in Verona. Das Bauwerk war ein Auftrag Giandomenico Bettonis und wurde durch seine Söhne Carlo, Delay und Graf Giovanni Antonio Bettoni (1712-1773), der auch Herrscher von Schenna und Kommandant der Kavallerie der österreichischen Kaiserin Maria Theresa war, beendet. Die von der Gardesana aus zu bewundernde perspektivische, typisch italienische Gartenanlage des Meisters Amerigo Vincenzo Pierallini (1764-1767) entstand ebenfalls in ihrem Auftrag. Die zahlreichen Statuen auf der Dachterasse des Palazzo sind das Werk des Veroneser Künstlers Battista Locatelli. Sie repräsentieren die Götter der griechischen Mythologie Bacchus, Demeter, Venus, Jupiter, Pluto, Juno und Merkur, die sich mit Figuren von jeweils 2 Putten gruppieren. In den Nischen über den drei Fenstern in der Mitte der Vorder- und Rückfassade findet man Marmorbüsten aus einer Villa der Prinzessin Augusta von Bayern. Der Eingang unter den Säulen, die auch den sich darüber befindenden Balkon der herrschaftlichen Etage tragen, wurden im dorischen Stil, wie auch die Treppe aus dem Jahre 1758, vom Architekten Giovan Battista Marchetti gebaut. Das beeindruckende Treppenhaus ist mit mythologischen Figuren aus Steinen des Steinbruches von Arco dekoriert (siehe Fotos). Sie sind ebenfalls von Battista Locatelli (1770). Die Fresken stammen von den Brüdern Beniamino (1704-1794) und Fabrizio Galliari (1709-1790). Der Saal im ersten Stock im Rokoko- bzw. Neoklassischen Stil aus den Jahren 1761-62 wurde 1765 Schauplatz eines zu Ehren von Josef II°, dem Sohn der Kaiserin Maria Theresia abgehaltenen Banketts. Er verweilte dort im Palast einige Zeit und nahm an der berühmten Karpfenangelei auf dem Gardasee teil.

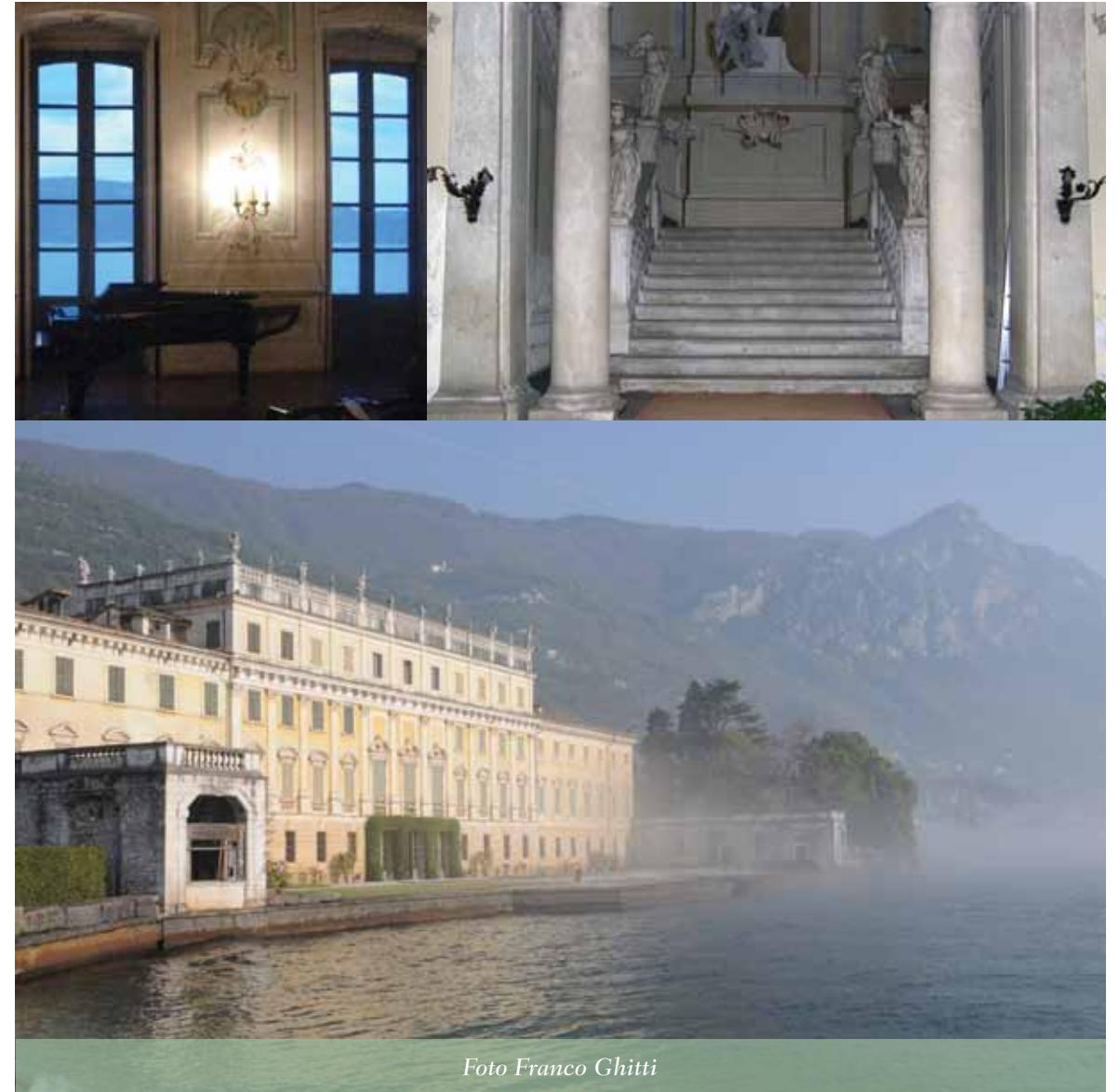
The Palace of the Counts Bettoni in Bogliaco

The design of the Palazzo Bettoni is a typical example of the architect Adriano Cristofori of the late seventeenth century as well as the early romantic style of the eighteenth century. Cristofori was a pupil of Sanmichele, the best master builder of his time in Verona. The building was commissioned by Giandomenico Bettoni and finished by his sons Carlo, Delay and Count Giovanni Antonio Bettoni (1712-1773) who was also Lord

La Fortuga
ristorante
in Gargnano

VIA XXV MAGGIO N. 5 - GARGNANO
TEL. 0365 71251

of Schenna and Commander of the Cavalry of the Empress Maria Theresa of Austria. From the Gardesana (the road that runs along the lake) we can also admire the typical Italian gardens that they commissioned from Amerigo Vincenzo Pierallini (1764-1767). The numerous statues along the roof of the Palazzo are the work of the sculptor Giovanni Battista Locatelli of Verona and represent various deities: Bacchus, Demetrius, Venus, Jupiter, Pluto, Juno and Mercury and each are separated by a group of 2 putti. In the niches above the three windows in the middle of the front and rear facades are marble busts that originate from a villa owned by Princess Augusta of Bavaria. The colonnaded portal in Doric style that supports the main balcony as well as the sweeping stairs built in 1758 were designed by the architect Giovan Battista Marchetti. The impressive stairwell divides into two flights and is enhanced by mythological statues carved from stone that was quarried in Arco and also designed by Locatelli (1770). The frescoes in the stairwell and in the main reception room are by the brothers Beniamino (1704-1794) and Fabrizio Galliari (1709-1790). It was in this reception room which is in a style between Rococo and Neoclassic from the year 1761/62, that Joseph II – son of the Empress Maria Theresa of Austria – was feted when in 1765 he came to Lake Garda and even took part in the famous carp fishing event. The Palazzo, is still inhabited has some very interesting rooms with prospecting ceilings, such as the library and the chapel. For more information we recommend the book by Umberto Perini *La Riviera del Garda: Gargnano nella Storia e nell'Arte* (1974).



Tutto è troppo bello per esprimerlo a parole.



LEFAY RESORT & SPA LAGO DI GARDA.

 LEFAY
LUOGHI DA COLLEZIONE



Lefay Resort & SPA Lago di Garda.
www.lefayresorts.com
+39 0365 241800

Domenica 15 Luglio Gargnano s/G Palazzo dei Conti Bettoni ore 21.00
(entrata è possibile fino ad esaurimento posti-presentarsi al cancello sud, entro le 20,30)

Quartetto Assindia

Sebastian Gugala, Yuko Ishikawa;Violini
Markus Berthold, Viola
Frieder Berthold, Violoncello

PROGRAMMA

Dmitri SOSTAKOVITCH (1906-1975)

Quartetto in Re Maggiore N°4 op. 83
1.Allegretto 2.Andantino 3.Allegretto 4.Allegretto

L.v. BEETHOVEN (1770-1827)

Quartetto in Do Maggiore op. 59/3
1. Introduzione: Andante con moto-Allegro vivace
2. Andante con molto, quasi Allegretto
3. Menuetto. Grazioso
4. Allegro molto

Domenica 5 Agosto Gargnano s/G Palazzo dei Conti Bettoni ore 21.00
(entrata fino ad esaurimento posti-presentarsi al cancello sud, entro le 20,30)

Louis Spohr Sinfonietta

Dirett. Lore Schrettner, Violino
Marco De Santi, Chitarra

PROGRAMMA

Josef HAYDN (1732-1809)

Divertimento in La Maggiore Hob.III: 7
Allegro-Menuetto, Trio-Adagio-Menuetto, Trio-Allegro molto

Heitor VILLA-LOBOS (1887-1959)

Bachianas Brasileiras N°5, Aria

Franco MARGOLA (1908 -1992)

Concerto Breve per Chitarra e Orchestra
Allegro giusto-Adagio-Allegro-Adagio-Allegro

Antonio VIVALDI (1678-1741)

Concerto per Chitarra in Re Maggiore
Allegro giusto-Largo-Allegro

W.A. MOZART (1756-1791)

Sinfonia in Si bemolle Maggiore, N°2 KV 137 (Salzburger)
Andante-Allegro di molto-Allegro assai





Convento di San Tommaso

Durer et devenir sa propre histoire. Autant que nos actes nous prenons en charge ce qui nous advient. Tout nous fait signe, à nous d'en faire sens.

Continuare e diventare la nostra propria storia. Al pari dei nostri atti ci facciamo carico dei ciò che ci succede. Tutto è segno, a noi dargli un senso.

Unsere eigene Geschichte müssen wir uns erwerben, so wie wir uns über jede Tat und jedes Ereignis bewusst werden sollen. Alles spricht zu uns in Zeichen und es ist unsere Aufgabe deren Bedeutung zu erkennen.

We have to make and become our own history and we should be aware of all act and events. Everything gives us a sign and it is our duty to recognise its meaning.



Il Convento di San Tommaso di Villa

Situato accanto alla chiesetta di San Tommaso con elementi del 1400, venne ceduta ai frati minori nel 1904 dall'allora parroco Don Lorenzo Conforti, che volle il ritorno dei francescani nel paese di Gargnano ospitante una delle Chiese di San Francesco fra le più antiche del Nord d'Italia. Furono infatti i francescani, che arrivarono per la prima volta a Gargnano nel 1220, ad avere un ruolo decisivo nell'economia alto-gardesana legata per secoli alla produzione dei limoni ed alla coltivazione degli olivi. Accanto alla Chiesa di San Tommaso si trova il convento dei frati francescani che venne costruito in parte tra il 1905 e il 1926 tutt'ora residenza dei Frati minori e sede del Centro Europeo di Rinascita.

L'architettura del convento si ispira alla tipologia conventuale francescana con una pianta quadrata di 40 metri di lato con l'edificio su tre lati racchiudenti un bel giardino e una terrazza con un'ampia veduta panoramica sul lago e sul borgo di Villa. Sul giardino si apre su tre lati un chiostro con colonne di ispirazione corinzie sormontate da archetti a sesto acuto che si ripetono nelle finestre del piano superiore.

(Per ulteriori informazioni consultare 'Frammenti di Grazia. Sfogliando i primi 100 anni del convento San Tommaso di Gargnano'. Centro Europeo, Poggio degli Ulivi, 6 Gargnano, 2005).

Das San Tommaso Kloster in Villa di Gargnano

Neben der kleinen Kirche von San Tommaso in Villa di Gargnano aus dem Jahre 1400 liegt der Konvent der Franziskanermönche, in dem sich heute auch ein europäisches Studienzentrum befindet. Der Konvent entstand zwischen den Jahren 1905 und 1926 auf Initiative des Priesters Don Lorenzo Conforti, der eine Rückkehr der Franziskaner nach Gargnano veranlasste, nachdem sie schon im Jahre 1220 in Gargnano ansässig waren und den Zitronen- und Olivenanbau kultivierten. Die Architektur des Konvents ist im traditionellen Stil der Franziskanerklöster mit drei geschlossenen Seiten und der Öffnung in Richtung See, im Innenhof mit einem schönen Garten mit Terrasse und wunderbarem Panorama über den gesamten südlichen Gardasee gestaltet. Das Mauerwerk ist durch einen Kreuzgang mit Korinther Säulen und Bögen, die sich über den Fenstern im ersten Stock wiederholen gekennzeichnet.

(Nähere Informationen finden sie im Buch "Frammenti di Grazia" vom Konvent auch 'Centro Europeo' Poggio degli Ulivi, 6 Gargnano, 2005 herausgegeben).

The Monastery Of San Tommaso in Villa

Next to the small church of San Tommaso which dates from 1400 is the Monastery of the Franciscan monks from Villa which was established between 1905 and 1926 on the initiative of Father Don Lorenzo Conforti to encourage a return to Gargnano. The Franciscans were already in Gargnano in 1220 for the cultivation of lemons and olives which played an important role in the local economy. The architecture of the Monastery is in the conventional Franciscan style: 40 m. long with three walls enclosing a lovely garden and a terrace offering a wonderful view over Villa and the southern part of the lake. The cloister surrounds the garden on three sides, has corinthian columns and arches which are mirrored by the windows on the first floor.

(More information can be found in the book Frammenti di Grazia edited by the European Centre in 2005 which is based at the Monastery).

Domenica 14 Ottobre Gargnano s/G Convento di San Tommaso ore 21.00

Trio Novalis

Carlo Levi Minzi, Pianoforte

Markus Berthold, Violino

Frieder Berthold, Violoncello

PROGRAMMA

Robert SCHUMANN (1810-1856)

Fantasiestücke per Violoncello e Pianoforte op.73

1. Zart, mit Ausdruck 2. Lebhaft, leicht 3. Rasch, mit Feuer

3 Romanzen per Violino e Pianoforte op. 94

1. Nicht Schnell 2. Einfach, innig 3. Nicht schnell

Franz SCHUBERT (1797-1828)

Wanderer Fantasie D 760

Robert SCHUMANN (1810-1856)

Fantasiestücke per Trio op. 88

Romanze: nicht schnell, mit innigem Ausdruck

Humoreske: Lebhaft

Duett: Langsam, mit Ausdruck

Finale: Im Marschtempo



Centro studi Visintini di Toscolano Maderno

La sede del “Centro studi Toscolano” in Via Religione a Toscolano fa parte di una costruzione antica, sede di preesistenti edifici monastici. Nella seconda parte del tredicesimo secolo divenne sede di un convento domenicano, in un momento di grande sviluppo e potere dell’ordine dei frati predicatori fondato da S. Domenico di Guzman. Essi fecero fiorire nel corso del tardo medioevo numerose attività: la prima cartiera, il porto, le coltivazioni di agrumi e gli oliveti.

Richiamati dalla repubblica veneta in un convento nella Giudecca nel 1472 l’operosità del borgo medioevale, denominato “La Religione di S. Domenico”, proseguì sotto la tutela dei canonici bresciani di S. Salvatore, detti anche Agostiniani. Dopo la chiusura del convento bresciano nel 1784, la Repubblica di Venezia trasformò il complesso della “Religione” in un insediamento laico.

La proprietà pervenne alla famiglia Visintini ai primi del secolo diciannovesimo. A partire dal 2007, i locali dell’antica chiesa sono stati restaurati e le pareti recano ancora oggi la traccia di affreschi trecenteschi. Ospitano il Centro studi Toscolano, come sala per conferenze, adatta anche ad accogliere concerti.

Das Studienzentrum Visintini in Toscolano

Der Sitz des Studienzentrums in der Via Religione in Toscolano ist Teil eines antiken Klostergebäudes.

In der zweiten Hälfte des 12. Jahrhunderts wurde es zum Sitz der Domenikaner, in der Phase grosser Entwicklung und Wachstum des Predigerordens, der von S. Domenico von Guzman gegründet wurde. Zahlreiche Initiativen wie die erste Papierfabrik, der Hafen, und der Oliven- und Zitronenanbau gehen auf den Orden zurück.

Im Jahre 1472 wurde der Domenikanerorden von der Republik Venedigs in den Konvent der Giudecca berufen und die Aktivitäten des mittelalterlichen Komplexes unter der Leitung des Brescianer Ordens S. Salvatore, auch unter dem Namen Augustiner bekannt, weitergeführt.

Nach der Schliessung des Brescianer Ordens im Jahre 1784 wurde der Konvent durch die Republik Venedigs zu einem weltlichen Ort. In den frühen Jahren des 19. Jahrhunderts wurde das Gebäude Besitz der Familie Visintini. Seit 2007 wird der gesamte Komplex nach und nach restauriert, wobei in der Kapelle und deren Nebenräumen Fresken des 12. Jahrhunderts zutage traten. Heute steht das Zentrum für Studienzwecke, Konferenzen und als idealer Konzertort zur Verfügung.

Study centre Visintini in Toscolano

The study centre in Via Religione in Toscolano is part of an old building that used to house a Monastery. In the second half of the 13th century it became a Dominican monastery at a time when the power of the preaching order of S. Domenico di Guzman was at its height. They helped to develop the first paper factory, the harbour and the cultivation of citrus fruit and olives. In 1472 the Venetian Republic recalled the order to a monastery in the Giudecca and the activities of this medieval complex were carried on under the guidance of the Brescia Order of St. Salvatore, also known as Augustines. After the closure of the Brescia monastery in 1784, this complex became secular. In the beginning of the 19th century it became the property of the Visintini family. Since 2007 the entire complex has been restored and on several walls of the old church traces of 13th century frescoes are visible. The building is now used as a study centre, for conferences and for chamber concerts.



Centro Studi Visintini





Centro Studi Visintini

Venerdi 20 Aprile Centro Studi Toscolano via Religione 52 ore 20.30

Ensemble Novalis

Markus Berthold, Violino
Frieder Berthold, Violoncello
Andrea Rucli, Pianoforte
Simone Riksmann, Soprano

PROGRAMMA

L. v. BEETHOVEN (1770-1827)

“Lieder scozzesi per Soprano e Trio” Op. 108

“Again my lyre” (Andante affettuoso assai)

“Sally in our alley” (Andantino con moto grazioso e semplice assai)

Franz SCHUBERT (1797-1828)

Der Wanderer (Friedrich Schlegel) D 649

Der Wanderer an den Mond (Johann Seidl) D 870

Der Wanderer D 489 trascr. Franz Liszt per pianoforte

Il pastore sulla roccia (Wilhelm Müller) D 965

Der Hirt auf dem Felsen

Robert SCHUMANN (1810-1856)

Mignon op. 98 (Goethe)

Kinderszenen op.15

Mignon

Hugo WOLF (1860-1903)

Mignon

Fantasiestücke per Trio op. 88

Romanze: nicht schnell, mit innigem Ausdruck

Humoreske: Lebhaft

Duett: Langsam, mit Ausdruck

Finale: Im Marschtempo

Domenica 16 Settembre Centro Studi Toscolano via Religione 52 ore 20.30

Moscow Rachmaninov Trio

Victor Yampolski, Pianoforte

Mikhail Tsinman, Violino

Natalia Savinova, Violoncello

Eliane Coelho, Soprano

PROGRAMMA

Franz SCHUBERT (1797-1828)

Nocturne

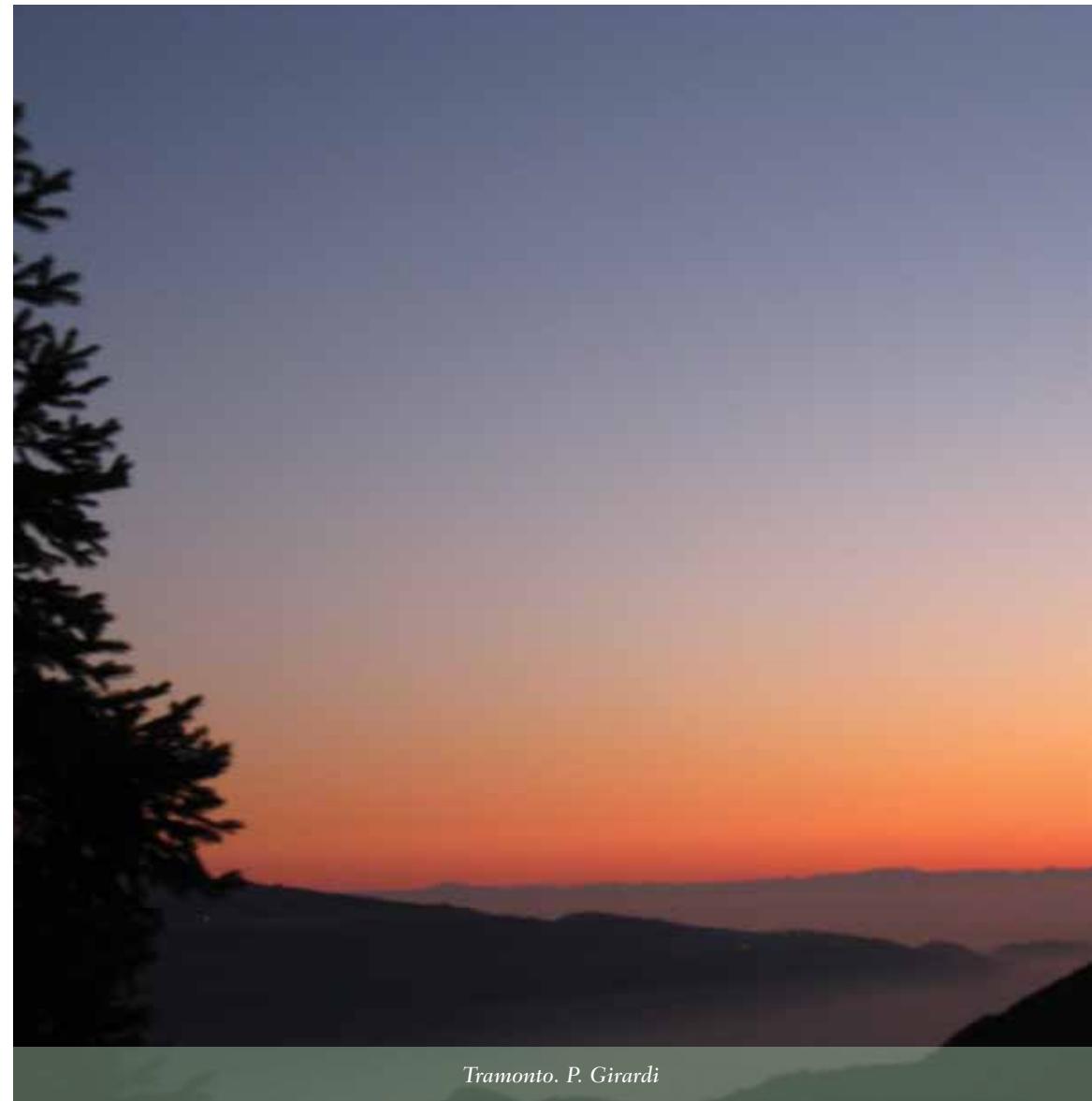
Robert SCHUMANN (1810-1856)

Dichterliebe (Heinrich Heine) op. 48

Arnold SCHÖNBERG (1874-1951)

La notte trasfigurata op. 4 (Dehmel Verklärte Nacht)

Grave-Animato-Poco allegro-Grave-Adagio-Più mosso, moderato



Tramonto. P. Girardi



AL PIRATA *Specialità Maccheroni del Pirata*



Osteria con Pizzeria - Terrazza esterna - Locale climatizzato
PA.MO. Paoletti-Monselice e C. snc
Via Donatori di Sangue, 4 - 25084 Villa di Gargnano (BS) - Tel. 0365.71574

GRAND PIANOS



IL PIANOFORTE

PROFESSIONAL CENTER

KAWAI

THE PLEASURE OF THE PIANO

vendita pianoforti nuovi e usati
noleggio pianoforti
servizi concerti
spartiti musicali



UNIVERSAL MUSIC GROUP

V.Lo San Silvestro 5_Verona_tel. 045 8034538 e.mail: info@ilpianofortevr.com www.ilpianofortevr.com



Estetica Naturale Acqua Sole

*Medicina tradizionale cinese
Massaggio Uomo-donna
pedicure-manicure
depilazione
Solarium viso-corpo*

*Gargnano sul Garda (Bs)
via Roma, 26
tel. 0365 791213*

AL SERVIZIO DELLA RISTORAZIONE

PREGIS®

www.gruppopregis.it

Alimentari S.p.A.

38066 Riva del Garda (TN)
Via S. Andrea 61, Loc. Fangolino
Tel 0464 551487 r.a.
Telefax 0464 551484
info@alimantarispa.it

Center Catering S.p.A.

37040 Arcole (VR)
Via Capitello, Loc. Gazzolo
Tel 045 7665555 r.a.
Fax 045 7665511
info@centercatering.it

Alimentari Nord Ovest S.p.A.

28066 Galliate (NO)
Via Ticino Tenuta Migliaretti
Tel 0321 806776 r.a.
Fax 0321 806793
info@alimantarinordovestspa.it

Elisa
MAMMA



GRAZIE ALLA
CASSA RURALE
HANNO SCOPERTO
DI POTER CONTARE
L'UNO SULL'ALTRA



Luca
MANAGER

la banca da
un altro
punto di vista



**Cassa Rurale
Alto Garda**
banca di credito cooperativo

www.cr-altogarda.net

CASCINA BELMONTE
MUSCOLINE

25080 Muscoline (BS)
tel. 333.505160

e-mail: info@cascinabelmonte.it
www.cascinabelmonte.it

Hotel Bogliaco



L' Hotel Bogliaco nasce dalla ristrutturazione di una Villa ottocentesca offre ad uso gratuito un parcheggio e una spiaggia attrezzata, entrambi riservati ai soli ospiti dell'Hotel.

Aperto a tutti è invece il ristorante nel giardino dell'Hotel direttamente a lago o durante la stagione fredda nelle sale affrescate interne.

Via C. Battisti, 4
25080 Bogliaco (BS)
Tel. 0365.71404
info@hotelbogliaco.it
www.hotelbogliaco.it

Das Hotel Bogliaco ist eine antike Villa des 19. Jahrh. mit allem modernen Komfort (Parkplatz, nur für unsere Gäste), direkt am See, mit eigenem Strand exklusiv für unsere Gäste.

Das Restaurant mit Seeterrasse ist das ganze Jahr geöffnet und bietet kulinarische Spezialitäten der Gardasee-Region.

FESTIVAL ABRUZZO MUSICA
Corsi di Perfezionamento 2012
4ª EDIZIONE - Ortona (Ch) / Italia

Mauro TROMBETTA
Canto Lirico - 30 luglio, 5 agosto
Elisabetta CAPURSO
Pianoforte - 7, 12 agosto
Laboratorio di musica contemporanea - 9, 12 agosto
Giusy DE BERARDINIS
Pianoforte - 30 luglio, 5 agosto
Seminario "Dal segno al suono" - 3 e 7 agosto

Massimo BARRALE
Violino - 6, 12 agosto
Massimo SPADANO
Violino - 7, 11 agosto

Luca RANIERI
Viola - 6, 12 agosto
Frieder BERTHOLD
Violoncello - 9, 13 agosto

Fabrice PIERRE
Arpa - 30 luglio, 5 agosto
Antonio AMENDUNI
Flauto - 31 luglio, 6 agosto

Sarah RULLI
Ensemble di flauti - 2, 6 agosto
Alessandro TRAVAGLINI
Clarinetto - 30 luglio, 5 agosto

Gaetano DI BACCO
Sassofono - 30 luglio, 5 agosto
Guido CORTI
Corno - 30 luglio, 5 agosto
Ensemble di ottoni - 2, 5 agosto

Tomaso LAMA
Chitarra Jazz - 1, 5 agosto
Tecniche dell'improvvisazione - 1, 5 agosto
(Aperto anche a musicisti di estrazione classica)

Selezioni
Orchestra Sinfonica
Abruzzo Musica
Tournée in Cina
2012-13

Direttore Artistico **Antonio AMENDUNI**

Per informazioni:
gestione completo e scheda di iscrizione:
Associazione Abruzzese Amici della Musica
tel. +39 0872 5636445 - e-mail: info@abruzzomusica.it

web-site: www.abruzzomusica.it

Narnia Festival

CAMPUS INTERNAZIONALE DI ALTO PERFEZIONAMENTO ARTISTICO

1-22 Luglio 2012

narniafestival.it

Pianoforte (1-22 Luglio)
Cristiana Pegoraro (Italia) - Narnia Arts Academy
Pianoforte (9-22 Luglio)
Patrick Jovell (Svezia)
Chitarra (9-22 Luglio)
Tali Roth (Usa) - The Juilliard School, New York

Violino (9-22 Luglio)
Glenn Basham (Usa) - Frost School Of Music, University Of Miami
Violino (15-22 Luglio)
Aldo Campagnari (Italia) - Quartetto Prometeo

Violino (12-22 Luglio)
Cristiano Rossi (Italia)
Viola (15-22 Luglio)
Massimo Piva (Italia) - Quartetto Prometeo

Viola (16-22 Luglio)
Altin Tafilaj (Albania) - Prima Viola Solista, Orchestre Régional De Cannes
Violoncello (9-22 Luglio)
Annette Helmers (Svezia) - Primo Violoncello Solista, Malmö Symfoniorkester

Violoncello (12-15 Luglio)
Claudio Casadei (Italia) - Conservatorio G. Rossini Di Pesaro
Violoncello (15-22 Luglio)
Frieder Berthold (Germania)

Contrabbasso (12-22 Luglio)
Antonio Sciancalepore (Italia) - Primo Contrabbasso Solista, Orchestra Dell'accademia Nazionale Di Santa Cecilia
Quartetto d'archi (15-22 Luglio)
Quartetto Prometeo (Italia)

Flauto (9-22 Luglio)
Carol Wincenc (Usa) - The Juilliard School, New York
Oboe (12-22 Luglio)
Marco Salvatori (Italia) - Primo Oboe Solista, Orchestra Del Maggio Musicale Fiorentino

Clarinetto (15-22 Luglio)
Alessandro Travaglini (Italia) - Conservatorio L. Marenzio Di Brescia
Fagotto (10-15 Luglio)
Gabrele Srepcis (Italia) - Primo Fagotto Solista, Orch. Del Teatro Alla Scala

Fagotto (9-22 Luglio)
Christian Davidsson (Svezia) - Malmö Symfoniorkester
Tromba (12-22 Luglio)
Ermanno Ottaviani (Italia) - Orchestra Dell'accademia Nazionale Di Santa Cecilia
Massimo Bartoletti (Italia) - Conservatorio Morlacchi Di Perugia

Trombone (12-22 Luglio)
Maurizio Persia (Italia) - Orchestra Dell'accademia Nazionale Di Santa Cecilia
Corno (12-22 Luglio)
Marco Venturi (Italia) - Conservatorio Morlacchi Di Perugia

Basso Tuba (12-22 Luglio)
Augusto Mentuccia (Italia) - Banda Dell'arma Dei Carabinieri
Musica d'insieme per ottoni (12-22 Luglio)
Roma Brass Quintet (Italia)

Musica d'insieme Per percussioni (9-22 Luglio)
Tetraktis Percussioni (Italia)
Canto e opera studio (1-22 Luglio)
Adriana Cicogna (Italia) - Conservatorio A. Boito Di Parma Romano Franceschetto (Italia) - Conservatorio A. Boito Di Parma

Coro (9-15 Luglio)
Ricardo Alejandro Luna (Austria)
Musica da camera - Esercitazioni orchestrali (9-22 Luglio)
Ricardo Alejandro Luna (Austria)

Laboratorio di direzione d'orchestra applicato a Il barbiere di Siviglia di Rossini (9-22 Luglio)
Stefano Rabaglia (Italia) - Conservatorio A. Boito Di Parma

Regia e arte scenica (12-22 Luglio)
Riccardo Canessa (Italia)
Danza classica, moderna, contemporanea (3-10 Luglio)
Luc Bouy (Belgio), Benedicto Cieza (Spagna), Manuela Giulietti (Italia), Gaetano Petrosino (Italia)

Tango (13-15 Luglio)
Pablo Garcia (Argentina) - Laura Grandi (Italia)
Danza spagnola e flamenco (15-22 Luglio)
Silvia Duran (Israele) - The Silvia Duran Spanish Dance Company

"Jazz and Beyond" - Laboratorio di improvvisazione vocale e strumentale (16-19 Luglio)
Paolo Damiani (Italia) - Conservatorio Santa Cecilia Di Roma

Pianoforte Jazz (18 Luglio)
Danilo Rea (Italia) - Conservatorio Santa Cecilia Di Roma



**HOTEL SOLE
HOTEL LA FENICE**

www.hotellafenice.it - info@hotellafenice.it



Ristorante Tipico

HOTEL LA FENICE SRL
Piazza Vittorio Veneto, 8 - 25010 TREMOSINE (BS)
Tel. 0365 951128 – 917037 - Fax 0365 951245



Boutique Alberti

Viale Dante, 46 - 38066 Riva del Garda (TN)
Tel. e Fax 0464 552151 - E-mail: albertidimitri@libero.it



www.frieder-cello.blogspot.com
www.management.ecrea.it
www.culturainmusicalimes.com

Civica Società Musicale Caldonazzo

Viale Stazione
38052 Caldonazzo (Tn)
Tel. 347 1391867



**TERMOIDRAULICA
GIOVANETTI SMC**
di Alessandro e Federico Giovanetti

38060 Bezzeca (Trento) via G.Cis, 10
Tel. 0464 591090 Fax 0464 592340



METALLEGHE S.p.A.
Via E.Fermi, 12/14
25020 FLERO (BS) ITALIA
Tel. +39 0302680261
fax: +39 0302680541
www.metalleghegroup.com



ISO 9001 CERTIFIED ORGANISATION

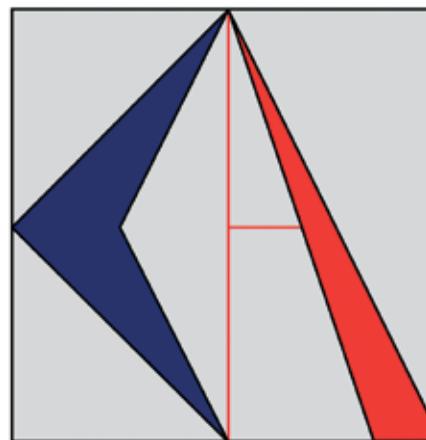


United Registrar of Systems Cert No. 3691

PASQUETTI IVAN

Manutenzione Installazione Impianti Elettrici
Automazioni - Domotica - Antincendio - Antifurto
Antenne TV - Manutenzione alberghiera
Certificazione ISO 9001:2000 Vision

25010 TREMOSINE (Brescia)
Tel. e Fax: 0365-951247
e-mail: ivan.pasquetti@tin.it



**NUOVA
CARROZZERIA
APPOLONI**

Di Appoloni Bruno & C. s.n.c.

38062 ARCO (TN) - Via S. Caterina, 109 - Tel. e Fax 0464 520067

GCA Assicurazioni s.r.l.

1952 - 2012

60 anni di esperienza per garantire serenità al Vostro domani.

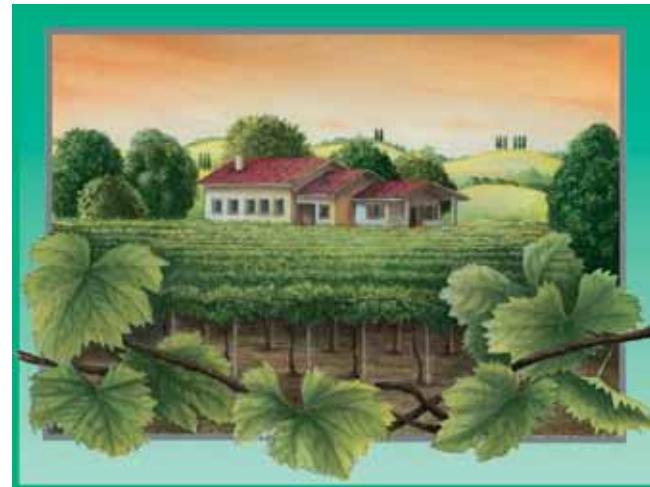
Agenti Procuratori:
Mauro Chizzola, Franco Antonini

38066 RIVA DEL GARDA
Via Monte Oro, 5/B
Tel. 0464 552137 - 554414 Fax 0464 554913
e-mail: riva.del.garda@allianzras.it

Allianz  **RAS**

Consulente Assicurativo di zona:
Thomas Poli - Cell. 339 6333295

38068 ROVERETO
Viale Trento, 31
Tel. 0464 410935 Fax 0464 490391
e-mail: rovereto@allianzras.it



AZIENDA AGRICOLA
BERTOLDI

PRODUZIONE VINI TIPICI E DOC
info@cantinebertoldi.it - www.cantinebertoldi.it

Via Venturella, 60
Bussolengo (VERONA) ITALY
Tel. 045.71.70.410 - Fax 045.67.79.119



CLAN

ABBIGLIAMENTO

Via Butturini 36 - 25087 SALO' (BS)

Tel. 0365.22081

e-mail: info@clansalo.it



DOMUS SECUNDA

HOUSE AND ESTATE MANAGER

Per la vostra seconda casa,
un'unica Persona.

*Für Ihre Zweitimmobilie,
eine "einzelne" Person.*

For your second home,
just one People.

*Все услуги для вашего второго
дома от нашего агентства по
менеджменту недвижимости!*

Torri del Benaco (VR) | Toscolano Maderno (BS)
service@domussecunda.it | www.domussecunda.it

dal 1890
Feltrinelli
NAUTICA



Yacht Charter Service

Cantiere Nautico Feltrinelli snc
Via della Libertà, 59
25084 GARGNANO sul Garda (BS)

tel.: +39 0365 71240
www.nauticafeltrinelli.it

info.nautica@nauticafeltrinelli.it



F
Fauscher



al Vicolo trattoria

Trattoria a Vicolo Da Lilli

Via Dell'Angolo, 10 - 25084 Gargnano (BS)
 Tel. 0365.71464 - Cell. 349.7792397
 Chiuso il lunedì




Residence Monte Gargnano di Graziella Piumatti

Via Sisengla, 41 - 25084 Gargnano (BS)
 Tel. 0365.71389 - Cell. 333.8997948
 info@montegargnano.it - www.montegargnano.net

ARCO
 Chocolat

Piazza Roma, 12
 25089 Villanuova sul Clisi - BS
 Tel. e Fax 0365 374313
 E-mail: gelate01@gelateriaarcobaleno.191.it
 apertura dalle 7 alle 24



Gelateria Arcobaleno

HOTEL GARDENIA AL LAGO

GARGNANO - LAGO DI GARDA
 Tel. ++39.0365.71195 - Fax. ++39.0365.72594
www.hotel-gardenia.it - info@hotel-gardenia.it

GARDA ACCOMMODATION

SELF CATERING HOLIDAYS
LAKE GARDA ITALY



WWW.GARDAACCOMMODATION.COM

INFO@GARDAACCOMMODATION.COM

TEL + 39 0365 72763 CELL 335 5424564

AGENZIA IMMOBILIARE A GARGNANO SUL LAGO DI GARDA

LE VOSTRE VACANZE IN BUONE MANI

COMPRAVENDITE E LOCAZIONI TURISTICHE

IMMOBILIEN IN GARGNANO AM GARDASEE

IHR URLAUB IN GUTEN HÄNDEN

KAUF - VERKAUF - VERMIETUNG



Agente Immobiliare: **Elena Baroldi**



HOTEL GARNI RIVIERA

www.garniriviera.it

Via Roma, 1
Gargnano sul Garda BS
tel 0365 72292



Massima igiene nei tessuti...

...minimo impatto ambientale



ARIEL

Dash

Lenor

Sutter
PROFESSIONAL

ECO CAPS

Detergenti professionali
ROSSIGNOLI

Tel. 045 8732120

www.rossignoli.net



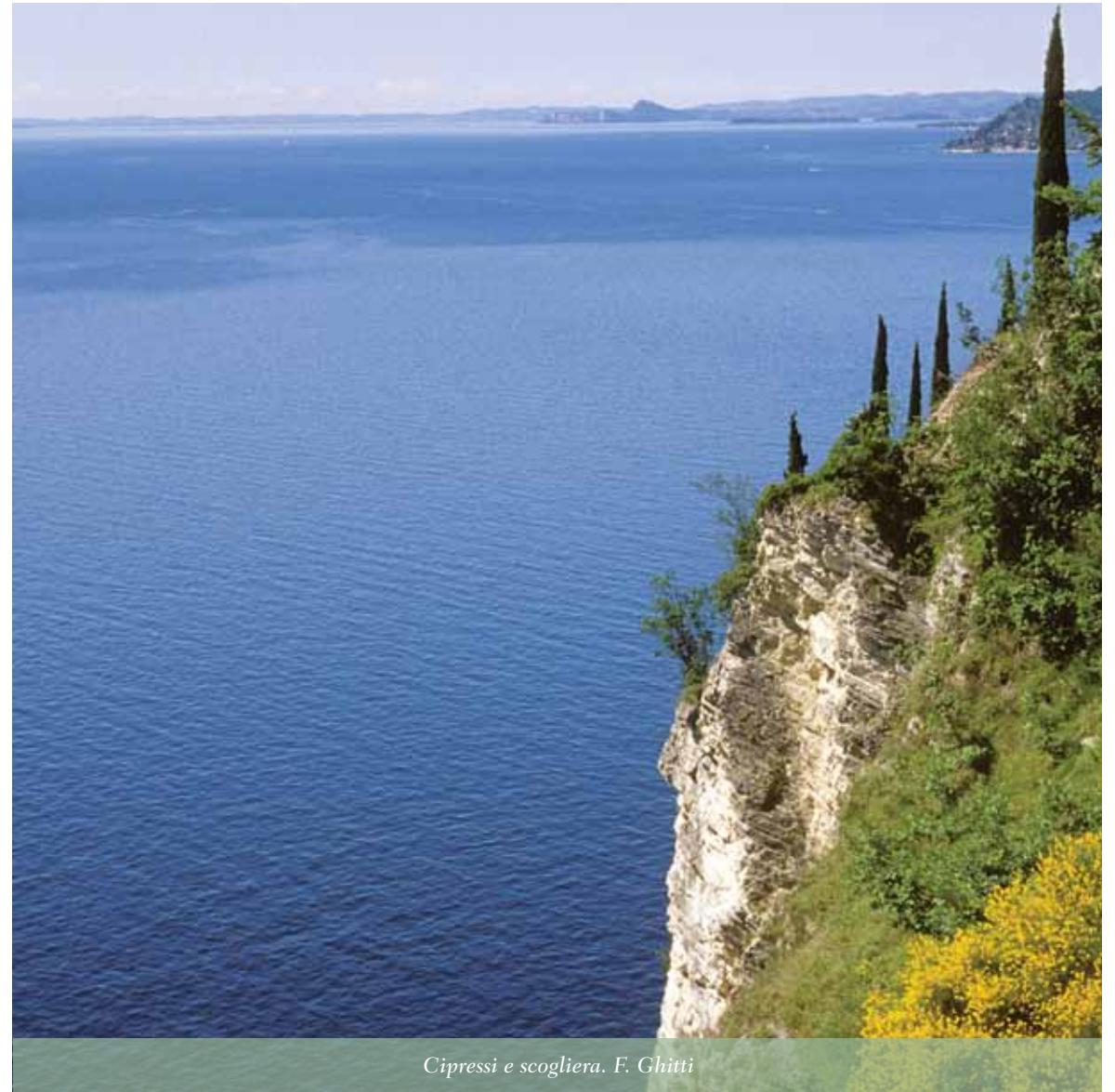


**HOTEL
MEANDRO**
I-25084 GARGNANO
SUL GARDA (BS)
Via Repubblica, 40
Tel.: +39 0365 711 28
Fax: +39 0365 720 12
info@hotelmeandro.it
www.hotelmeandro.it

www.marianofuga.it



FAMIGLIA FRASSINE
VIA REPUBBLICA, 38
25084 GARGNANO (BS)
LAGO DI GARDA
TEL. 0365/71191 FAX 0365/71063
www.frassinehotels.it info@frassinehotels.it



Cipressi e scogliera. F. Ghitti

Curriculum dei musicisti

Eduard Kunz, Pianoforte, nasce in Siberia e studia presso l'Accademia Gnessin e presso il Conservatorio Ciaikovski di Mosca con Andrei Diev. Dopo il diploma studia presso il Royal Northern College of Music a Manchester sotto la guida di Norma Fisher e Mark Ray. Nominato dalla Rivista BBC Magazine fra i dieci migliori pianisti della nuova generazione, ha vinto numerosi Concorsi: 'The Grand Prix of George Enescu Competition' a Bucarest, 'Richter Award' della Fondazione Rostropovich, 'The International Competition of New Orleans', 'The Cliburn International', 'Horowitz International Piano Competition' e recentemente 'Paderewski International'. Come solista è stato ospite del BBC Symphony Orchestra, della Philharmonia Orchestra London, della Scottish National Orchestra, della City of Birmingham Orchestra, Royal Liverpool Philharmonic, Deutsches Sinfonie Orchester, Royal Stockholm Philharmonic Orchestra, sotto la direzione di Tugan Sokhiev, Christian Mandeal, Edward Gardner, Gerard Schwarz. Si è esibito con Recital presso la Filarmonica di Berlino, Concertgebouw di Amsterdam, Wigmore Hall, Royal Albert Hall di Londra presso il Louvre di Parigi.

Eduard Kunz, Klavier, wurde in Sibirien geboren. Er studierte an der Gnessin Spezialschule und am Moskauer Konservatorium. Das BBC Music Magazin nominierte ihn als einen der 10 weltbesten Pianisten der neuen Generation. Als Gewinner von mehr als 13 hochrangigen internationalen Wettbewerbe, darunter George Enescu Bukarest, New Orleans, Paderewski und Cliburn Wettbewerb, spielt Eduard Kunz als Solist mit führenden Orchestern in ganz Europa, wie z. B. dem BBC Symphony Orchestra and BBC Concert Orchestra, BBC Scottish Symphony Orchestra and Royal Scottish National Orchestra, City of Birmingham Symphony Orchestra, Royal Liverpool Philharmonic, Deutsches Symphonie-Orchester in der Berliner Philharmonie, dem Philharmonia Orchestra in der Royal Albert Hall, dem Royal Stockholm Philharmonic Orchestra und dem Orchestre National du Capitole de Toulouse sowie Recitals in der Wigmore Hall in London, Bridgewater Hall in Manchester, Louvre in Paris, Concertgebouw in Amsterdam and Winterthur Hall in Barcelona.

Eduard Kunz, Piano, was born in Siberia, studied at the Gnessin Special school and at the Moscow Tchaikovsky Conservatoire. Named among 10 tomorrow's great pianists by the BBC Music Magazine, Eduard Kunz has performed and broadcast frequently with almost every major orchestra in the UK including BBC Symphony Orchestra and BBC Concert Orchestra, BBC Scottish Symphony Orchestra and Royal Scottish National Orchestra, City of Birmingham Symphony Orchestra, Deutsches Symphonie-Orchester Berlin at the Berlin Philharmonie, The Philharmonia Orchestra at the Royal Albert Hall, Royal Stockholm Philharmonic Orchestra, as well as recitals at the Wigmore Hall in London, Bridgewater Hall in Manchester, Louvre in Paris, Concertgebouw in Amsterdam and Winterthur hall in Barcelona. Eduard is a winner of thirteen first prizes of International Piano Competitions including The Grand Prix of George Enescu Competition in Bucharest, the latest International Competition of the New Orleans and latest Paderewski International Piano Competition. Recordings include BBC Radio 3, Radio France, Deutschland Radio Kultur amongst many others. Eduard is a Verbier Festival laureate and a former BBC Radio 3, New Generation Artist.

ENSEMBLE NOVALIS

Markus Berthold, Violino, studia come borsista della Fondazione 'R.Wagner' con Norbert Brainin (primo violino del Quartetto Amadeus) alla Scuola Superiore di Musica di Colonia. Si specializza in musica da camera con E. Hurwitz, P. Schidlof e F. Erbllich, con il Quartetto Amadeus, il Quartetto Orlando e con il Quartetto Bartok. E' stato membro di primo della Nuova Orchestra Filarmonica della Westfalia e della Sinfonietta Basel. Attualmente vive in Svizzera dedicandosi esclusivamente alla musica da camera.

Markus Berthold, Violine, Viola studierte in Detmold, Köln und London bei Norbert Brainin, dem Primarius des Amadeus Quartetts. Er besuchte Meisterkurse bei V. Paraschkevov, E. Hurwitz und F. Erbllich und spezialisierte sich auf dem Gebiet der Kammermusik beim Amadeus Quartett, dem Orlando Quartett, dem Bartok Quartett und dem Moskauer Klaviertrio. Als Mitglied u.a. der Neuen Philharmonie Westfalen unternahm er zahlreiche Konzertreisen u.a. nach China, Japan und Amerika. Er lebt heute in der Schweiz, wo er sich neben Orchesterengagements der Kammermusik und der Violinpädagogik widmet.

Markus Berthold, Violin, Viola, is a student of Norbert Brainin at Cologne and London. He has been giving numerous concerts throughout Europe and Asia as leader of the the Ensemble Novalis. He attended masterclasses given by H. Szeryng, F. Erbllich and P. Schidlof and received intensive chamber music lessons given by all the members of the legendary Amadeus Quartet. After his orchestral career in the New Westfalian Philharmonic Orchestra in Germany he now lives in Switzerland where he performs as chamber musician.

Andrea Rucli, Pianoforte, si è diplomato al Conservatorio di Firenze con Alessandro Specchi. E' stato prima allievo, poi partner in duo pianistico e assistente del pianista russo Konstantin Bogino, mentre ora continua da diversi anni un sodalizio di arte e amicizia con il violista e compositore Vladimir Mendelssohn. Ha partecipato a festival di musica da camera, tra cui quelli di Portogruaro, di Kuhmo in Finlandia, della Società della Musica da Camera al Teatro dell'Ermitage di San Pietroburgo, del Sound Jerusalem in Israele, del Festival Pontino, e del Cantiere di Montepulciano. E' direttore artistico del Festival di Musica da Camera a Cividale in Friuli.

Andrea Rucli, Klavier, studiert am Konservatorium von Florenz bei Alessandro Specchi. Im Anschluss besuchte er die Meisterkurse des russischen Pianisten Konstantin Bogino, dessen Assistent er wird. Mit dem Bratscher und Komponisten Vladimir Mendelssohn verbindet ihn eine enge Freundschaft und rege Zusammenarbeit. Er ist Gastprofessor zahlreicher internationaler Festivals, in Portogruaro, den Musikwochen im Teatro Olimpico in Vicenza und dem Kuhmo Festival in Finnland. Mit dem Kammerorchester "I Cameristici" von Verona nahm er eine Cd mit Werken von Chausson auf und zuletzt erschien eine Aufnahme mit dem Geiger Lucio Degani mit Werken von Schumann. Er ist künstlerischer Leiter des Festivals von Cividale bei Udine.

Andrea Rucli, Piano, graduated at the Venice Conservatoire under A. Specchi. He attended masterclasses held by K. Bogino as his assistant and partner in chamber music. As soloist he performed with the Radio Orchestra of Slovenia, the Orchetra of Padova and Veneto and Sanremo Symphony Orchestra. A close friendship connects him to Vladimir Mendelssohn. He teaches masterclasses at the Kuhmo Festival in Finland. He is the artistic director of the Cividale Festival in Friuli.

Frieder Berthold, Violoncello, studia a Colonia con il Quartetto Amadeus. Borsista della Fondazione Würth

studia con Janos Starker negli Stati Uniti. Si perfeziona con W. Pleeth e M. Lovett. Come solista e membro dell'Ensemble Novalis si esibisce in tutta l'Europa in Russia (Filarmonica di Pietroburgo, Mosca International Center of Performing Arts, Conservatorio Ciajkovski, Tretjakov Gallery, Filarmonica di Novgorod, Giappone (Tokyo) e Corea (Rodin Gallery, Seoul Arts Center). Ha collaborato con N. Brainin (Quartetto Amadeus), F. Erbllich (Quartetto Orlando) V. Yampolski (Trio Rachmaninov) e V. Mendelssohn.

Frieder Berthold, Violoncello, studierte beim Amadeus Quartett in Köln und London. Anschliessend führten ihn weitere Studien zu J. Starker nach Bloomington/USA. Er besuchte Kurse bei W. Pleeth und M. Lovett und nahm am Orlando Festival, dem Amadeus Summer Course und vielen anderen Musikfestivals teil. Er war mehrere Jahre Kammermusikpartner von N. Brainin (Amadeus Quartett) und konzertiert mit V. Yampolski (Trio Rachmaninov) und F. Erbllich (Orlando Quartett). Als Solist konzertiert er in ganz Europa, Russland (Sankt Petersburger Philharmonie, Konzerthaus Moskau, Tschaikowski-Konservatorium) und Korea (Seoul Arts Center und Rodin Gallery).

Frieder Berthold, Cello, studied with the legendary Amadeus-Quartet at Cologne and London. His sponsors include the Würth Foundation, which also supported his studies with Janos Starker in the USA.

He has performed with Norbert Brainin (leader of the Amadeus Quartet), F. Erbllich, V. Yampolski and V. Mendelssohn during International Festivals. He has been a frequently invited soloist all over Europe, Russia (Moscow Conservatoire and International Centre of Performing Arts, Petersburg Philharmonic Hall and Seoul Arts Center and Rodin Gallery). www.frieder-cello.blogspot.com

Simone Riksman, Soprano, studia presso l'Accademia di Rotterdam sotto la guida di Frans Huijts e Roberta Alexander. Si perfeziona con Margreet Honig presso l'Accademia di Alexander Oliver e partecipa al Festival Mozart di Aix-en-Provence. Frequenta i 'masterclass' di Graciela Araya, Carolyn Watkinson, Klesie Kelly e Christa Ludwig. Il suo repertorio include Bach, Haydn, Mozart, Schumann, Brahms, Mahler e Wolf fino ai compositori contemporanei e come membro dell'Opera di San Gallo in Svizzera si esibisce inoltre nel vasto repertorio lirico. Canta la 4ª Sinfonia di Mahler nelle principali sale concertistiche a Praga e Vienna. Suscita inoltre grande attenzione durante il 'Peter de Grote Festival', il Festival di Delft e il Gergiev Festival. www.simoneriksman.com

Simone Riksman, Sopran, studierte an der Musikakademie in Rotterdam bei Frans Huijts und Roberta Alexander, wo sie mit Auszeichnung abschloss. Im Anschluss daran studierte sie bei Margreet Honig. Sie war Mitglied der Opera Academy von Alexander Oliver, sowie Teilnehmerin der Mozart Akademie beim Festival in Aix-en-Provence. Meisterkurse besuchte sie bei Graciela Araya, Carolyn Watkinson, Klesie Kelly und Christa Ludwig. Ihr weites Repertoire erstreckt sich von Bach, Haydn, Mozart über Schumann, Brahms, Mahler bis zur zeitgenössischen Musik, sowie, als Mitglied der Oper St. Gallen/ Schweiz über das gesamte gängige Opernrepertoire. Mahlers 4. Sinfonie führte sie in die grossen Konzertsäle von Prag und Wien. Weitere wichtige Auftritte hatte sie beim Peter de Grote Festival, dem Delft Festival und dem Gergiev Festival. www.simoneriksman.com

Simone Riksman, soprano. Studied with Frans Huijts and Roberta Alexander at the Academy of Music in Rotterdam, the Netherlands, further on with Margreet Honig. She has been a member of the New Opera

Academy of Alexander Oliver. She has been a participant in the Mozart Academy of the Festival Aix-en-Provence, France. Took her masterclasses with: Graciela Araya, Carolyn Watkinson, Klesie Kelly and Christa Ludwig. Her repertoire includes oratorio as a.o. the St. John's and St. Matthew's Passion of Bach, Mozart's Requiem, Faure's Requiem, Haydn's Stabat Mater and The Seasons, as well as concert repertoire, having performed Mahler's Fourth Symphony in Prague and Vienna, and several concert halls in the Netherlands. She has performed at numerous festivals such as the Peter de Grote Festival, the Delft Chamber Music Festival and the Gergiev Festival. She is a member of the Opera House in Sankt Gallen, Switzerland.

L'Orchestra Da Camera ACCENTO (Austria) ha tenuto numerosi concerti in Italia, Germania e Austria. E' una formazione di recente costituzione, in cui talenti emergenti suonano a fianco di musicisti di fama ed esperienza. Diretta e fondata dal suo primo violino Lore Schrettner questa orchestra è nota per la forte motivazione e per l'impegno dei suoi membri e quindi per la sua vivacità interpretativa con risultati sempre di grande soddisfazione. Il repertorio include compositori di tutte le epoche e si avvale di solisti noti a livello internazionale.

Das Kammerorchester ACCENTO hat zahlreiche Konzerte im In- und Ausland gegeben und stets grossen Anklang beim Publikum und der Presse gefunden. Das Orchester wird von Lore Schrettner vom Konzertmeisterpult aus geleitet und ist der klassische Kulturträger der Stadt Knittelfeld. Pro Jahr werden zahlreiche Konzerte in den Kirchen und Konzertsälen der Region gespielt aber auch Konzertreisen u.a. nach Wien, Salzburg (Mozartfest) und Italien unternommen. Jedes Jahr gibt es eine Opern, Operetten oder Oratorienproduktion, zu der verschiedene Dirigenten, Chöre und Solisten eingeladen werden.

The Chamber orchestra ACCENTO has performed numerous concerts in Europe which have been highly acclaimed both by audience and critics. Founded and directed by their leader Lore Schrettner the orchestra is known for the great motivation and dedication of the members and for its lively interpretations on a high level. Their repertoire includes composers of all periods and it features soloists of international reputation.

Antonio Amenduni, Flauto si è esibito alla Carnegie Hall, ONU-Palazzo delle Nazioni Unite, New York University, Parco della Musica di Roma, Teatro Regio di Parma, Sala Verdi di Milano, Mozart Hall di Seoul, Teatro Reale di Bucarest. Invitato alle Conventions flautistiche di Roma, Milano, Kansas City, Sidney e nei festival Berliner Festwochen, Dresden Musikfestspiele, Toulouse Festival, Columbus Festival di New York, Festival di Brest, Perugia Classico, Festival Verdi di Parma. Già primo flauto presso l'Orchestra dell'Opera di Roma ha collaborato con l'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano. Ha registrato per la Decca, Sony, Valdom ecc. Docente al Conservatorio di Musica Giordano di Foggia e presso l'Accademia Italiana del Flauto di Roma. Direttore Artistico dell'Associazione Abruzzese Amici della Musica. www.antonioamenduni.it
Antonio Amenduni, Flöte, ist als Solist in der Carnegie Hall und der Universität in New York, im ONU Palast der Vereinten Nationen, dem Parco della Musica in Rom, dem Teatro Regio in Parma, dem Verdi Saal in Mailand, dem Mozart Saal in Seoul, dem Theater von Bukarest und dem Ateneo in Madrid aufgetreten. Er war Gast der Berliner Festwochen, der Dresdener Musikfestspiele, dem Festival von Toulouse, dem Columbus Festival in New York, dem Festival von Brest, Parma und Perugia. Als Soloflötist spielte er an der Staatsoper in Rom und an der

Scala in Mailand. Aufnahmen bei Decca, Sony und Valdom.

Antonio Amenduni, Flute, started his musical studies at 11 years of age under the direction of Maestro Nino Rota. Having already proven his talent as a soloist during his first years of study, he performed at the Levante Fair in Bari in the presence of the Honourable Aldo Moro. His musicality and virtuosity enabled him to play as soloist at numerous concerts with wind chamber groups and band ensembles. His formative studies were influenced by principal international flute performers and lecturers at Italian and foreign academies, all of which made him a virtuoso of great elegance. Among the best known on the scene at the time were Peter Lukas Graf and Aurèle Nicolet.

Sarah Rulli, Flauto, si diploma al Conservatorio di Pescara. Successivamente si perfeziona con Bruno Cavallo, Patrick Gallois, Davide Formisano, Carlos Bruneel, Emily Beynon. Si diploma al Corso Triennale presso l'Accademia Musicale Pescara. Vince diversi Concorsi Internazionali. Collabora con l'Orchestra Giovanile Internazionale di Lanciano, con l'Orchestra del Teatro di Foggia con l'Orchestra Sinfonica di Pescara e con l'Orchestra Internazionale Giovanile, sotto la direzione di M. Bufalini, B. Aprea, B. Bartoletti, D. Renzetti e L. Shambdal con cui ha tenuto una prestigiosa tournée in Cina. Si è esibita presso il Di Capo Opera Theatre, Merkin Hall-Lincoln Center, Auditorium ONU e Carnegie Hall di New York, con la Moldavian National Chamber Orchestra al Festival Mortinsor di Kishnev (Moldavia).

Sarah Rulli, Flöte, absolvierte ihr Diplom am Konservatorium von Pescara. Im Anschluss besuchte sie Meisterkurse bei Bruno Cavallo, Patrick Gallois, Davide Formisano, Carlos Bruneel und Emily Beynon. Sie ist Mitglied verschiedener Orchester wie z. B. dem Theater von Foggia und Pescara, dem Internationalen Jugendorchester unter der Leitung von M. Bufalini, B. Aprea, B. Bartoletti, D. Renzetti und L. Shambdal, auf einer Tournee in China. Auftritte führten sie ins Lincoln Center in die Carnegie Hall nach New York, ins Auditorium der Vereinten Nationen und mit dem Moldawischen Kammerorchester zum Mortinsor Festival nach Kishnev.

Sarah Rulli, Flute, graduated at the Pescara Conservatoire. She attended the masterclasses of Bruno Cavallo, Patrick Gallois and Davide Formisano. She is member of the Foggia e Pescara State Theatre Orchestra and the Moldavian Chamber Orchestra conducted by D. Renzetti, L. Shambdal and B. Aprea. She performed in the Merkin Hall-Lincoln Center, at the Carnegie Hall, at the Palace of the UNO and performs regularly during concert tours in China and Asia.

Il Quartetto Jubilee si forma presso la Royal Academy di Londra nel 2006. Vince alcuni concorsi importanti come il Concorso per quartetto d'archi della Royal Academy, il Premio John Barbirolli e recentemente, nel 2011, il Concorso Internazionale della Val Tidone che lo porta quest'anno in una tournée in tutta l'Italia. Il Quartetto ha studiato con il Quartetto Alban Berg, Quartetto Endellion, Quartetto Maggini, Quartetto Ysaye il Quartetto Skampa e con Thomas Brandis. Negli ultimi due anni è stato scelto per il prestigioso Stagione Concertistica della Royal Academy.

Das Jubilee Quartett wurde 2006 an der Royal Academy of Music in London gegründet und konnte schon bald darauf Wettbewerbserfolge erzielen, wie z. B. den Royal Academy Quartettwettbewerb und den John Barbirolli Preis. Im letzten Jahr gewann das Quartett den renommierten Val Tidone Wettbewerb, mit dem in diesem Jahr

eine umfangreiche Tournee in Italien verbunden ist. Das Quartett studierte u. a. beim Alban Berg Quartet, dem Endellion Quartett, dem Maggini Quartett, dem Ysaye Quartett, dem Skampa Quartet und Thomas Brandis. Das Quartett wurde ebenfalls als Interpret für das Brahms und Schumann Festival an der Royal Academy ausgewählt.

First Prize winner of the Val Tidone International Chamber Music Competition 2011 **the Jubilee Quartet** was formed in 2006 at the Royal Academy of Music, London. They were prize winners in the Royal Academy of Music Quartet Competition and in 2008 were awarded the John Barbirolli Prize. The quartet was also chosen to perform in the Schumann and Brahms Festival concert series at the Royal Academy of Music. They were selected to attend a series of masterclasses with the Ysaye Quartet and the Alban Berg Quartet. During their time at the Academy, they have studied extensively with the Maggini Quartet, the Endellion Quartet, the Skampa and Van Brugh Quartets and Thomas Brandis.

Lidia Giussani, Flauto dolce, si diploma in clarinetto con il Sergio Delmastro presso il Conservatorio di Milano. Predilige la musica da camera con particolare attenzione al repertorio del Novecento e collabora con gruppi musicali quali "Quartetto Ebano" di Lugano (con il quale incide un CD con musiche originali per tale formazione), "Ensemble Castiglioni" di Milano, "Trio Prometheus" di Brescia. Studia musica antica e flauto dolce con Daniele Bragetti e il Diego Fratelli a Milano. Si esibisce con l'ensemble "Consonanze Armoniche", con il gruppo da camera "Trio Courante", suona in duo con il chitarrista Luca Lucini e collabora al progetto artistico "Musica e Pittura del '400 nel Ticino". È direttore artistico della Rassegna Organistica Leventinese (Svizzera) e della Rassegna Pomeriggi Musicali di Aulos a Lugano. E direttrice dell'Accademia Donald Swann di Lugano.

Lidia Giussani, Blockflöte, absolvierte ihr Klarinetten-Diplom am Mailänder Konservatorium bei Sergio Dalastro. Sie widmet sich mit besonderer Vorliebe dem Repertoire der Renaissance und des 19. Jahrhunderts und kooperiert mit verschiedenen Gruppen wie dem Quartetto Ebano Lugano, dem Ensemble Castiglioni Mailand, dem Trio Prometheus Brescia und dem Trio Courante, sowie mit dem Gitarristen Luca Lucini. Sie studierte Blockflöte bei Daniele Bragetti und Diego Fratelli in Mailand. Sie ist künstlerische Leiterin der Konzertreihe Aulos in Lugano und eines Orgel-Festivals im Tessin, sowie Leiterin der Donald Swann Akademie in Lugano.

Lidia Giussani, Recorder, graduated at the Milan Conservatoire on the clarinet with Sergio Dalastro. She specialises in the repertoire of Renaissance and contemporary music. She cooperates with numerous groups, for example the Ebano Quartet Lugano, the Ensemble Castiglioni Milan, the Trio Prometheus Brescia, the Trio Courante and with the guitarist Luca Lucini. She studied intensively the flute with Daniele Bragetti and Diego Fratelli. She is artistic director of the Aulos Concert Series in Lugano and an Organ Festival in Ticino. She is also Director of the Donald Swann Academy in Lugano.

Raffaello Negri, Violino, si diploma presso il Conservatorio di Brescia con V. Pappalardo. Si perfeziona con Boris Belkin presso l'Accademia Chigiana di Siena e con Dora Schwarzberg alla Fondazione Romanini di Brescia. Collabora in qualità di spalla con l'Ensemble Europa Galante, l'Ensemble Divino Sospiro di Lisbona e la Jerusalem Baroque Orchestra. Effettua numerose incisioni per la EMI, la Rai, Radio France, BBC. E' titolare della cattedra di violino presso il Conservatorio di Brescia.

Raffaello Negri, Violine, studierte am Konservatorium von Brescia bei V. Pappalardo. Meisterkurse führten ihn an die Accademia Chigiana in Siena zu Boris Belkin und zu Dora Schwarzberg an die Romanini Stiftung in Brescia. Als Konzertmeister spielt er im Ensemble Divino Sospiro in Lissabon, dem Ensemble Europa Galante, sowie im Jerusalem Baroque Orchestra. Zahlreiche Aufnahmen liegen bei EMI, dem Radio Rai, Radio France und beim BBC vor. Er ist Professor am Konservatorium von Brescia.

Raffaello Negri, Violin, graduated at the Brescia Conservatoire under V. Pappalardo. He attended the masterclasses of Boris Belkin at the Accademia Chigiana in Siena and the Romanini Foundation in Brescia under Dora Schwarzberg. He is the leader of the Ensemble Europa Galante and Divino Sospiro in Lisbona and the Jerusalem Baroque Orchestra. He made numerous recordings for EMI, BBC, Rai and Radio France. He is professor at the Brescia Conservatoire.

Simone Giordano, Organo, si è diplomato in Organo e composizione organistica con F. Castelli e in Pianoforte con C. M. Moretti e U. Finazzi. Ha studiato Clavicembalo con F. Brancacci, L. Alvini e con G. Fabiano. E' stato premiato con una borsa di studio riservata ai vincitori del Concorso per organisti di Noale (Ve). Ha vinto il Concorso "Margola" del Conservatorio di Brescia. Ha collaborato con i Civici Cori del Comune di Milano diretti da M. Bordignon, come pianista e organista e attualmente è organista titolare della chiesa di Santa Maria del Suffragio a Milano. Ha effettuato numerosi concerti con I Virtuosi Italiani, I Filarmonici, Solisti della Scala ed Europa Galante.

Simone Giordano, Orgel, absolvierte sein Diplom in Orgel, Komposition und Klavier bei F. Castelli, C. M. Moretti und U. Finazzi und studierte Cembalo bei F. Brancacci, L. Alvini und G. Fabiano. Er wurde mit einem Stipendium für junge Organisten in Noale bei Venedig ausgezeichnet und war Gewinner des Wettbewerbs am Konservatorium von Brescia. Er ist als Organist an der Santa Maria del Suffragio Kirche in Mailand tätig. Als Cembalist tritt er häufig mit den Virtuosi Italiani, I Filarmonici von Mailand, den Solisten der Scala und dem Ensemble Europa Galante unter Fabio Biondi auf.

Simone Giordano, Organ, is a graduate in organ and piano. He studied with masters like F. Castelli, C.M. Moretti and U. Finazzi and the hapsichord with F. Brancacci, L. Alvini and G. Fabiano. He received a bursary for young organ players in Venice and has been a prize winner at the competition of the Brescia Conservatoire. He cooperates also as pianist with numerous choirs under the direction of M. Bordignon. He is organist at the famous Maria del Suffragio Church in Milan. As hapsichord player he often performs with the ensemble Virtuosi Italiani, I Filarmonici, the Soloists of the Scala and the Europa Galante.

Il Quartetto Assindia apprezzato sul panorama internazionale della musica da camera fin dal suo debutto nel anno 2000, ha effettuato numerosi concerti in Europa, Stati Uniti, Russia, Giappone, Corea ottenendo una risposta entusiasta sia dal pubblico che dalla critica (Corriere della Sera, WAZ, HNA, Das Orchester, Arena di Verona, CD-Classica etc.). Le diverse scuole musicali (dalla Scuola Superiore di Colonia, Londra e Bloomington) e le preziose collaborazioni con leggendari quartetti quali il Quartetto Amadeus, Quartetto Orlando, Quartetto Bartok caratterizzano lo stile musicale e la alta formazione del Quartetto Assindia.

Das Assindia Quartett hat seit seiner Gründung zahlreiche Konzerte gegeben, die vom Publikum ebenso wie

von der Kritik mit Begeisterung aufgenommen wurden. (Kritiken in Corriere della Sera, Arena di Verona, WAZ, Das Orchester etc.). Es ist Gast internationaler Musikfestivals in Deutschland, Österreich, der Schweiz, Italien, Russland, Frankreich, Japan und Korea. Ihre Ausbildung haben die Mitglieder an renommierten Instituten in Europa, in den USA, den Hochschulen in Köln, Detmold, London und, der Indiana University/ Bloomington, beim Amadeus Quartett, Borodin Quartett, Orlando Quartett und Bartok Quartett erhalten, welche den musikalischen Stil des Assindia Quartetts massgeblich geprägt haben. Das Quartett verfügt über ein breites Repertoire bis hin zur zeitgenössischen Musik und wurde mit zahlreichen Uraufführungen betraut.

The Assindia Quartet obtained its most important artistic impulses through studying with the members of the legendary Amadeus Quartet at the Academy of Music in Cologne and through the master-classes at Regents College in London supported by a scholarship of the Amadeus Fund. They also took part in the Orlando Festival and in master-classes given by the Bartok Quartet. Over the years the four experienced musicians have been meeting regularly to perform all over Europe a wide range of repertoire including many contemporary composers who dedicated their works to the quartet.

Yuri Blinov, Pianoforte, nato a Minsk in Bielorussia, dove studia con Ludmila Shelomentseva. Ha vinto numerosi concorsi come quello di Riga, il Concorso Prokoviev a San Pietroburgo, il Concorso Chopin a Corpus Cristi (USA) e recentemente il Concorso della Val Tidone in Italia. Si esibisce in tutta l'Europa, la Russia e Asia. Ospite di tanti prestigiosi Festival come Bonner Sommer, Scriabin Festival a Mosca e Busoni Festival a Bolzano ha suonato un Recital durante i Giochi Olimpici a Salt Lake City nel 2002. Come solista si esibisce regolarmente con l'Orchestra Sinfonica Belorussa con l'Orchestra Filarmonica di S. Pietroburgo. La sua creatività si estende anche alla composizione. Ha vinto il Concorso 'Youth assemblies of Arts' a Mosca e uno dei suoi brani è stato scelto per il Concorso Pianistico di Minsk. Attualmente studia per un DMA presso la Eastman School of Music a New York.

Yuri Blinov, Klavier, stammt aus Minsk. Dort studierte er bei Ludmilla Shelomentseva. Er gewann viele bedeutende Wettbewerbe, darunter den ersten Preis in Riga, den Prokoviev Wettbewerb in Skt. Petersburg, den Chopin Wettbewerb in Corpus Cristi (USA), sowie zuletzt den Val Tidone Wettbewerb in Italien. Er konzertiert in ganz Europa, Russland und Asien und ist Gast vieler internationaler Festivals, dem Bonner Sommer, dem Scriabin Festival in Moskau und dem Busoni Festival in Bozen. Er ist regelmässiger Gastsolist des Bela-Russischen Staatsorchesters, der Skt. Petersburger Philharmoniker und vieler europäischer Kulturorchester. Bei den olympischen Winterspielen 2002 in Salt Lake City gestaltete er das kulturelle Begleitprogramm mit einem Recital. Er ist ebenfalls kompositorisch tätig. Er wurde beim 'Youth Assemblies of Arts' Wettbewerb in Moskau ausgezeichnet und eines seiner Klavierwerke wurde beim Internationalen Klavierwettbewerb in Minsk als Pflichtstück ausgewählt. Momentan studiert er an der Eastman School of Music in New York für einen DMA Abschluss.

Yuri Blinov, Piano, was born in Minsk where he studied in the class of Ludmila Shelomentseva. He won several significant prizes, including third prize at the International Piano Competition in Riga and first prize at the I. Prokofiev International Piano Competition in St. Petersburg. He performs in the United Kingdom, Germany, Italy, China, Belgium and Poland and took part in renowned music festivals such as in Bonn, the



Scriabin Festival in Moscow and the Busoni Festival in Bolzano, Italy. He is a frequent soloist with the Belarus State Symphony and the St Petersburg Philharmonic and has collaborated with many other orchestras in Europe. He was also the winner of the Chopin International Competition in Corpus Cristi (USA) and first prize winner at the Val Tidone International Piano Competition (Italy). He was invited to play in Salt Lake City for the Winter Olympics Games in 2002. He has also experience as composer. He was a prizewinner in the 'Youth Assemblies of Arts' competition in Moscow, while his piece was selected to be a commissioned work for the Minsk International Piano Competition. He is studying towards a DMA degree at the Eastman School of Music in Rochester, New York.

LOUIS SPOHR SINFONIETTA

Prof. Lore Schrettner, Violino, è erede e successore del rinomato violinista ungherese Albert Koscis. Nel 1996 vince con la sua Orchestra Louis Spohr Sinfonietta il Primo Premio al Concorso Internazionale della Società del Giardino a Milano e il Premio Speciale della Scala di Milano. L'Orchestra è nota per la sua vivacità interpretativa. Il suo repertorio include compositori di tutte le epoche e si avvale di solisti noti a livello internazionale.

Prof. Lore Schrettner, Violine, ist Stipendiatin der Albert-Schweitzer-Gesellschaft und Gründerin der Louis Spohr Sinfonietta, mit der sie den 1. Preis beim Internationalen Orchestervettbewerb "Società del Giardino" in Mailand, sowie den Sonderpreis der Mailänder Scala errang. Gleichzeitig feierte sie grosse Erfolge mit CD-Produktionen bei Tyrolis und Koch Discover Channel. Zahlreiche Konzerte führten sie durch fast alle Länder Europas, Asiens und Amerika. Das Repertoire erstreckt sich vom Barock bis zur Gegenwart unter Mitwirkung international angesehener Solisten.

Prof. Lore Schrettner, Violin, was born in Austria. She received a scholarship from the Albert Schweitzer Foundation which enabled her studies with Robert Soetens and Albert Koscis. She is founder and leader of the renowned Louis Spohr Sinfonietta (in memory of the great violinist and composer) winning a first prize at the Società del Giardino in Milan and a special award at the Scala in Milan. Subsequently several very successful recordings were released by the label Tyrolis Classics and Koch Discover Channel. Their repertoire includes composers of all periods featuring international soloists.

Marco De Santi, Chitarra, si diploma presso il Conservatorio di Padova. Ha vinto importanti concorsi, Il Concorso Internazionale di Interpretazione Musicale di Ginevra e il primo premio assoluto al Concorso Internazionale Andrés Segovia di Palma de Mallorca. Un'intensa carriera l'ha portato ad esibirsi per le più importanti società musicali: Teatro alla Scala di Milano, Biennale di Venezia, Carnegie Hall di New York, Wigmore Hall a Londra, Radio France a Parigi, Istituto di Musicologia di Barcellona, Festival di Salisburgo. Ovunque accolto come uno dei maggiori esponenti dell'Arte chitarristica. Ha tenuto concerti con Astor Piazzolla, Cecilia Gasdia e Davide Formisano. Ha inciso per la Emi ed ha ottenuto il premio quale miglior disco di Chitarra dell'anno. E' direttore artistico della Società dei Concerti di Brescia e di numerose realtà culturali pubbliche e private.

Marco De Santi, Gitarre, absolvierte sein Studium am Konservatorium von Padua. Er gewann zahlreich bedeutende Wettbewerbe wie z. B. den Internationalen Wettbewerb von Genf, André Segovia von Palma de Mallorca und Salzburg. Damit begann seine Konzertkarriere, die ihn in alle bedeutenden Konzertmetropolen der Welt führte: Scala Mailand, Biennale Venedig, Carnegie Hall New York, Wigmore Hall London, Barcelona, Paris, Salzburg usw. und die ihn mit grossen Musikern wie Astor Piazzolla, Cecilia Gasdia, Simone Zanchini und Davide Formisano zusammenführte. Seine Aufnahme für das Label Emi wurde als beste CD des Jahres ausgezeichnet. Er ist künstlerischer Leiter der Konzertgesellschaft in Brescia.

Marco De Santi, Guitar, studied at the Conservatoire in Padova. He won numerous important competitions for instance in Ginevra, Salzburg and André Segovia in Palma de Mallorca which enabled him to an international concert-career over the whole world into many important concert halls: Scala Milan, Carnegie Hall New York, Wigmore Hall London, Barcelona, Paris, Salzburg. He cooperated with famous musicians like Astor Piazzolla, Cecilia Gasdia, Simone Zanchini and Davide Formisano. His recording for EMI was nominated as best recording of the year. He is artistic director of the Concert Society in Brescia.

Eduard Raventós Roca, Violoncello, è nato a Barcellona. Ha iniziato gli studi con Iñaki Etxepare presso il Conservatorio del Teatro del Liceo di Barcellona e ha proseguito presso il Conservatorio di Musica di Salamanca (Spagna) con Aldo Mata, e in seguito ad Aachen (Germania) con Hans-Christian Schweiker. Ha suonato con numerose orchestre con direttori quali Lutz Köhler, John Adams and Gerard Caussé. Ha partecipato a diverse masterclass con violoncellisti prestigiosi quali Peter Bruns, Marc Coppey Leonid Gorokov e Frieder Berthold.

Eduard Raventós Roca, Violoncello, wurde in Barcelona geboren. Er studierte bei Iñaki Etxepare am Konservatorium in Barcelona, an der Konservatorium von Salamanca (Spanien) bei Aldo Mata. weitere Studien führten ihn zu Hans-Christian Schweiker nach Aachen. Er hat in zahlreichen Orchester gespielt, unter Dirigenten wie Lutz Köhler, John Adams und Gerard Caussé, und hat an Meisterklassen von Peter Bruns, Marc Coppey, Leonid Gorokov und Frieder Berthold teilgenommen.

Eduard Raventós Roca, Cello, was born in Barcelona. He started his cello studies with Iñaki Etxepare at the Conservatory of the Theater in Barcelona. He continued his studies at the Music Conservatoire of Salamanca (Spain) with Aldo Mata, and recently in Aachen (Germany) with Hans-Christian Schweiker. He has played in numerous orchestras under conductors like Lutz Köhler, John Adams and Gerard Caussé. He has made many master classes with prestigious cellists like Peter Bruns, Marc Coppey Leonid Gorokov and Frieder Berthold.

Andreu Gallén, pianoforte, è nato a Barcellona nel 1987. Ha studiato presso il Conservatorio del Teatro di Barcellona con Daniel Ligorio e ha proseguito gli studi con Eulàlia Solé presso la Scuola di Musica Superiore della Catalogna (ESMUC), dove inoltre si è perfezionato in musica da camera con il Quartetto Casals e Kennedy Moretti. Nel 2011 ha eseguito le Variazioni Goldberg di J. S. Bach per il diploma, che ha conseguito con il massimo dei voti. Ha vinto diversi concorsi musicali che gli hanno dato modo di suonare nelle sale da concerto di tutta la Spagna. Attualmente studia con Josep Colom.

Andreu Gallén, Klavier, wurde 1987 in Barcelona geboren. Er begann sein Studium in Barcelona am Konservatorium bei Daniel Ligorio. Danach studierte er an die Musikhochschule von Catalunya (ESMUC) bei Eulàlia Solé und Kammermusikunterricht beim Casals Quartett und bei Kennedy Moretti erhielt. Er hat die Goldberg Variationen von J.S. Bach in seinem Diplom gespielt, und mit „Auszeichnung“ abgeschlossen. Er hat in

vielen bekannten Konzertsälen Spaniens gespielt (wie z.B. dem Auditorium in Barcelona). Momentan studiert er bei Joseph Colom.

Andreu Gallén, Piano, was born in 1987 in Barcelona. He studied in the Conservatory of the Liceo's Theater in Barcelona with Daniel Ligorio. He continued his studies with Eulàlia Solé in the Music High School of Catatlunya (ESMUC), where he studied too chamber music with Casals Quartet and Kennedy Moretti. In 2011 he performs the Goldberg Variations of J. S. Bach for the Diplome, and he received the best qualifications. He has won some musical competitions that had offered him the chance to play in concert halls around Spain. Currently he is studying with Josep Colom.

Anna Taddeo, Violoncello, nata a Chieti nel 1993, studia presso il Conservatorio di Pescara con Massimo Magri e Luigi Piovano. Ha partecipato ai 'master' di Frieder Berthold, Jan Haliska, Hiroyuki Kanaki, e ai corsi di musica da camera di Juliu Hamza, Massimo Spadano, Eduardo Hubert. Segue gli stage di formazione orchestrale dell'Estate Musicale Frentana (Orchestra Internazionale Giovanile Fenaroli) e fa parte dell'Orchestra Sinfonica del Conservatorio, con la quale si è esibita in qualità di solista. Ha suonato con l'Orchestra Città Aperta del L'Aquila, la Orchestra giovanile dell'Opera di Roma e la Bernstein Symphony Orchestra. Ha partecipato alla Tournée in Cina organizzata dall'Associazione Abruzzese Amici della Musica.

Anna Taddeo, Violoncello, wurde 1993 in Chieti geboren. Sie studierte am Konservatorium von Pescara bei Massimo Magri und Luigi Piovano.

Sie hat an Meisterkursen bei Frieder Berthold, Jan Haliska, Hiroyuki Kanaki teilgenommen und Kammermusikurse von Juliu Hamza, Massimo Spadano und Eduardo Hubert sowie die Orchester- Sommerkurse von Frentana besucht. Als Solistin konzertierte sie bereits im Saint-Saëns Cellokonzert mit dem Sinfonieorchester des Konservatoriums von Pescara. Auch im Sinfonieorchester von L'Aquila, dem Jugendorchester der Oper in Rom und dem Bernstein Symphony Orchestra sammelte sie Erfahrungen. Zuletzt nahm sie an einer ausgedehnten Chinatournè des Sinfonieorchesters von Abruzzo teil.

Anna Taddeo, cello, born in Chieti in 1993, she studies at the Conservatoire of Pescara under Massimo Magri and Luigi Piovano. She attended masterclasses by Masters Frieder Berthold, Jan Haliska, Hiroyuki Kanaki, and chamber music lessons by Juliu Hamza, Massimo Spadano, Eduardo Hubert. She attends orchestra courses by the 'Estate Musicale Frentana' (Orchestra Internazionale Giovanile Fenaroli) and she performed as soloist in the Saint-Saëns Cello Concerto with the Symphony Orchestra of Pescara Conservatoire. She joined the Orchestra of L'Aquila, Opera Youth Orchestra in Rome and the Bernstein Symphony Orchestra. recently she participated in a tour in China organized by the Association 'Abruzzese Amici della Musica'.

Angela Petaccia, Pianoforte, nata a Chieti, si è diplomata in Pianoforte presso il Conservatorio dell'Aquila ed ha conseguito con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Pescara con M. De Amicis. Ha partecipato a corsi di François Joel Thiollier, Michele Campanella, Patrick de Ritis, Bo Price. Da diversi anni si dedica al repertorio cameristico per pianoforte, all'interno di importanti Istituzioni e Festival musicali in Italia, Francia, Germania, Spagna, Belgio, Austria, Ungheria, Slovenia, Macedonia, Turchia, Etiopia, Tunisia, Brasile e Stati Uniti riscuotendo ovunque successo di pubblico e di critica e ricevendo dalla Società Dante Alighieri

di Boston il Premio in riconoscimento della diffusione della Cultura Italiana. Scelta per selezione dalla Yamaha Music Foundation, dirige la Yamaha Music School di Chieti dove svolge anche un'intensa attività didattica.

Angela Petaccia, Klavier, wurde in Chieti geboren. Sie studierte am Konservatorium von Aquila und später am Konservatorium von Pescara bei M. De Amicis, wo sie ihr Diplom mit Bestnote ablegte. Sie besuchte Meisterkurse bei François Joel Thiollier, Michele Campanella, Patrick de Ritis und Bo Price. Sie konzertiert bei zahlreichen wichtigen Festivals in Italien, Frankreich, Spanien, Österreich, Belgien, der Türkei, Brasilien und in den USA wo ihr der Preis der Dante Alighieri Gesellschaft in Boston verliehen wurde. Sie führt als gefragte Pädagogin die Yamaha Music School in Chieti.

Angela Petaccia, piano, was born in Chieti, she graduated at Aquila Conservatoire and graduated with honors at Pescara Conservatoire under M. De Amicis. She joined piano and chamber music lessons taught by François Joel Thiollier, Michele Campanella, Patrick de Ritis, Bo Price. She performs regularly at important Festivals and Concert Societies in Italy, France, Germany, Spain, Belgium, Austria, Hungary, Slovenia, Macedonia, Turkey, Ethiopia, Tunisia, Brazil and North America, gaining great success. She was awarded the Boston Dante Alighieri prize for the promotion of Italian Culture. She was chosen by the Yamaha Music Foundation to manage and teach at the Yamaha Music School in Chieti.

Il **Moscow Rachmaninov Trio** ha debuttato nel 1994 nella sala dei concerti della Gnessin Music Academy di Mosca ottenendo un clamoroso successo di pubblico e critica: da allora il Trio si esibisce regolarmente nelle principali sale di Russia e del mondo (Salle Gavoue di Parigi, Conservatorio di Mosca, Sala Filarmonica San Pietroburgo, Concertgebouw Amsterdam, Sala Ojje di Tokio, Sala Filarmonica di Beijing Cina, ai Palazzi dell'Onu di Ginevra e di New York, Palazzo Presidenziale in Indonesia ecc.). Per la nota etichetta Hyperion il trio ha registrato una serie di CD con musiche di autori russi suscitando grande attenzione da parte della critica. Tutti i membri del Moscow Rachmaninov Trio sono diplomati al Conservatorio 'Tchaikovsky' di Mosca, si esibiscono come solisti per la 'Moscow State Academic Philharmony'.

Das **Rachmaninov Trio Moskau** debütierte im Jahr 1994 mit grossem Erfolg im Grossen Saal der renommierten Gnessin Akademie und gehört seitdem zur Weltspitze auf dem Gebiet der Kammermusik. Das Trio ist häufig zu Gast in den wichtigsten Musikzentren der Welt wie zum Beispiel dem Concertgebouw Amsterdam, der Berliner und Kölner Philharmonie, der Wigmore Hall in London, dem Salle Gavoue in Paris, dem Ojje Saal in Tokyo, der Philharmonie in Peking, St. Petersburg und Moskauer Konzerthaus und dem Tschaikowski-Konservatorium usw. Die Mitglieder des Trios stehen in der Tradition der berühmten Russischen Schule und haben am Moskauer Konservatorium und der Gnessin Akademie studiert. Das breite Repertoire des Trios erstreckt sich von der frühen Wiener Klassik bis zur Moderne, mit besonderem Schwerpunkt auf russischen Komponisten. Das Trio hat Verträge mit den Labeln Hyperion und Tudor.

The **Moscow Rachmaninov Trio** made its debut in 1994 at the Great Concert Hall of the Gnessin Music Academy. It was a great success and from then on they have performed regularly in the best concert halls in Russia and abroad. Among the most interesting were the concerts at Salle Gavoue in Paris, Great and Small Halls of the Moscow Conservatory, Chapel hall and Philharmonic hall in St-Petersburg, Ojje hall in Tokio, DRS II studio hall in Bern, Hall of the UNO in New-York and in Geneva, Geneva Conservatory hall. Hyperion

and Tudor issued a series of CDs with music of Russian composers. All members of the Trio graduated from the Moscow Tchaikovsky Conservatory, are winners of international competitions and are soloists of the State Moscow Academic Philharmony.

Eliane Coelho, Soprano, è considerata attualmente una delle artiste più celebri, versatili e interessanti. Il suo repertorio spazia da Mozart al belcanto, dal verismo al drammatico tedesco. Nata a Rio de Janeiro, ha studiato architettura ed allo stesso tempo ha preso lezioni private di canto. Ha continuato la sua formazione vocale in Germania. Il suo impegno presso il Teatro dell'Opera di Francoforte la porta ad un repertorio più drammatico. Nel 1991 debutta alla Staatsoper di Vienna, dove ha interpretato praticamente tutti i ruoli del suo repertorio attuale. Sotto la direzione di Zubin Mehta, ottiene successi trionfali alla Staatsoper di Vienna. Numerosi spettacoli la portano nei più importanti teatri del mondo come la Scala di Milano, Zurigo, Deutsche Oper Berlin, Opera di Stato di Berlino, Stoccolma, Rio de Janeiro, Tokyo, Dresda, Amburgo, Bucaresti, Francoforte, Parigi, ed Amsterdam. 1998 è stata insignita con il titolo "Kammersängerin" di Vienna.

Eliane Coelho, Sopran, gilt als eine der grössten, vielseitigsten und interessantesten Künstlerpersönlichkeiten der heutigen Gesangsszene. Ihr Repertoire reicht von Mozart bis Belcanto, vom Verismo bis zum dramatischen deutschen Repertoire. Geboren in Rio de Janeiro, studierte sie zunächst Architektur und nahm gleichzeitig privaten Gesangsunterricht. Ihr Engagement an der Frankfurt Oper führten sie vermehrt zum dramatischen Fach. Im Jahr 1991 gab sie ihr Debüt an der Wiener Staatsoper mit überwältigendem Erfolg. Unter Zubin Mehta, feierte sie triumphale Erfolge. Zahlreiche Auftritte führen sie weltweit an alle grossen Bühnen: Bayerische Staatsoper, Scala di Milano, Zürich, Deutsche Oper Berlin, Staatsoper Berlin, Stockholm, Rio de Janeiro, Tokio, Staatsoper Hamburg, Bukarest, Wiener Staatsoper Opéra Bastille in Paris, und Amsterdam. 1998 wurde sie mit dem Titel "Kammersängerin" in Wien geehrt.

Eliane Coelho, soprano, is regarded as one of the most celebrated, versatile and interesting artists, whose repertoire ranges from Mozart to belcanto, verismo to the dramatic German repertoire. Born in Rio de Janeiro, she first studied architecture and took private singing lessons at the same time. She continued her vocal training in Hannover in Germany. First engagements made her obtain a very large and varied repertoire of lyric and coloratura parts. Her engagement at the opera Frankfurt lead her to more dramatic repertoire. Under Zubin Mehta, she achieved triumphal success at the Vienna State Opera. Numerous performances took her to all major opera houses: Bavarian State Opera Munich, Scala di Milano, Megaron Athens, Zürich, Deutsche Oper Berlin, State Opera Berlin, Dresden, Stockholm, Rio de Janeiro, Tokyo, State Opera Hamburg, Frankfurt (Salome), Moscow Tschaikovsky Conservatoire, Vienna State Opera, Opéra Bastille in Paris and Amsterdam. 1998 she was honoured with the title "Kammersängerin" in Vienna.

Carlo Levi Minzi, Pianoforte, allievo di E. Cavallo, V. Natanson, P. Baumgartner e M. Horszowski, ha tenuto concerti nelle principali città d'Europa (Sala Verdi di Milano, Salle Pleyel Parigi, Tonhalle Düsseldorf, Liederhalle Hamburg etc.) e negli Stati Uniti (Lincoln Center New York, Academy of Music Philadelphia) ed effettuato numerose registrazioni. Il suo repertorio comprende, oltre al ciclo integrale delle sonate di Mozart, Beethoven, Schubert e Skrjabin, più di cinquanta concerti per pianoforte e orchestra. È professore ordinario al

Conservatorio G. Verdi di Milano ed è stato Visiting Professor presso prestigiose istituzioni russe e americane. Ha inciso l'integrale delle Sonate di Beethoven e Brahms con N. Brainin (1°violino del celebre Quartetto Amadeus) per la Ducale.

Carlo Levi Minzi, Klavier, studierte bei E. Cavallo, V. Natanson in Moskau, P. Baumgartner und M. Horszowski. Er hat zahlreiche Recitals in allen grossen Musikmetropolen weltweit gegeben (Sala Verdi di Milano, Salle Pleyel Parigi, Tonhalle Düsseldorf, Liederhalle Hamburg und in Amerika im Lincoln Center New York, Academy of Music Philadelphia) und spielt als Solist mit namhaften Orchestern. Sein umfangreiches Repertoire umfasst sämtliche Sonaten von Mozart, Beethoven, Schubert und Skrjabin... Zahlreiche Rundfunk und CD- Aufnahmen (u.a. Brahms Sonaten mit N. Brainin, Schubert- und Liszt- Sonaten) spiegeln sein breites pianistisches Spektrum wider. Er ist Professor am Mailänder Konservatorium und wird häufig im Rahmen von Gastprofessuren exklusiver musikalischer Stiftungen und Institutionen nach Amerika und Russland eingeladen.

Carlo Levi Minzi, Piano is a student of Enrica Cavallo, Vladimir Natanson, Paul Baumgartner and Mieczyslaw Horszowski, Carlo Levi Minzi has given concerts in all major halls throughout the world. His repertoire, which extends from Bach to contemporary, includes the complete cycles of Mozart, Beethoven, Schubert and Skrjabin Sonatas, as well as more than fifty piano concertos. He is currently Professor at the "G. Verdi" Conservatory of Music of Milan and has been Visiting Professor in prestigious institutions such as the City University of New York, The Mannes College of Music of New York, the Oberlin Conservatory. He has partnered Norbert Brainin (leader of the Amadeus Quartet) in recording the entire cycle of Beethoven and Brahms Sonatas.

Franco Ghitti, Fotografo-escursionista geometra di professione, intreccia l'amore per la montagna e per l'entroterra garganese con l'arte della fotografia. Le sue immagini della natura e del paesaggio sono note grazie alla rivista bimensile AB Atlante Bresciano (Grafo di Brescia). Significative le sue pubblicazioni: La bassa via del Garda, (Grafo 1999); un itinerario escursionistico per riscoprire l'entroterra da Limone a Salò; I sentieri del parco, (Comunità Parco Alto Garda Bresciano, 2000). Franco Ghitti ha pubblicato le sue fotografie nelle varie edizioni dei nostri libretti di musica classica: Alberi (libretto di Gargnano in musica, 2007) Fiori (Edizione 2008) le immagini di Acque, fiumi, laghi (Edizione 2009), lunae (International Chamber Music Festival, 2010) farfalle (Edizione 2011).

Franco Ghitti, Fotografie, der aus Gargnano stammende Ingenieur drückt in seinem Werk seine Vorliebe für die einziartigen Berge und Landschaften des Gardasees aus. Seine Aufnahmen wurden einem breiten Publikum durch die Veröffentlichungen in bekannten Fachzeitschriften, Atlanten (AB Atlante Bresciano) und dem Grafo Verlag bekannt. Er ist Gründer und Herausgeber der Zeitschrift En Pias in Gargnano, welche lokal- spezifische Themen behandelt. Seit vielen Jahren bereichert er mit seinen Fotos das Musikheft des Vereins Cultura in Musica Limes.

Franco Ghitti, Photographer, was born in Gargnano. He intermingles his passion for mountains with the art of photography. His images have become popular to a wider audience with the publication of AB (Atlante Bresciano) a renowned magazine devoted to the landscape of the Garda region, issued by Grafo in Brescia. A significant aspect of his life has been dedicated to rediscovering mountain-paths. He has published several books: La bassa via del Garda (The Lake Garda Low Route, Grafo 1999) explains the itineraries between Limone and Salò. Ghitti is founder and President of the Association Ulisse in Gargnano publishing a Newspaper (En Piasa) about Gargnano's local-specific issues.



Villa Sostaga Hotel **** & Restaurant
Via Sostaga, 19
25084 Navazzo di Gargnano
Tel. +39.0365.791218
Fax +39.0365.791177
hotelvillasostaga.eu



INTERNATIONAL CHAMBER MUSIC FESTIVAL 2012-2013

presso Hotel Villa Sostaga
Navazzo di Gargnano ore 17.00

Villa Sostaga è orgogliosa di ospitare
nella sua elegante e prestigiosa dimora 3
importanti eventi musicali.

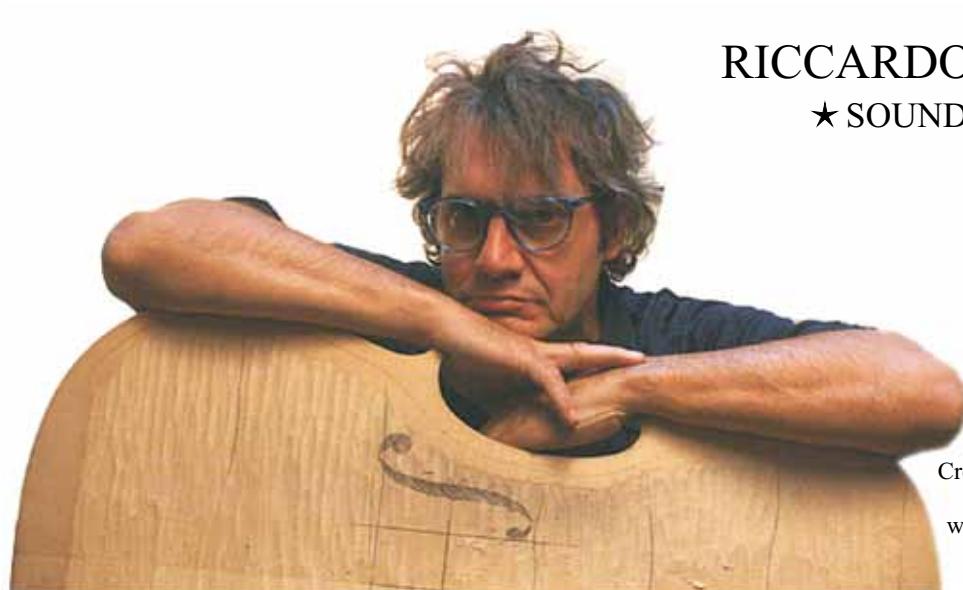
ALLA SCOPERTA DEGLI ANTICHI LUOGHI

Domenica 23 Settembre ore 17.00
Quartetto di Fiati
Musiche di Mozart-Rossini-Verdi

Domenica 28 Ottobre ore 17.00
Trio Galitzin (San Pietroburgo)
Musiche di Schubert e Mozart

Lunedì 1 Aprile 2013 ore 17.00
Lars Grünwoldt Baritono
Nicholas Rimmer Pianoforte
Musiche di Schubert e Brahms op. 33





RICCARDO BERGONZI

★ SOUND AND ART ★

VIOLINI
VIOLE
CELLI

Cremona - C.so Garibaldi, 45
mobile: 335.5848938
www.riccardobergonzi.com



L'Associazione Cultura In Musica Limes si é costituita nel febbraio 2008 per iniziativa di Frieder Berthold, Silvio Fava, Milena Rodella e Fausto Vignolo per la realizzazione di questo libretto allo scopo di diffondere la musica classica ed allo stesso tempo per valorizzare la cultura, le tradizioni, la storia e la bellezza del territorio gardesano.

Associazione Cultura in Musica Limes

Via Nanzello, 10 - 25010 Limone sul Garda

Direzione Artistica: Frieder Berthold cell. 338.3246226

berthold@violoncello.org - www.culturainmusicalimes.com

Presidente Associazione: Milena Rodella cell. 338.9609016 - info@rodella.com

P. IVA e C/F: 02982400984 - IBAN:IT 16 S 08016 54640 0000 07330538 - BIC:CCRTIT2104P

Quote d'iscrizione annue: Socio ordinario Euro 20 - Socio sostenitore Euro 50